

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCVIII
n. 1

RELAZIONE

**SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

(Anno 2007 e periodo 1° gennaio - 30 aprile 2008)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

Trasmessa alla Presidenza il 12 giugno 2008

PAGINA BIANCA

Adeguamenti normativi ed amministrativi riguardanti la soppressione o l'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete (lettera b)

Semplificazione normativa volta alla razionalizzazione dell'organizzazione del Ministero degli Affari Esteri.

Nel complessivo sforzo di semplificazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa del Ministero un punto fondamentale è stata l'approvazione del Decreto del Presidente della Repubblica n.258 del 19 dicembre 2007 concernente la riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri. Questo regolamento, fra l'altro, stabilisce in 106 unità le articolazioni interne delle strutture di primo livello. Colloca nell'ambito della Segreteria Generale, l'Unità per il contenzioso diplomatico ed i trattati e l'Unità per la documentazione storico-diplomatica e gli archivi; colloca, quindi, l'Istituto Diplomatico "Mario Toscano" nell'ambito della Direzione Generale per le Risorse Umane e l'Organizzazione. E' poi stato approvato il successivo decreto ministeriale del 15 febbraio 2008 n.034/0203 con il quale è stata disciplinata l'articolazione interna degli uffici di livello dirigenziale generale, definendo sia i compiti dell'Unità per il contenzioso diplomatico e dei trattati, (svolge "opera di consulenza sulle questioni di carattere giuridico-internazionale che ad essa vengano sottoposte dagli Uffici dell'Amministrazione, cura la trattazione delle controversie internazionali in cui sia questione di diritto internazionale, la procedura per l'approvazione e la ratifica di trattati e convenzioni internazionali conclusi dall'Italia, la loro raccolta e sistematico aggiornamento nonché, ove necessario in raccordo con l'Ufficio Legislativo, l'assistenza giuridica per la negoziazione e la firma di trattati e di convenzioni internazionali. L'Unità coadiuva inoltre l'Agente del Governo italiano a tutela dei diritti del Paese davanti alle Corti internazionali, in raccordo con le altre amministrazioni interessate, nonché con la Direzione generale per l'integrazione europea per le cause dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione Europea"); sia quelli dell'Unità per la documentazione storico-diplomatica e gli archivi, (cura, garantendo l'accessibilità e il raccordo con l'Archivio centrale dello Stato, la ricerca e l'elaborazione del materiale storico per la trattazione di questioni di politica estera, provvede alla

custodia degli originali degli atti internazionali in possesso del Ministero ed alla raccolta sistematica dei fondi archivistici provenienti dagli uffici centrali e da quelli all'estero, nonché al funzionamento della biblioteca).

Per quanto concerne l'Istituto Diplomatico i compiti affidatigli si sostanziano nella programmazione e gestione dei corsi per le diverse professionalità del Ministero degli affari esteri; valutazione, verifica e certificazione della formazione; formazione per aspiranti alla carriera diplomatica ed all'impiego presso organizzazioni internazionali; formazione internazionalistica per altre amministrazioni, in vista di compiti da svolgere all'estero; tirocini presso il Ministero e le Sedi all'estero.

A questa azione di accorpamento si aggiunga, in chiave di misura di razionalizzazione, l'abrogazione del Consiglio del Contenzioso diplomatico (art.27 del Dpr. 18/1967), dei Comitati consultivi misti (art.29 del Dpr. 18/1967), nonché del Consiglio Affari Internazionali (art.5 del Dpr.267/1999).

Si tratta di un processo di riorganizzazione che si pone nella prospettiva di un parziale contenimento delle esigenze di contenimento della spesa, come stabilite dalla Finanziaria 2007, e di quelle determinate dalle implicazioni delle riforme settoriali intervenute nel periodo 1998-2003. Sul piano organizzativo, introducendo le direzioni generali geografiche, affidando a distinte strutture di livello dirigenziale generale la gestione del personale, la formazione, gli affari amministrativi ed altre attività a contenuto tecnico-specialistico, tali riforme miravano a favorire una più articolata ed approfondita trattazione delle materie e dei compiti istituzionali. Le innovazioni proposte, pur non potendo superare lo squilibrio compiti-risorse ed il problema di fondo della rivisitazione dei profili di specialità dell'ordinamento che sarebbero tuttora necessari per via del particolare contesto operativo (estero), muovono nella direzione di più avanzate forme di raccordo e coordinamento delle strutture centrali. Infatti, per quanto in particolare riguarda la Direzione Generale per le Risorse Umane e l'Organizzazione, vanno sottolineati alcuni punti particolarmente significativi. La nuova Direzione Generale per le Risorse Umane aggiunge ai precedenti compiti della DGPE l'attuazione delle politiche per le pari opportunità, nonché la formazione e i trattamenti di quiescenza, prima curati rispettivamente dall'Istituto Diplomatico, che diventa - come sopra detto - articolazione interna della Direzione Generale in questione, e dalla Direzione Generale per gli affari amministrativi, di bilancio e il patrimonio.

Misure ritenute necessarie ai fini dell'adeguamento e della progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative nonché della base normativa in relazione alla nuova struttura del bilancio (lettera c)

Ristrutturazione degli Uffici all'estero

Per quanto riguarda l'avvio della ristrutturazione della rete degli uffici all'estero la normativa predisposta fornisce il quadro delle opzioni concretamente disponibili fra le quali compare in primo luogo l'ipotesi di accorpamento di rappresentanze permanenti aventi sede nella stessa città estera e l'accorpamento di uffici consolari, anche mediante l'istituzione di cancellerie consolari nelle ambasciate di riferimento o la modifica delle circoscrizioni consolari. Tali soluzioni rappresentano uno strumento concreto di affermazione dell'obiettivo di unificazione dei servizi contabili degli uffici aventi sede nella stessa città estera che, preso isolatamente, avrebbe valore di enunciato privo di riscontri pratici.

In particolare, a decorrere dal 1° ottobre 2007 è stata soppressa la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la Conferenza del Disarmo in Ginevra accorpandola nella Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali in Ginevra. Inoltre i Consolati di Atene e de Il Cairo sono stati soppressi e accorpati presso le rispettive Ambasciate come Cancellerie consolari.

Infine a decorrere dal 1° novembre 2007 è stato soppresso il Consolato Generale a Lipsia attribuendone la competenza territoriale alla cancelleria consolare a Berlino ed istituendo in loco un Ufficio consolare onorario; in pari data è stato altresì soppresso il Consolato a Bastia, creandovi uno sportello permanente presso il Consolato Generale di Marsiglia.

La seconda fase di questo processo inizierà nel prossimo giugno e si concluderà nell'ottobre del corrente anno e si articolerà come segue: soppressione del Consolato ad Esch sur Alzette, istituendo, nella vicina Ambasciata a Lussemburgo, una Cancelleria consolare competente per l'intero territorio del Granducato; soppressione del Consolato ad Edmonton, e del Vice Consolato a Bedford, con l'attribuzione delle rispettive competenze territoriali ai Consolati Generali a Vancouver ed a Londra; soppressione del Consolato Generale ad Innsbruck, con l'attribuzione alla Cancelleria consolare dell'Ambasciata a Vienna della competenza sull'intero territorio dell'Austria; nella soppressione dell'Ambasciata d'Italia a Windhoek, prevedendo l'attribuzione delle relative competenze consolari all'Ambasciata a Pretoria; soppressione dell'Istituto Italiano di Cultura a Lilla, con l'attribuzione delle relative competenze al Consolato operante nella medesima città; nella istituzione dell'Ambasciata d'Italia a Chisinau, del Consolato Generale a Mosca ed elevazione al rango di Consolato a Newark dell'attuale Vice-Consolato in loco.

Ulteriori misure di razionalizzazione

Per quanto concerne poi le misure volte ad una razionalizzazione delle funzioni amministrative, ed in particolare di quelle che fanno capo al miglioramento della gestione delle risorse umane, è rappresentata dal coordinamento svolto dalla DGRO sull'attività di sviluppo del Portale Ampere, nel quadro del progressivo ampliamento delle categorie di personale gestite in forma automatizzata e mediante sistemi informatici residenti presso l'Amministrazione centrale.

Si ricorda che Ampere è un progetto di razionalizzazione delle applicazioni per la gestione giuridico-amministrativa delle risorse umane del MAE, realizzato nell'ambito del processo di ammodernamento e informatizzazione dell'Amministrazione. In quest'ottica, si è provveduto ad estendere l'utilizzo di Ampere e delle relative applicazioni anche nei confronti del personale assunto a contratto presso le Sedi all'estero. Ciò ha prodotto significativi risultati in termini di aggiornamento dei dati e di verifica della completezza e dell'aggiornamento costante degli archivi relativi a tale categoria di personale.

A regime si prevede che i vantaggi della progressiva estensione di Ampere alla gestione di tutte le categorie di personale presenti al MAE produrranno i seguenti effetti positivi, in termini di risparmio di risorse e di snellimento di procedure: standardizzazione delle procedure amministrative; miglioramento della qualità del lavoro e dell'efficienza del personale addetto; riduzione del volume della corrispondenza cartacea, con evidenti risparmi, anche con riferimento ai costi di spedizione della corrispondenza da e per l'estero; aumento della trasparenza e della diffusione delle informazioni; miglioramento delle capacità di controllo da parte degli Uffici e dei funzionari responsabili; interoperabilità del sistema con altri sistemi informatici del Ministero; maggiore efficienza sul piano dell'assistenza e della formazione.

Sempre nell'ambito dell'attività di modernizzazione e di informatizzazione dell'azione amministrativa va sottolineata anche l'iniziativa, sempre nell'ambito del progetto Ampere, di semplificazione degli adempimenti connessi con la rilevazione della Relazione al Conto annuale.

E' stata introdotta una nuova procedura sul Portale, che ha consentito un sensibile risparmio di tempo da parte degli operatori addetti alla rilevazione, sia in Italia, sia all'estero. In sostanza, i dati relativi alla consistenza numerica del personale in servizio ed alla registrazione delle assenze effettuate (Tabella T21 della Relazione) sono stati rilevati automaticamente, mentre le operazioni di inserimento dei dati da parte degli Uffici in Italia e delle Sedi all'estero per la Tabella T22 (concernente le attività cui il medesimo personale è dedicato) sono state notevolmente semplificate ed effettuate direttamente sul portale.

Inoltre - elemento di ancora maggiore rilevanza ed impatto innovativo - è stato adottato per la prima volta per tale rilevazione il Protocollo di colloquio tra il sistema informatico Ampere ed il

Rapporto di Performance

- ANNO 2007 -

PAGINA BIANCA

CONTENUTI:

SEZIONE I

- 1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche**
- 2. Struttura organizzativa del Ministero degli Affari Esteri**
- 3. Quadro complessivo della programmazione strategica**

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti

PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

Le linee di politica estera per il 2007, delineate, in prima istanza, in sede parlamentare in occasione dell'insediamento del governo nel 2006, e successivamente specificate e puntualmente arricchite dal vertice politico in documenti ed interventi di ampio orizzonte, hanno tracciato il percorso operativo del Ministero degli Affari Esteri teso a conferire, in tal modo, dinamica declinazione operativa alle formulate direttive. In coerenza con gli obiettivi fissati, l'Amministrazione ha perseguito il rafforzamento del contesto multilaterale per il consolidamento della pace e la diffusione della sicurezza e della stabilità internazionali con particolare attenzione alla tutela dei diritti umani e di genere. È stato accentuato il rilancio dell'impegno del Governo a contribuire ad una Europa più forte e dall'accresciuto profilo, da perseguire con azioni mirate al rafforzamento delle sue politiche e delle istituzioni comunitarie. A queste linee di azione si accompagna il rinnovato impegno dell'Amministrazione a valorizzare, con accresciuta varietà di interventi, la cooperazione allo sviluppo, anche nella sua proiezione di strumento per la lotta alla povertà; interazione e confluenza di strumenti per perseguire gli obiettivi di sviluppo del Millennio. Grande attenzione è stata rivolta a quei programmi di intervento tesi alla valorizzazione, tutela e coinvolgimento del patrimonio delle comunità dei connazionali all'estero, risorsa per il rafforzamento delle azioni nei paesi a forte concentrazione di connazionali. All'obiettivo della crescita del tessuto produttivo nazionale, da innervare nel contesto dell'evoluzione delle relazioni internazionali e dell'economia mondiale, contribuiscono in maniera rilevante gli indirizzi di rafforzamento e consolidamento dei rapporti bilaterali perseguiti sui versanti politici, economici e culturali. In tale ottica è stata perseguita e favorita l'internazionalizzazione del Sistema Italia ed il correlato rilancio delle imprese italiane sui mercati internazionali. La rinnovata diffusione della lingua italiana e l'attenzione dispiegata per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale all'estero, configuratasi come collaudato motore per la promozione di ampie gamme di prodotti ed ambito stile di vita, sono valse anche come stimolo ad incrementi del turismo in Italia, risorsa economica capace di contribuire in misura rilevante allo sviluppo nazionale. Il costante impegno al miglioramento della qualità dei servizi, congiunto agli snellimenti negli adempimenti amministrativi ed al contenimento e razionalizzazione della spesa, mirano a collocare l'Amministrazione nel quadro dell'esercizio globale inteso ad assicurare strutture pubbliche trasparenti, efficienti, efficaci ed economiche.

Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2007:

- ▶ Rilanciare il ruolo dell'Unione Europea con una azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni;
- ▶ Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale;
- ▶ Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali;
- ▶ Rilanciare l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e per la lotta alla povertà;
- ▶ Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia;
- ▶ Coinvolgere e tutelare le collettività italiane nel mondo;
- ▶ Rafforzare l'azione di diffusione della cultura italiana all'estero e la cooperazione scientifica e tecnologica;
- ▶ Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

2. La struttura organizzativa

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

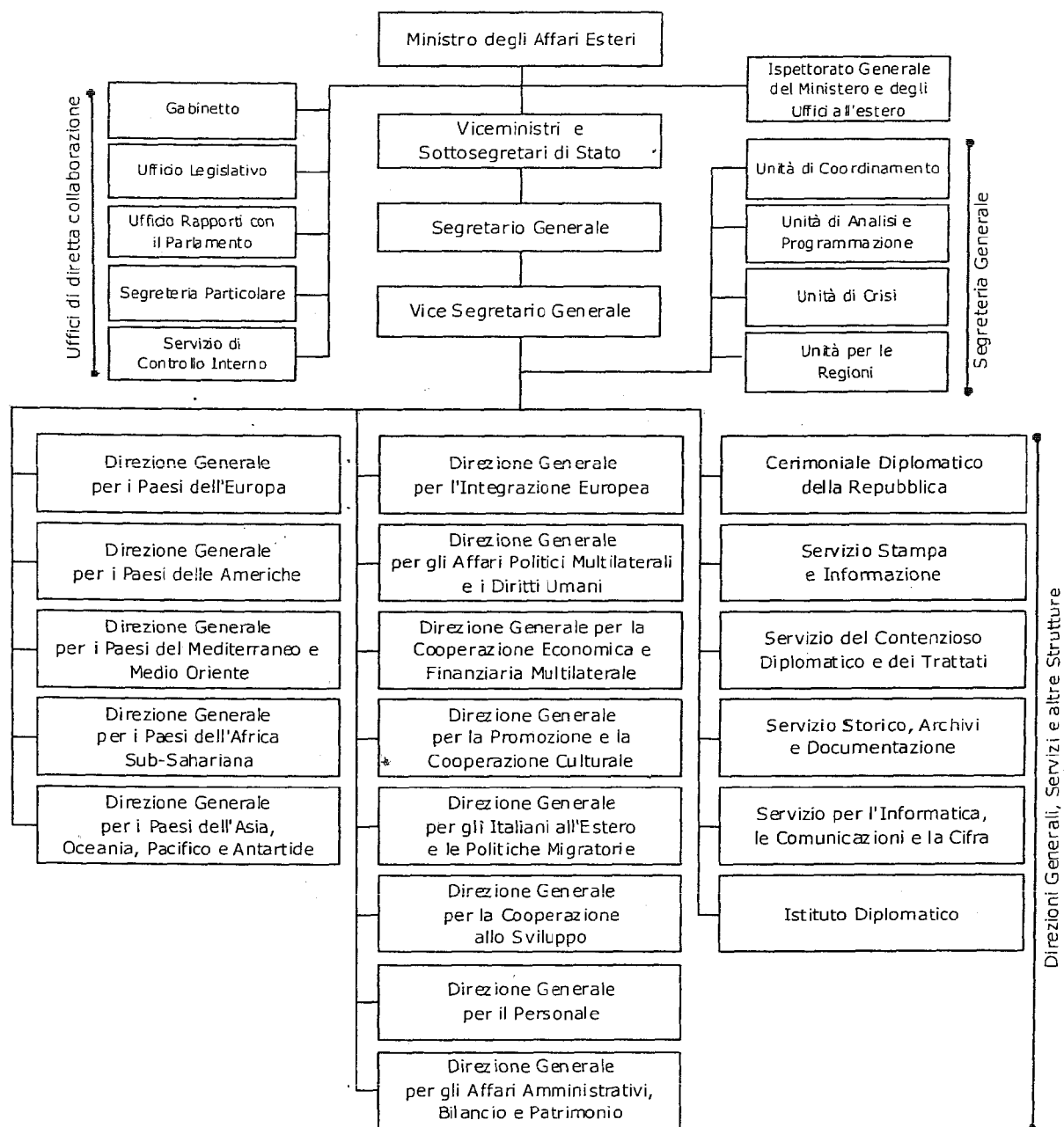


Tabella risorse umane 2007

ANNO 2007
Distribuzione delle risorse umane per CdR

	CdR	Risorse umane
1	GABI	143
2	SEGR	113
3	CERI	120
4	ISPE	127
5	DGPE	193
6	DGAA	238
7	STAM	70
8	SICC	187
9	DGCS	381
10	DGPC	225
11	DGIT	159
12	DGAP	101
13	DGCE	159
14	ISDI	51
15	DGEU	66
16	DGAM	47
17	DGMM	65
18	DGAS	44
19	DGAO	59
20	DGIE	92
TOTALE		2.640

Tabella risorse finanziarie 2007

ANNO 2007
risorse finanziarie destinate ad obiettivi strategici
(valori assoluti e %)

CdR		Importi Bilancio (Tabella 6)	Risorse destinate obiettivi strategici	% risorse destinate obiettivi strategici
1	GABI	12.395.979,00	501.720,00	4,0%
2	SEGR	18.733.448,00	5.106.733,68	27,3%
3	CERI	5.425.043,00	650.022,00	12,0%
4	ISPE	3.145.382,00	249.906,00	7,9%
5	DGPE	27.062.436,00	2.898.239,00	10,7%
6	DGAA	733.600.097,00	487.256,45	0,1%
7	STAM	21.355.875,00	365.000,00	1,7%
8	SICC	33.011.681,00	10.260.111,00	31,1%
9	DGCS	715.253.375,00	135.640.810,72	19,0%
10	DGPC	191.326.148,00	951.906,00	0,5%
11	DGIT	93.695.468,00	10.296.131,00	11,0%
12	DGAP	258.167.654,00	5.604.469,00	2,2%
13	DGCE	39.417.048,00	1.482.291,39	3,8%
14	ISDI	2.205.651,00	220.500,00	10,0%
15	DGEU	49.086.900,00	1.640.000,00	3,3%
16	DGAM	6.472.603,00	380.000,00	5,9%
17	DGMM	5.901.244,00	758.000,00	12,8%
18	DGAS	5.078.308,00	1.826.608,00	36,0%
19	DGAO	4.211.529,00	677.800,00	16,1%
20	DGIE	12.670.687,00	364.169,00	2,9%
TOTALE		2.238.216.556,00	180.361.673,24	8,1%

3. Quadro complessivo della programmazione strategica

Priorità Politiche di riferimento stabilite dall'On. Ministro	Obiettivi strategici 2007 - 2009	Obiettivi operativi 2007	CdR capofila
01 Rilanciare il ruolo dell'Unione Europea con una azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni	01 Svolgere un ruolo attivo in vista di un deciso rilancio del processo costituzionale europeo attraverso iniziative da condurre in stretta collaborazione con altri Stati membri e con le istituzioni dell'Unione	01 Proseguire l'attività volta al rilancio del Trattato costituzionale riaffermando l'irrinunciabilità del processo di integrazione europea e l'esigenza di rendere l'Unione Europea più democratica per i suoi cittadini e più efficace sulla scena internazionale. Contribuire - soprattutto d'intesa con la Presidenza tedesca - alla definizione di un percorso che possa favorire l'entrata in vigore del testo costituzionale entro il 2009. Valorizzare, a tal fine, le celebrazioni per il cinquantesimo Anniversario dei Trattati di Roma (in particolare la prevista Dichiarazione di Berlino del 25 marzo 2007).	DGIE

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

02	Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale	Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le comesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani	Adoperarsi in Consiglio di Sicurezza per rafforzare l'incisività delle linee di azione espresse dall'Unione Europea sulle principali crisi regionali e su tematiche trasversali quali la lotta al terrorismo e la non-proliferazione	DGAPM
02			Promuovere il rafforzamento della sicurezza internazionale, adoperandosi per il consolidare il partenariato transatlantico anche attraverso una maggiore coerenza tra UE e Nato, nonché contribuendo alla lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa in ambito UE, G8 e ONU	DGAPM
03			Promuovere attraverso contatti e consultazioni la candidatura dell'Italia al Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite nel 2007, ed ogni miglioramento della funzionalità dell'organizzazione, soprattutto in caso di esito favorevole della candidatura	DGAPM
04			Favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi in Africa, anche nel quadro del rapporto di dialogo e di sostegno che l'Unione Europea offre all'Unione Africana, nonché delle attività di carattere politico e di promozione dello sviluppo in ambito ONU, PESC-PESD ed in sede G8	DGAS

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

05	Avviare quelle iniziative necessarie per favorire il superamento dell'attuale impasse, affinché abbia luogo il II Vertice UE-Africa, previsto svolgersi a Lisbona nella seconda metà del 2007	DGAS
01	Realizzazione di consultazioni dirette con i Paesi dell'area ed altri Paesi interessati per una soluzione del conflitto arabo-israeliano	DGMM
02	Adoperarsi per promuovere un'estensione del modello di interposizione tra le parti contendenti in Libano ad altre aree di tensione in Medio Oriente	DGMM
03	Realizzazione di iniziative volte a promuovere il dialogo interculturale ed interreligioso ai fini di un allentamento della tensione nell'area mediterranea e mediorientale	DGMM
04	Avviare iniziative per assicurare il pieno successo di UNIFIL quale modello replicabile in altre aree del mondo	DGAPM
03	Contribuire a favorire la prevenzione e soluzione di conflitti nelle aree di crisi, specie nel Medio Oriente, promuovendovi, anche attraverso lo strumento multilaterale, il dialogo politico, culturale e religioso, nella prospettiva del rafforzamento della stabilità nel Mediterraneo	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

05	Sostenere la dimensione mediterranea dell'Alleanza Atlantica valorizzando gli strumenti di cooperazione previsti dal Dialogo mediterraneo della NATO	DGAPM
06	Rafforzare il ruolo dell'Italia nel quadro dei negoziati in ambito OSCE relativi alla soluzione politica dei c.d. "conflitti congelati"	DGAPM
01	Valorizzare la presenza italiana nei principali organismi multilaterali attivi nella regione balcanica per facilitare l'avvicinamento dei Paesi dell'area alle istituzioni europee e atlantiche. Consolidare e sviluppare i rapporti bilaterali con Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro e Albania, finalizzando intese giuridiche, avviando a soluzione eventuali contenziosi bilaterali e realizzando iniziative di cooperazione a valere sugli strumenti finanziari a disposizione	DGEU
02	Consolidare e sviluppare i rapporti politici ed economici bilaterali con la Federazione Russa, accrescendo in particolare la cooperazione nel settore dell'energia, e con la Turchia, contribuendo a favorire l'avvicinamento all'Unione Europea	DGEU
04	Intraprendere nella regione balcanica e nei Paesi CSI azioni per rafforzare, nel quadro del necessario coordinamento con le iniziative assunte nei principali fori multilaterali, il processo di stabilizzazione politica, sostenendo il ruolo dell'Italia in quell'area come partner di riferimento; nonché sostenere, allo stesso fine, l'azione svolta dall'Italia nell'Europa sudorientale, con particolare riferimento alla Turchia	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

05	Sostenere un approccio regionale per favorire il futuro ingresso nella NATO di Albania, Croazia e FYROM e l'estensione dei programmi "Partnership for Peace" a Serbia, Montenegro e Bosnia Herzegovina	DGAPM
01	Riqualificazione della presenza italiana in Iraq attraverso la realizzazione di programmi di ricostruzione in campo civile	DCMM
02	Attuare, in stretto coordinamento con le IFI, la politica di cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri e la strategia flessibile per le ristrutturazioni debitorie concordate al Vertice G8 di Evian per i Paesi a reddito medio-basso, attraverso i negoziati multilaterali del Club di Parigi ed i relativi Accordi bilaterali applicativi	DCCE
03	Accordo bilaterale con la Repubblica Dominicana in materia di lotta alla criminalità organizzata	DGAM
05	Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica	
03	Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>04</p>	<p>Realizzare visite governative ad alto livello in Giappone, Corea ed India</p>	<p>DGAM</p>
<p>05</p>	<p>Progressiva sistemazione del regime delle zone di mare nel Mediterraneo alle quali l'Italia è interessata, anzitutto nei confronti della Francia e della Spagna, per la definizione delle linee di delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica. Successivo avvio di negoziati con i Paesi dell'Adriatico, a partire dalla Croazia, per la delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica. Prosecuzione dei negoziati con Malta per la delimitazione della piattaforma continentale</p>	<p>DGAO</p>
<p>06</p>	<p></p>	<p>CONT</p>

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>Rilanciare l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà</p>	<p>Promuovere, tramite la cooperazione bilaterale e multilaterale, iniziative di sostegno ai Paesi in via di sviluppo, in particolar modo nel continente africano, nell'ottica di una lotta efficace contro la povertà e nella prospettiva indicata dagli Obiettivi del Millennio</p>	<p>Sostenere, tramite i contributi volontari concessi sul canale multilaterale, l'attività delle Organizzazioni Internazionali ed il loro impegno nell'ottica di un'azione concertata e volta al raggiungimento degli MDGs</p>	<p>DGCS</p>
<p>05 Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia</p>	<p>07 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero</p>	<p>01 Prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alle Regioni del Mezzogiorno storico (Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna) nell'attuazione delle loro politiche di internazionalizzazione e nell'adempimento degli impegni da queste assunti nell'ambito delle politiche di relazione esterne dell'UE</p>	<p>DGIE</p>
		<p>02 Prosecuzione del rafforzamento dell'architettura "di sistema" fra MAE – MAP – ICE ed altri soggetti operanti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso la pubblicazione dei rapporti congiunti MAE – ICE e il consolidamento di iniziative per le imprese</p>	<p>DGCE</p>
		<p>03 Organizzazione del Tavolo Brasile per il rilancio delle iniziative bilaterali, specie quelle commerciali, e quale foro per l'individuazione comune di future linee guida</p>	<p>DGAM</p>

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>04</p>	<p>Realizzare l'iniziativa promozionale "Primavera Italiana in Giappone" per rafforzare la presenza economico-commerciale del nostro Paese in Giappone, soprattutto nel settore scientifico e tecnologico</p>	<p>DGAO</p>
<p>06</p>	<p>Coinvolgere e tutelare le collettività italiane nel mondo</p>	<p>DGIT</p>
<p>08</p>	<p>Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati</p>	<p>Revisione e rinnovo delle procedure amministrative del Ministero degli Affari Esteri e della Rete diplomatico-consolare, al fine di migliorare i servizi di tutela e assistenza ai connazionali all'estero e l'efficacia dello scambio e circolazione delle informazioni all'interno dell'Amministrazione e nei confronti di altre istituzioni pubbliche, anche attraverso il nuovo Sistema Integrato delle Funzioni Consolari (SIFC)</p>

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

07	Rafforzare l'azione di diffusione della cultura italiana all'estero e la cooperazione scientifica e tecnologica	Avviare progetti per massimizzare l'impatto della politica culturale italiana attraverso la realizzazione di efficaci sinergie, sia all'interno del MAE che con i maggiori interlocutori culturali nel mondo, nazionali ed internazionali, rafforzando, al contempo, la cooperazione in campo scientifico e tecnologico, nelle aree di maggiore interesse per l'Italia	01	Realizzazione di mostre destinate alla circuitazione estera, con particolare riguardo alla valorizzazione della Collezione Farnesina	DGPC
08	Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione	<p>Affinamento delle forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, promuovendone l'efficacia per il raggiungimento delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro</p> <p>Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed alla innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini</p>	01	Coordinamento con il Ministero per l'Attuazione del Programma di Governo per assicurare la coerenza esterna	SG
			01	Proseguire nella realizzazione del sistema Nazionale N-VIS nel rispetto del nuovo piano di lavoro del Consiglio Europeo	DGIT
			02	Adeguamento e razionalizzazione della normativa e dei procedimenti concernenti l'attività di gestione e di semplificazione del bilancio, in particolare degli Uffici all'estero	DGAA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

03	<p>Ottimizzazione dell'allocazione e della gestione delle risorse umane sulla rete estera e negli uffici del Ministero</p>	DGPE
04	<p>Portare a compimento la realizzazione del Sistema Integrato di gestione delle Funzioni Consolari per l'emissione del passaporto elettronico e la gestione dell'anagrafe dei connazionali</p>	SICC
05	<p>Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA): completamento migrazione ed ottimizzazione del canale delle comunicazioni delle 359 Sedi all'estero e sviluppo dei servizi aggiuntivi</p>	SICC
06	<p>Riconoscimento per alcune Organizzazioni Internazionali (polo romano dell'ONU), della possibilità di effettuare acquisti di beni o servizi in Italia, eliminando direttamente il modello 181 e passando ad un regime di autocertificazione da parte delle medesime Organizzazioni</p>	CERI

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>07</p> <p>ISPE</p> <p>Elaborazione, anche sulla base degli elementi ed informazioni ottenute a seguito delle missioni ispettive di sicurezza presso le Sedi all'estero e dei servizi di vigilanza interna presso la Sede centrale, di proposte e di suggerimenti per interventi volti a elevare la soglia di sicurezza delle strutture e a rafforzare le misure a tutela del personale e degli utenti dei servizi presso gli Uffici all'estero e la sede centrale, ottimizzando il rapporto spesa/servizi a partire dalle risorse esistenti</p>	<p>STAM</p> <p>Rinnovamento strutturale e grafico del sito Internet del MAE per migliorarne il potenziale di comunicazione, oltre che l'accessibilità ai disabili ai sensi della legge n. 4 del 9 gennaio 2004</p>	<p>ISDI</p> <p>Attuare la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini (istituito con la Convezione MAE e la CRUI) onde renderle fruibili tramite la rete Extranet-Intranet</p>
<p>08</p>	<p>09</p>	

SEZIONE II

**Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento
e risultati conseguiti**

CDR 1: GABINETTO DELL'ON. MINISTRO - SERVIZIO DEL CONTENZIOSO DIPLOMATICO E TRATTATI**Priorità politica:**

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali.

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della *partnership* nordatlantica.

Risultati conseguiti:

Conformemente a quanto enunciato nella formulazione dell'obiettivo operativo per l'anno 2007, sono proseguiti e sono giunti a compimento i negoziati con la Francia per la delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica (salvo la definizione di una questione di dettaglio, sulla quale i francesi si sono riservati di far conoscere alcune osservazioni). Per quanto attiene ai negoziati con la Spagna sulla stessa materia, è inteso che questi seguiranno lo stesso schema di quelli condotti con la Francia. Il prossimo anno è previsto l'avvio dei negoziati con la Croazia, che dovrà, a sua volta, raggiungere un'intesa in tal senso con la Slovenia.

CDR 2: SÉGRETERIA GENERALE**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Affinamento delle forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, promuovendone l'efficacia per il raggiungimento delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico, caratterizzato da particolare ampiezza e da novità operative, è stato pienamente raggiunto nel corso del 2007 sul versante del coordinamento interno alla stessa Amministrazione degli Affari Esteri e su quello della coerenza esterna. Gli obiettivi individuati e perseguiti in conformità con l'indirizzo politico stabilito dall'On. Ministro degli Affari Esteri, risultano anche pienamente allineati con i capitoli del programma di governo, esplicitati nella Direttiva del Presidente del Consiglio del 12 marzo 2007, riguardanti la politica estera e gli obiettivi generali di semplificazione amministrativa, digitalizzazione delle amministrazioni, contenimento e razionalizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi. Inoltre è stata data piena attuazione allo stabilimento del legame fra ciclo della pianificazione strategica e quello della programmazione finanziaria, secondo le prescrizioni enunciate nella stessa Direttiva del Presidente del Consiglio ed in attuazione alle raccomandazioni operative espresse in tal senso dal Dipartimento per l'Attuazione del Programma di Governo.

B) L'attività dell'Unità di Crisi si manifesta nell'ambito dell'assistenza ai connazionali e della tutela degli interessi italiani all'estero in situazioni di emergenza. Compito principale consiste nell'analisi dei fattori di rischio nel mondo, al fine di

predisporre i piani di emergenza, presupposto per gli interventi e per una corretta attività di prevenzione. Tale azione si svolge attraverso elementi diversi, singolarmente gestiti, ma complessivamente funzionali all'indispensabile unicità del processo. Essi sono: la valutazione di tutte le categorie di rischi, il monitoraggio delle presenze italiane, la prevenzione e l'informazione, la predisposizione e la verifica dei piani di emergenza, la gestione delle crisi e gli interventi operativi.

Gli interventi più significativi svolti nel corso del 2007, hanno riguardato:

- 44 sequestri, tra cui quello del giornalista Mastrogiacomo in Afghanistan e quello di Padre Bossi nelle Filippine;
- 37 incidenti aerei e navali;
- 70 attentati terroristici, tra cui quelli avvenuti in Afghanistan, in Iraq e ad Algeri, quest'ultimo seguito da trasporto di emergenza di un connazionale gravemente ferito;
- 68 calamità naturali tra cui l'uragano *Dean* che ha colpito i Caraibi nel mese di agosto coinvolgendo numerosi connazionali;
- 16 crisi politiche, tra le quali, il Kenya nel periodo natalizio (presenza di 4.500 turisti italiani)
- 2 rimpatri di emergenza di connazionali gravemente feriti da colpi di arma da fuoco durante gli scontri svoltisi lo scorso marzo a Kinshasa.

La tempestività degli interventi descritti, è stata resa possibile grazie alla preventiva e costante azione di:

- analisi di rischio svolta attraverso la costante e quotidiana raccolta di tutti i dati di potenziale interesse,
- monitoraggio delle presenze italiane, sotto forma di residenti, di presenze stabili o di viaggiatori temporanei, compiuto tramite i contatti con le Rappresentanze diplomatico – consolari, oppure attraverso le organizzazioni attraverso le quali i connazionali operano all'estero, i *tour operators* e l'iscrizione dei viaggiatori nei siti internet all'uopo dedicati
- attività di prevenzione ed informazione incentrata sulla sicurezza per i viaggiatori, sul monitoraggio di eventuali emergenze medico-sanitarie, sulla presenza nei paesi a rischio dei reparti di Carabinieri, nella creazione di un network mondiale di comunicazione radio telefonica, sull'invio nei paesi a rischio di rifornimenti di materiali di emergenza (razioni alimentari, medicinali, materiale anti-NBC, anti-esplosivo, giubbotti antiproiettile e *metal detectors*, autoveicoli blindati ed altro)
- predisposizione di piani di emergenza relativi a ciascun Paese che tengano conto del rischio oggettivo locale, delle presenze italiane su quel territorio, delle infrastrutture disponibili, delle caratteristiche territoriali in funzione delle quali vengono individuate le vie di evacuazione, e la predisposizione della relativa documentazione video-fotografica

con successiva verifica *in loco* con l'invio di missioni del personale dell'Unità di Crisi ovvero, qualora necessario, attraverso *team* più articolati (*Joint Survey Teams*)

- o nelle gestioni delle crisi, l'Unità opera utilizzando attraverso le proprie risorse (nei casi di diagnosi mediche, di rimpatri di connazionali infermi ed altro), oppure coordinando l'attività delle Rappresentanze diplomatico – consolari, e, qualora necessario, ricorrendo all'ausilio di altri enti ed agenzie governative, svolgendo comunque la necessaria attività di coordinamento. Questo avviene nei casi di maggiore rilevanza, come, ad esempio, in occasione di disastri naturali, attacchi terroristici, crisi politiche con conseguenti disordini, sequestri, ed altro ancora.

Il complesso delle attività citate presuppone la disponibilità di risorse necessarie a:

- disporre di strumenti tecnologici avanzati (hardware, software, telefonia, comunicazioni, grafica e cartografia), e del relativo know – how;
- predisporre attività di comunicazione, di aggiornamento e di diffusione di dati a tutta l'utenza;
- procedere all'acquisto ed all'invio nei diversi paesi delle citate dotazioni di emergenza;
- finanziare le missioni dei militari dell'Arma dei Carabinieri;
- effettuare le missioni in loco degli incaricati
- ogni altra attività funzionale alle predette.

Le risorse attualmente disponibili, sia in termini economici sia in termini di personale a disposizione, sono state considerate, come rilevato dalla stessa Corte dei Conti nelle diverse relazioni al Parlamento, insufficienti in rapporto ai compiti istituzionali ed alle numerose crisi o emergenze trattate.

in Italia è stata promossa, su impulso del Vice Ministro Danieli, la *Icard*, carta nominativa gratuita di sconto, che garantisce tariffe scontate per una pluralità di servizi di viaggio ed alberghieri.

Si è proseguita la attività di revisione normativa e di semplificazione delle procedure e, in linea con le previsioni di legge, si è provveduto a dotare la rete consolare in Europa della possibilità di rilasciare la carta di identità, per garantire ai connazionali residenti nell'area Schengen la possibilità di ottenere un documento di identità valido per viaggiare in ambito UE e di costo estremamente ridotto rispetto al passaporto.

Sul versante migratorio, la DGIT continua a contribuire al coordinamento con le altre amministrazioni interessate (Interno, Lavoro e Solidarietà Sociale) onde assicurare una sempre più efficace gestione dei flussi migratori, rafforzando la lotta all'immigrazione illegale ed al traffico di esseri umani. In materia di adozioni, la DGIT, che assicura anche la presenza del rappresentante del MAE all'interno della commissione Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio, svolge una attenta e capillare azione di raccordo diplomatico, anche tramite le nostre rappresentanze in loco, presso i vertici amministrativi e politici di quei Paesi le cui procedure di adozione si configurano come problematiche o sono attualmente interrotte.

CDR 12: DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI MULTILATERALI E I DIRITTI UMANI**Priorità politica:**

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivi strategici:

Potrebbe essere iniziativa tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani.

Contribuire a favorire la prevenzione e soluzione di conflitti nelle aree di crisi, specie nel Medio Oriente, promuovendovi, attraverso lo strumento multilaterale, il dialogo politico, culturale e religioso, anche nella prospettiva del rafforzamento della stabilità nel Mediterraneo.

Intraprendere nella regione balcanica e nei Paesi CSI azioni per rafforzare, nel quadro del necessario coordinamento con le iniziative assunte nei principali fori multilaterali, il processo di stabilizzazione politica, sostenendo il ruolo dell'Italia in quell'area come partner di riferimento; nonché sostenere, allo stesso fine, l'azione svolta dall'Italia nell'Europa sudorientale, con particolare riferimento alla Turchia.

Risultati conseguiti:

A) La porzione di obiettivi strategici di competenza del CDR 12, è stata pienamente raggiunta. Le attività della DGAP sono state orientate alla promozione in campo internazionale di condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani, rafforzando al contempo il contesto multilaterale. A tal fine, azioni specifiche sono state poste in essere per valorizzare il ruolo dell'Italia in seno alle Organizzazioni Internazionali e, più in generale, nell'ambito dei

principali *fora* multilaterali, con particolare riferimento a ONU, UE, Consiglio d'Europa, G-8, NATO e OSCE. Di particolare rilevanza è stata l'incisiva azione esercitata in ambito ONU. In seno al CdS, di cui l'Italia ha assunto la Presidenza nel dicembre 2007, le iniziative poste in essere sono state preordinate al rafforzamento delle linee di azione espresse dall'UE sulle principali crisi regionali (Libano, Afghanistan, Balcani, Sudan/Darfur e Corno d'Africa) e su tematiche trasversali quali la lotta al terrorismo e la non-proliferazione. In tal senso, l'iniziativa italiana ha favorito l'emergere di orientamenti convergenti tra i 5 paesi UE membri del CdS verso posizioni comuni sulle principali questioni affrontate. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad un'azione coordinata da Roma e attuata sia nelle capitali dell'UE sia a New York.

Tra le missioni di pace ONU, la leadership italiana è ben evidente nel caso dell'UNIFIL, il cui mandato è stato attuato con successo anche grazie al forte impegno dell'Italia, che ha fornito il principale contingente di "caschi blu" e che nel febbraio scorso è subentrata con pieno successo alla Francia nel comando operativo con il Generale Claudio Graziano. Un grande successo è stato poi conseguito con l'adozione a larga maggioranza, il 18 dicembre 2007, della Risoluzione per una moratoria sulla pena di morte (di iniziativa UE su proposta italiana) da parte della plenaria UNGA. Un risultato storico, dunque, conseguito su impulso italiano, che si aggiunge ad altri risultati positivi in ambito ONU, come l'adozione delle principali proposte UE (contro l'intolleranza religiosa, diritti del fanciullo e situazione dei diritti umani in Myanmar e nella Repubblica Democratica di Corea) in Assemblea Generale. Nel maggio 2007, inoltre, la candidatura dell'Italia al Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU è stata coronata da successo e l'Italia ha partecipato *pleno iure* alle sessioni di giugno, settembre e dicembre, con un costante ruolo propulsivo per il buon funzionamento dell'organo e per il successo di iniziative UE.

Per quanto riguarda la NATO, lo sforzo di rafforzamento della dimensione politica dell'Alleanza Atlantica, quale foro di dialogo e consultazione in materia di sicurezza, è risultato pienamente recepito con l'affermazione di una nuova apertura verso paesi chiave, non membri e non partner, ma anche con la conferma della validità dell'approccio "regionale" rivolto ad aree prioritarie per la sicurezza alleata che ha prodotto, dietro nostro impulso, risultati molto promettenti soprattutto con i Paesi del bacino mediterraneo. Tra gli obiettivi strategici raggiunti vanno anche ricompresi: il ruolo di guida nella missione di addestramento delle forze di sicurezza in Iraq, nell'ottica del progressivo passaggio di responsabilità alle autorità irachene nella gestione della sicurezza; la nostra operazione militare in Afghanistan e la nostra visione di azione in quel Paese, che sono state affinate in un quadro coerente con la necessità di un rinnovato impegno civile, di ricostruzione, sviluppo e consolidamento istituzionale a fianco del perdurante impegno sul piano della sicurezza, fino ad ispirare largamente anche le decisioni degli alleati; e la riconferma dell'impegno della

NATO, in Kosovo per la stabilizzazione della regione balcanica.

B) Pieno successo ha avuto l'azione italiana volta a incoraggiare e favorire la prospettiva di avvicinamento alla NATO dei paesi balcanici. E' stato mantenuto un forte affidamento per un invito a Albania, Croazia e Macedonia ad aderire alla NATO nel 2008 e, soprattutto, a propiziare l'adesione di Serbia, Bosnia e Montenegro al "partenariato euroatlantico". Non da ultimo, il mantenimento della posizione di Segretario Generale aggiunto e la nomina dell'Ammiraglio Di Paola a Presidente del Comitato Militare NATO hanno rappresentato due importanti successi che rafforzano significativamente la presenza italiana nelle strutture di vertice dell'Alleanza Atlantica.

Il rafforzamento della sicurezza internazionale è stato promosso anche attraverso la lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa in ambito UE, G-8 e ONU. Un passo decisivo è stato raggiunto con l'inserimento del sostegno all'universalizzazione del Protocollo Aggiuntivo dell'AIEA, quale standard di verifica dell'uso pacifico dell'energia nucleare, nella Dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo del G-8 sulla non proliferazione (Heiligendamm, 6-8 giugno 2007). In seno alla Conferenza del Disarmo, sono stati fatti dei significativi passi in avanti verso l'avvio del negoziato per un accordo che vieti la produzione di materiale fissile. Fino ad oggi l'impegno italiano è stato determinante.

Per quanto riguarda la sicurezza a livello paneuropeo, l'obiettivo operativo è consistito nel rafforzamento dell'Italia nel quadro dei negoziati in ambito OSCE relativi alla ricerca di una soluzione politica dei conflitti congelati, così come nel contesto della dimensione umana dell'OSCE con particolare riferimento al tema della lotta al traffico di esseri umani. Tale obiettivo è stato raggiunto, nonostante l'acuirsi della paralisi politica dell'Organizzazione. In particolare, l'impegno italiano nell'ambito della dimensione umana dell'Organizzazione ha contribuito all'adozione di 3 specifiche decisioni al Consiglio Ministeriale di Madrid. In merito ai "conflitti congelati", anche quest'anno gli sforzi italiani hanno permesso, unitamente a quelli degli altri partner, di raggiungere il consenso su di una Dichiarazione ministeriale sul Nagorno Karabakh. Inoltre, l'Italia è stata, al pari con la Germania, il secondo paese dopo gli Stati Uniti per numero di funzionari presenti nelle strutture OSCE e in termini di partecipazione italiana alle missioni elettorali organizzate dall'ODIHR (Ufficio per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani). Nell'ambito dello stanziamento complessivo per il 2007, di particolare importanza per tali iniziative è stato il contributo volontario, previsto dalla legge 92/2005 per il triennio 2005-2007, che ha, tra l'altro, consentito di accrescere notevolmente il profilo dell'Italia in seno all'Organizzazione.

**CDR 12: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
MULTILATERALE**

Priorità politica:

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali.

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia.

Obiettivo strategico:

Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

A) Obiettivi Strategici pienamente raggiunti, per la parte di competenza della DGCE, con le seguenti iniziative:
Club di Parigi

nel corso del 2007 sono state negoziate e concluse dalla DGCE due intese multilaterali di ristrutturazione del debito, e sono stati firmati quattro accordi per il rimborso anticipato del debito. Sono stati inoltre negoziati e conclusi tre accordi bilaterali applicativi di intese multilaterali per un ammontare. Di questi tre accordi, 2 riguardano la cancellazione debitoria nell'ambito dell'Iniziativa HIPC;

Promozione ed Attrazione Investimenti Esteri di Portafoglio

Sono state realizzate nuove iniziative congiuntamente alla società Borsa Italiana S.p.A. per presentare agli operatori esteri le opportunità d'investimento nel mercato finanziario italiano. In particolare, sono stati realizzati rilevanti *roadshow* a New York, Parigi, Londra e Tokyo per promuovere il mercato azionario italiano e le nostre maggiori società quotate in borsa;

Promozione dell'Innovazione e del Capitale Umano

Al progetto *Italia – India: investire nel capitale umano*, hanno partecipato numerose università italiane con offerte formative (master abbinato a stage aziendali) per istituire legami stabili e duraturi tra i giovani talenti indiani e le nostre realtà imprenditoriali nei settori dell'Ingegneria-Alte Tecnologie, Economia-Management e Architettura Design. Il *Roadshow 2007* in India (30 novembre - 10 dicembre) ha toccato 6 città indiane con l'obiettivo di promuovere l'offerta formativa italiana e l'immagine dell'Italia quale Paese leader per innovazione tecnologica, imprenditorialità e stile di vita;

Promozione dell'industria aeronautica italiana

La DGCE ha svolto un ruolo di rilievo nella firma dell'accordo tra Italia e Russia per la realizzazione del velivolo da trasporto regionale "Supejet-100" (Alenia e Sukhoi);

Promozione investimenti italiani all'estero

Obiettivo realizzato con la nuova convenzione ExTender (bollettino informatico delle gare di appalto internazionali), cui hanno aderito l'ICE e Confindustria, accanto a MAE, Unioncamere ed Assocamerestero.

Notiziario Radiocor "Farnesina Economica" e Newsletter "Diplomazia Economica Italiana".

Nel 2007, la collaborazione con l'Agenzia di stampa Radiocor-IlSole24Ore ha permesso di pubblicare a cadenza settimanale, senza soluzione di continuità, oltre 100 numeri del notiziario *Farnesina Economica* attraverso cui sono messi a disposizione degli operatori economici, gratuitamente *online* informazioni a carattere economico e

commerciale trasmesse dalle Ambasciate e dai Consolati all'estero. Dallo scorso ha visto la luce anche una *Newsletter Diplomatica Economica Italiana*, che la DGCE realizza sempre con *IlSole24Ore*, per presentare agli operatori economici le più significative novità provenienti dai mercati mondiali e fornire, allo stesso tempo, un approfondimento su un Paese specifico.

Revisione del Rapporto "Doing Business" della Banca Mondiale

L'immagine dell'Italia veicolata dai media è talora basata su analisi statistiche discutibili. Tra queste la più famosa è il rapporto *Doing Business* della Banca Mondiale che valuta la competitività dei maggiori paesi del mondo. Poiché nell'edizione 2006 l'Italia risultava all'82. posto, la DGCE ha istituito nel 2007 un gruppo di lavoro MAE-MEF-Banca d'Italia per analizzare i criteri adottati dalla Banca Mondiale per la stesura del rapporto. Il gruppo ha individuato numerose incongruenze discusse in contraddittorio con i responsabili della Banca. Ciò ha portato ad un affinamento degli strumenti analitici usati per la preparazione del rapporto, tanto che nell'edizione 2007, pubblicata lo scorso settembre, l'Italia ha guadagnato 29 posizioni, risultando al 53. posto.

B) Nel 2007, la DGCE ha svolto una intensa attività di raccordo al fine di "mettere a sistema" le diverse istituzioni impegnate nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese.

Presentazione dei servizi alle imprese sul sito Internet del MAE: la DGCE ha realizzato - d'intesa con il Servizio Stampa - la sezione "Servizi alle imprese" del nuovo sito Internet del MAE. In tale sezione, è possibile "navigare" tra i diversi canali informativi avviati dalla DGCE.

Rapporti-Paese Congiunti Ambasciate Consolati / Uffici ICE: i Rapporti-Paese, stilati ogni sei mesi in forma congiunta dagli Uffici commerciali delle Ambasciate e da quelli ICE, sono stati impostati con una struttura omogenea per tutta la rete. Una volta ricevuti dalla DGCE vengono ricondotti ad unità grafica e di contenuto e diramati ai Ministeri, agli Enti ed alle organizzazioni imprenditoriali, oltre ad essere pubblicati sul sito internet del Ministero degli Esteri.

Rapporti-Paese Congiunti Ambasciate Consolati / Uffici ENIT: è proseguito nel 2007 il monitoraggio MAE del posizionamento del nostro Paese sul mercato turistico mondiale, grazie al lavoro della rete diplomatico-consolare in collaborazione con ENIT-Agenzia nazionale del turismo e con le sue Delegazioni estere. I Focus Paese 2008, disponibili nella sezione "Diplomazia Economica Italiana" del sito Internet del MAE, rappresentano uno studio di ben 93 mercati esteri. Questi offrono, per ciascun paese, un quadro sintetico della situazione macro-economica locale, un'analisi quantitativa e qualitativa della domanda di turismo verso l'Italia e l'individuazione chiara di obiettivi da perseguire al fine di attrarre un flusso sempre crescente di visitatori esteri verso il nostro Paese. Al riguardo, ogni

“Focus Paese” presenta un profilo specifico del turista straniero, in relazione alle motivazioni espresse, alle destinazioni scelte ed alle tipologie di alloggio preferito.

Attività di comunicazione alle Sedi e di formazione del personale: nel 2007, è proseguita con successo la diffusione, a cadenza mensile, alla rete diplomatico-consolare della *Newsletter* denominata *Sistema Italia*, con la quale si è provveduto a trasmettere una selezionata documentazione volta a far conoscere alla nostra rete diplomatico-consolare l'evoluzione del sistema economico italiano. Al fine di aggiornare la formazione del personale della DGCE, in collaborazione con l'Accademia della Comunicazione di Milano, è stato realizzato un ciclo di seminari sulla comunicazione istituzionale. Il ciclo di seminari ha permesso al personale della DGCE di acquisire nozioni tecniche di base della comunicazione pubblica e aziendale, nonché di approfondire alcuni specifici aspetti della comunicazione connessi all'attività di Diplomazia economica.

**CDR 13: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
MULTILATERALE**

Priorità politica:

3. Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

5. Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

Priorità politica:

5. Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia

Obiettivo strategico:

7. Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

A) Obiettivi Strategici pienamente raggiunti, per la parte di competenza della DGCE, con le seguenti iniziative:
Club di Parigi

Nel corso del 2007 sono state negoziate e concluse dalla DGCE due intese multilaterali di ristrutturazione del debito, e sono stati firmati 4 accordi per il rimborso anticipato del debito. Sono stati inoltre negoziati e conclusi tre accordi

bilaterali applicativi di intese multilaterali per un ammontare. Di questi tre accordi, 2 riguardano la cancellazione debitoria nell'ambito dell'Iniziativa HIPC.

Promozione ed Attrazione Investimenti Esteri di Portafoglio

Sono state realizzate nuove iniziative congiuntamente alla società Borsa Italiana S.p.A. per presentare agli operatori esteri le opportunità d'investimento nel mercato finanziario italiano. In particolare, sono stati realizzati rilevanti *roadshow* a New York, Parigi, Londra e Tokyo per promuovere il mercato azionario italiano e le nostre maggiori società quotate in borsa.

Promozione dell'Innovazione e del Capitale Umano

Al progetto *Italia - India: investire nel capitale umano*, hanno partecipato numerose università italiane con offerte formative (master abbinato a stage aziendale) per istituire legami stabili e duraturi tra i giovani talenti indiani e le nostre realtà imprenditoriali nei settori dell'Ingegneria-Alte Tecnologie, Economia-Management e Architettura Design. Il *Roadshow 2007* in India (30 novembre - 10 dicembre) ha toccato 6 città indiane con l'obiettivo di promuovere l'offerta formativa italiana e l'immagine dell'Italia quale Paese leader per innovazione tecnologica, imprenditorialità e stile di vita.

Promozione dell'industria aeronautica italiana

La DGCE ha svolto un ruolo di rilievo nella firma dell'accordo tra Italia e Russia per la realizzazione del velivolo da trasporto regionale "Superjet-100" (Alenia e Sukhoi).

Promozione investimenti italiani all'estero

Obiettivo realizzato con la nuova convenzione ExTender (bollettino informativo delle gare di appalto internazionali), cui hanno aderito l'ICE e Confindustria, accanto a MAE, Unioncamere ed Assocamerestero.

Notiziario Radiocor "Farnesina Economica" e Newsletter "Diplomazia Economica Italiana"

Nel 2007, la collaborazione con l'Agenzia di stampa Radiocor-IlSole24Ore ha permesso di pubblicare a cadenza settimanale, senza soluzione di continuità, oltre 100 numeri del notiziario *Farnesina Economica* attraverso cui sono messi a disposizione degli operatori economici, gratuitamente *ordine* informazioni a carattere economico e commerciale trasmesse dalle Ambasciate e dai Consolati all'estero. Dallo scorso ha visto la luce anche una *Newsletter Diplomazia Economica Italiana*, che la DGCE realizza sempre con IlSole24Ore, per presentare agli operatori economici le più significative novità provenienti dai mercati mondiali e fornire, allo stesso tempo, un approfondimento su un Paese specifico.

Revisione del Rapporto "Doing Business" della Banca Mondiale

L'immagine dell'Italia veicolata dai media è talora basata su analisi statistiche discutibili. Tra queste la più famosa è il rapporto *Doing Business* della Banca Mondiale che valuta la competitività dei maggiori paesi del mondo. Poiché nell'edizione 2006 l'Italia risultava all'82. posto, la DGCE ha istituito nel 2007 un gruppo di lavoro MAE-MEF-Banca d'Italia per analizzare i criteri adottati dalla Banca Mondiale per la stesura del rapporto. Il gruppo ha individuato numerose incongruenze discusse in contraddittorio con i responsabili della Banca. Ciò ha portato ad un affinamento degli strumenti analitici usati per la preparazione del rapporto, tanto che nell'edizione 2007, pubblicata lo scorso settembre, l'Italia ha guadagnato 29 posizioni, risultando al 53. posto.

B) Attività istituzionale più significative

Nel 2007, la DGCE ha svolto una intensa attività di raccordo al fine di "mettere a sistema" le diverse istituzioni impegnate nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese.

Presentazione dei servizi alle imprese sul sito Internet del MAE

La DGCE ha realizzato - d'intesa con il Servizio stampa - la sezione "Servizi alle imprese" del nuovo sito Internet del MAE. In tale sezione, è possibile "navigare" tra i diversi canali informativi avviati dalla DGCE.

Rapporti-Paese Congiunti Ambasciate Consolati / Uffici ICE

I Rapporti-Paese, stilati ogni sei mesi in forma congiunta dagli Uffici commerciali delle Ambasciate e da quelli ICE, sono stati impostati con una struttura omogenea per tutta la rete. Una volta ricevuti dalla DGCE vengono ricondotti ad unità grafica e di contenuto e diramati ai Ministeri, agli Enti ed alle organizzazioni imprenditoriali, oltre ad essere pubblicati sul sito internet del Ministero degli Esteri.

Rapporti-Paese Congiunti Ambasciate Consolati / Uffici ENIT

E' proseguito nel 2007 il monitoraggio MAE del posizionamento del nostro Paese sul mercato turistico mondiale, grazie al lavoro della rete diplomatico-consolare in collaborazione con ENIT-Agenzia nazionale del turismo e con le sue Delegazioni estere. I Focus Paese 2008, disponibili nella sezione "Diplomazia Economica Italiana" del sito Internet del MAE, rappresentano uno studio di ben 93 mercati esteri. Questi offrono, per ciascun paese, un quadro sintetico della situazione macro-economica locale, un'analisi quantitativa e qualitativa della domanda di turismo verso l'Italia e l'individuazione chiara di obiettivi da perseguire al fine di attrarre un flusso sempre crescente di visitatori esteri verso il nostro Paese. Al riguardo, ogni "Focus Paese" presenta un profilo specifico del turista straniero, in relazione alle motivazioni espresse, alle destinazioni scelte ed alle tipologie di alloggio preferito.

Attività di comunicazione alle Sedi e di formazione del personale

Nel 2007, è proseguita con successo la diffusione, a cadenza mensile, alla rete diplomatico-consolare della *Newsletter* denominata *Sistema Italia*, con la quale si è provveduto a trasmettere una selezionata documentazione volta a far conoscere alla nostra rete diplomatico-consolare l'evoluzione del sistema economico italiano. Al fine di aggiornare la formazione del personale della DGCE, in collaborazione con l'Accademia della Comunicazione di Milano, è stato realizzato un ciclo di seminari sulla comunicazione istituzionale. Il ciclo di seminari ha permesso al personale della DGCE di acquisire nozioni tecniche di base della comunicazione pubblica e aziendale, nonché di approfondire alcuni specifici aspetti della comunicazione connessi all'attività di Diplomazia economica.

CDR 14: ISTITUTO DIPLOMATICO**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) Per la parte di competenza dell'ISDI, è stato conseguito l'obiettivo strategico assegnato con la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini, istituito con la Convenzione tra il MAE e la CRUI. In tal modo si rendono facilmente accessibili le offerte di tirocinio sulla rete del MAE, a fronte della crescita esponenziale delle richieste provenienti dagli aspiranti stagisti. I risultati ottenuti, con questa prima fase dell'obiettivo, attestano il raggiungimento di certezza e trasparenza delle procedure, riduzione dei tempi decisionali per i tutor

ministeriali e riduzione di costi.

B) Tra gli obiettivi di miglioramento di maggiore significato perseguiti dall'Istituto Diplomatico, si conferma quella tesa alla formazione di tutte le professionalità del Ministero. Si segnalano, in tale ambito e per il rilievo assunto, la formazione linguistica, di primario ruolo in un'Amministrazione come il MAE. In tale ottica è stato perseguito il potenziamento della formazione nella lingua inglese con l'introduzione di *workshop* per i livelli intermedi superiori ed avanzati con l'obiettivo di perfezionare le strutture linguistiche e grammaticali nell'ambito di differenti aree tematiche e di interesse professionale. Particolare attenzione è stata rivolta al sempre più crescente ruolo di lingua veicolare che la lingua spagnola va assumendo.

CDR 15: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA**Priorità politica:**

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

Intraprendere nella regione balcanica e nei Paesi CSI azioni per rafforzare, nel quadro del necessario coordinamento con le iniziative assunte nei principali forum multilaterali, il processo di stabilizzazione politica, sostenendo il ruolo dell'Italia in quell'area come partner di riferimento; nonché sostenere, allo stesso fine, l'azione svolta dall'Italia nell'Europa sudorientale, con particolare riferimento alla Turchia.

Risultati conseguiti:

A) Obiettivo pienamente raggiunto nelle sue distinte articolazioni: nei Balcani occidentali è stata proseguita la tradizionale azione di sviluppo di rapporti bilaterali e continuata a svolgere, sul piano multilaterale, un ruolo cruciale per la realizzazione della prospettiva europea ed euro-atlantica dei Paesi della regione, anche al fine di assicurare un'adeguata cornice di sicurezza. A tali fini, sono state organizzate numerose visite ed incontri ad alto livello - Capo dello Stato, Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, nell'ottica di un rafforzamento della presenza italiana in Croazia, Serbia, Montenegro, Macedonia, Albania, Bosnia-Erzegovina e Slovenia. Particolarmente intensa e qualificata è stata l'attività svolta per l'organizzazione di Convegni dedicati all'area (Convegno internazionale "La prospettiva europea per i Balcani. Il ruolo dell'Italia" - 16 gennaio; e Convegno "Investimenti e Legalità in Albania" - 24 maggio). Sotto il profilo politico, attraverso una serrata serie di riunioni e consultazioni, la Direzione Generale ha

attivamente e sostanzialmente contribuito ai lavori del Gruppo di Contatto/Quint (in cui l'Italia opera in raccordo con Francia, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna e Russia), strumento di gestione delle complesse e delicate vicende balcaniche. Status del Kosovo, ed in subordine, stabilizzazione della Bosnia-Erzegovina, sono stati i principali temi in trattazione. Sul piano economico è stata sviluppata un'articolata azione a sostegno di gruppi bancari ed aziende italiane, che guardano alla regione come privilegiato bacino d'investimento a motivo dei sostenuti tassi di crescita che la contraddistinguono (5-6%). Tale area, inoltre, si qualifica per l'intensificazione degli scambi commerciali con l'Italia.

Per ciò che attiene alle azioni intraprese nei Paesi CSI, si segnalano in particolare: il Vertice intergovernativo italo-russo di Bari (marzo) e la visita del Vice Primo Ministro russo Medvedev (giugno), che hanno permesso di rafforzare il già eccellente stato dei rapporti bilaterali italo-russi, sia nel campo politico che in quello economico; la missione del SS Vernetti in Kazakhstan, Uzbekistan, Turkmenistan, Kirghizstan e Tajikistan (maggio) e la Conferenza internazionale sull'Asia Centrale svoltasi alla Farnesina in settembre con la partecipazione, tra gli altri, di Ministri o Vice Ministri degli Esteri di tutte e 5 le Repubbliche dell'area nonché di qualificati esponenti dell'UE e delle organizzazioni internazionali e della nostra imprenditoria, eventi che hanno dato decisivo slancio alla politica italiana in una regione cruciale per gli equilibri geo-strategici e le opportunità economiche, a partire dal settore dell'energia. Nei Balcani Orientali, in concomitanza con la Politica di Vicinato della UE, va segnalata la notevole intensificazione dei rapporti con la Moldova, sia per quanto riguarda i contatti a livello politico, sia con riferimento alla crescita della presenza economica italiana. Con la firma della Dichiarazione Congiunta di Chisinau, è stato confermato il sostegno dell'Italia al processo di riforme avviato dalla Moldova. Particolarmente intensi sono stati gli scambi di visite con la Romania, all'indomani del suo ingresso nella UE (tre incontri a livello di Primi Ministri, uno tra Ministri degli Esteri e numerosi altri incontri a livello politico). Tali numerosi contatti hanno consentito di definire gli obiettivi della nuova Dichiarazione Congiunta di Partenariato Strategico rafforzato che l'On. Ministro ha firmato in occasione della sua visita a Bucarest. Con riferimento alla Turchia, è proseguita con successo l'azione tesa a consolidare il ruolo dell'Italia quale preminente partner di riferimento, grazie al proseguimento del dialogo tra le società civili ed all'avvio di iniziative di forte rilievo politico, quale l'istituzione di vertici bilaterali a partire dalla prossima primavera o, sul piano socio-culturale, la creazione di un'Università italo-turca a Istanbul.

B) In tale ambito si segnalano i significativi risultati ottenuti nei Vertici bilaterali con Francia, Spagna, Germania. Nel Vertice italo-francese di Nizza il 29 novembre è stato varato un nuovo foro di consultazione politico-

militare ad alto livello e finalizzate intese di importanza prioritaria nel settore energetico. Analogamente, i due Vertici con la Spagna, a febbraio e a dicembre, hanno consolidato un rapporto di forte sintonia sulle tematiche comunitarie e internazionali. Con la Germania, la consuetudine è stata ripresa dopo un'interruzione di tre anni, e il vertice di Meseberg, del 20 novembre, è stato segnato, tra l'altro, dal raggiungimento di un importante accordo in campo spaziale nonché da intese per la cooperazione in ambito ferroviario.

CDR 16: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE**Priorità politica:**

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia.

Obiettivo strategico:

Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

- A) Le porzioni degli obiettivi strategici assegnate al CDR 16 sono state ampiamente raggiunte con lo svolgimento delle seguenti attività:
- Organizzazione e svolgimento del “Tavolo Canada”, con l’obiettivo di consolidare ulteriormente le eccellenti relazioni con il Canada, soprattutto in campo economico e scientifico- tecnologico;
Conclusione di Accordi bilaterali con i Paesi del continente Americano:
- Italia – Messico: memorandum d’intesa in materia di collaborazione sanitaria (15.05.07);
 - Italia – Messico: memorandum d’intesa in materia di Piccole e Medie imprese (05.06.07);
 - Italia – Argentina: Accordo di mutua assistenza amministrativa (21.03.07);
 - Italia – Argentina: Accordo sulla Cooperazione triangolare (marzo 2007);
 - Italia – Brasile: Primo programma esecutivo dell’Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica (27.09.2007);
 - Italia – Brasile: Accordo di Cooperazione Triangolare (27.03.2007);
 - Italia – Cile: Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica (16.10.2007);
- Memorandum d’intesa in materia di collaborazione nel settore dello spettacolo dal vivo tra il Ministero dei Beni Culturali e Consiglio Nazionale della Cultura e delle Arti Cileno (16.10.2007);
Programma complementare Italia – Venezuela all’Accordo quadro di Cooperazione Economica industriale nel settore delle infrastrutture e della Cooperazione allo sviluppo per la costruzione e lo sviluppo della tratta ferroviaria “La Encrucijada – Cua” (30.12.2007);
Scambio di Note per finalizzare la ratifica italiana della convenzione per evitare la doppia imposizione (10.04.2006 USA - 27.02.2007 ITA);
- Organizzazione di missioni istituzionali nei Paesi delle Americhe:
Visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Washington e New York (13.12.07);
Visita del Presidente del Consiglio Romano Prodi in Brasile e Cile (26/28.03.2007);
Visita del Vice Presidente del Consiglio On. Rutelli a Washington e New York (28.6.07);
Visita dell’On. Ministro Massimo D’Alema in Perù e Brasile (gennaio 2007);

Visita del Vice Ministro On. Danieli a Washington (14.10.07);
Visita della Vice Ministra On. Patrizia Sentinelli a El Salvador e Repubblica Dominicana (16/19.04.2007);
Visita del SS Donato di Santo a Panama, Messico, Bolivia, Uruguay, Paraguay, Perù, Ecuador, Venezuela, Brasile, Bolivia, Argentina e Cile;
Visita del SS Craxi a New York, (10.05.07);
Visita del SS On. Vittorio Craxi in Nicaragua e Paesi Caricom (aprile/luglio 2007);
Visita del SS On. Fiamano Crucianelli in Nicaragua (10.01.2007).

Organizzazione di iniziative economiche e commerciali nei Paesi dell'America Latina e organizzazione a Roma del tavolo Brasile e della III Conferenza Nazionale America Latina e Carabi.

B) Nel corso del 2007, la Direzione Generale ha raggiunto risultati altamente significativi rafforzando ulteriormente la presenza dell'Italia nei Paesi delle Americhe, grazie a molteplici iniziative nel campo dei rapporti politici, della Cooperazione Economica e Tecnologica e delle iniziative umanitarie e di pace internazionale.

CDR 17 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE**Priorità politica:**

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani.

Priorità politica:

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

Risultati conseguiti:

- A) Le parti di obiettivi strategici, di pertinenza del CDR 17, sono state pienamente raggiunte a seguito dell'attività svolta nei settori di competenza: tutela degli interessi strategici nazionali nell'area del Maghreb: sicurezza e stabilità politica del Mediterraneo Occidentale; sicurezza degli approvvigionamenti energetici; lotta all'immigrazione clandestina; consolidamento del partenariato economico-commerciale; rafforzamento del dialogo culturale ed interreligioso. Rilancio dell'azione di politica estera in tale regione, per conferirle maggiore visibilità e dinamismo. Rafforzamento del dialogo politico con i Paesi dell'area, attraverso lo svolgimento di frequenti incontri al più alto livello;
- promozione del dialogo inter-libanese nel contesto della crisi politico-istituzionale. Facilitazione del negoziato israelo-palestinese e rafforzamento delle relazioni bilaterali con Israele e Autorità Palestinese.
 - gestione dei rapporti bilaterali con i Paesi del Golfo per favorire una politica di dialogo aperto e di collaborazione fattiva. Indirizzo dei rapporti della comunità internazionale nei confronti dell'Iran su binari negoziali e di "normalità", per stemperare l'attuale crisi. Rafforzamento dei rapporti politici con l'Arabia Saudita (coronati dalla visita di Re Abdullah a Roma in novembre). Consolidamento dei progressi nei rapporti con Oman e Qatar, e apertura nuovi canali di collaborazione con il Bahrein, rinviando quelli con Kuwait e Emirati Arabi Uniti. Sostegno alla presenza imprenditoriale italiana nel processo di modernizzazione delle economie dell'area, accrescimento del quadro delle intese per lo sviluppo di joint-ventures, coinvolgimento delle aziende italiane nella partecipazione allo sviluppo delle grandi infrastrutture.
 - attuazione del piano quinquennale concordato al Vertice Euromed di Barcellona 2005 con riguardo ai settori di prioritario interesse nazionale (in particolare migrazioni, protezione civile, dialogo interculturale, istruzione). Valorizzazione della Politica Europea di Vicinato in chiave mediterranea; Iniziative per la promozione delle PMI e il micro-credito nei Paesi partner mediterranei e sul dialogo interculturale, i giovani e il ruolo dei media nel Mediterraneo. Valorizzazione e ampliamento del Dialogo 5+5, quale nucleo duro dei Paesi rivieraschi in vista del rilancio della cooperazione nel Mediterraneo
 - elaborazione e attuazione al processo di sostegno alla ricostruzione irachena, tramite l'individuazione e il monitoraggio di progetti nei settori della: riconciliazione nazionale e revisione costituzionale, ricostituzione istituzionale e sviluppo capacità gestionale autonoma, formazione tecnici e quadri, sanità, patrimonio culturale, agroindustria, settore idrico, sostegno alla PMI, sviluppo società civile. (Cfr. www.italyforiraq.it)

- assunzione e mantenimento carica della Presidenza italiana del Comitato dei Donatori dell'International Facility Fund for Iraq (IRFFI), fondo fiduciario gestito dalle Nazioni Unite e dalla Banca Mondiale cui partecipano i principali donatori della Comunità internazionale
- elaborazione proposte in vista del rinnovo dell'UNAMI al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

B)

- visite dell'On. Ministro in Marocco (2-3 aprile), in Tunisia (2-3 aprile e 24-25 ottobre), in Algeria (16-17 aprile) ed in Libia (7 aprile e 10 novembre). Organizzazione di numerose visite in Italia di rappresentanti dei Governi di Marocco, Algeria, Tunisia e Libia, e svolgimento di molteplici incontri a livello di Ministri tecnici e di Alti Funzionari.
- realizzazione del primo Vertice bilaterale tra Italia ed Algeria, svoltosi ad Alghero il 14 novembre, presieduto dall'On. Presidente del Consiglio e dal Presidente algerino, nel corso del quale è stato firmato l'Accordo intergovernativo per la costruzione di un nuovo gasdotto.
- svolgimento della Grande Commissione Mista con la Tunisia, presieduta dai Ministri degli Affari Esteri dei due Paesi, che ha avuto luogo a Tunisi il 24 ed il 25 ottobre.
- avvio del negoziato con la Libia per la stipula di un Trattato di Amicizia e Cooperazione che consenta di superare i contenziosi storici con Tripoli e definire un forte partenariato politico, economico ed industriale.
- serie di consultazioni ad alto livello finalizzate alla ripresa del dialogo tra Marocco e Polisario sul contenzioso del Sahara Occidentale. La nostra disponibilità a svolgere il ruolo di "facilitatori" per la ripresa dei negoziati tra Marocco e Polisario ha contribuito all'avvio della fase negoziale in corso sotto gli auspici dell'ONU.
- visite dell'On. Ministro in Libano (Paese nel quale l'Italia ha dispiegato il contingente più importante della missione UNIFIL di cui detiene il comando operativo) il 4-5 giugno e il 16-17 novembre. Partecipazione dell'On. Ministro a due missioni congiunte con i suoi omologhi francese e spagnolo nello specifico tentativo di facilitare un accordo tra i partiti libanesi per l'elezione del Presidente della Repubblica (20 ottobre e il 21-22 novembre)
- 4 missioni a Beirut del Direttore Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, in qualità di Rappresentante personale del Ministro degli Esteri nell'intento di promuovere il dialogo inter-libanese

- Visite dell'On. Presidente del Consiglio in Israele e Territori palestinesi (8-10 luglio, 3-5 settembre); dell'On. Ministro; del Vice Ministro Intini (15-17 gennaio)
- visite in Italia sono state compiute dal Presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese, Mahmoud Abbas, l'8-10 aprile e dal Presidente dello Stato di Israele, il 5-9 settembre.
- assistenza per il rafforzamento delle istituzioni palestinesi e sostegno alla cooperazione scientifica e tecnologica con Israele.

Le relazioni con l'Egitto hanno avuto un impulso particolare con la tenuta di consultazioni rafforzate a livello Direttori Generali il 25-26 giugno, con la visita dell'On. Ministro al Cairo il 4-5 settembre, quelle a Roma del Primo Ministro egiziano Nazif, il 10 settembre e del Ministro degli Affari Esteri Aboul Gheit il 7 novembre;

- visita dell'On. Ministro in Siria il 4-5 giugno e del Vice Presidente siriano Shaara a Roma il 6 settembre;
- visita del Presidente del Consiglio in Giordania l'1-2 settembre;
- seguito ai lavori del "Tavolo Golfo" attraverso l'organizzazione del workshop "*Environmental Management: issues, solutions, tools and business prospects*" che ha consentito lo svolgimento di incontri "business to business" in un settore –quello ambientale- in rapido sviluppo nei Paesi del Golfo. L'evento è stato ripreso dall'ANSA e dalle riviste specializzate di settore;
- coordinamento della preparazione documentale delle visite del Presidente della Repubblica in Qatar e del Presidente del Consiglio negli Emirati Arabi Uniti, e cura dei contenuti della visita di Re Abdallah di Arabia Saudita a Roma;
- impostazione, in collaborazione con "Sviluppo Italia", l'organizzazione del primo seminario itinerante nei paesi del Golfo, per l'attrazione degli investimenti esteri in Italia;
- partecipazione alla Riunione dei Ministri degli Esteri Euro-mediterranei (Lisbona, 5-6 novembre 2007);
- valorizzazione nelle conclusioni della Riunione di Lisbona della cooperazione nei settori di prioritario interesse nazionale.;
- preparazione della Prima Riunione Euro-mediterranea dei Ministri responsabili per le Migrazioni (Albufeira, 18-19 novembre 2007) e valorizzazione delle posizioni nazionali nelle conclusioni della Riunione di Albufeira;
- preparazione della Prima Riunione Euro-mediterranea dei Ministri dell'Istruzione Superiore (Il Cairo, 18 giugno 2007) e valorizzazione delle posizioni nazionali nella Dichiarazione del Cairo sull'Istruzione Superiore e la Ricerca Scientifica;

- annuncio del progetto di Agenzia per la promozione delle PMI e il micro-credito nel Mediterraneo al Vertice italo-spagnolo di Ibiza (20 febbraio 2007);
- realizzazione di: a) un convegno organizzato dall'Università "La Sapienza" su orientalismo e occidentalismo, i temi dell'identità e della politica delle società nel Mediterraneo, b) corso di formazione su media e comunicazione per giornalisti dei Paesi della sponda sud organizzato dall'ANSA. Erogazione, sempre ai sensi della legge 180/92, di un contributo diretto alla Fondazione Euro-mediterranea Anna Lindh (FAL) per il Dialogo tra le Culture per 150.000€ ed un contributo di circa 21.400€ alla Fondazione Mediterraneo (Capofila delle Rete Italiana della FAL);
- predisposizione Trattato bilaterale italo-iracheno di Amicizia, Partenariato e Cooperazione firmato a Roma dall'On. Ministro e dal suo omologo iracheno Hoshyar Zebari il 23 gennaio;
- definizione dell'utilizzo di una prima tranche di 100 Meuro (dei 400 previsti dal Trattato) del credito d'aiuto per il settore privato;
- organizzazione delle visite in Italia dei Ministri iracheni degli Esteri, Finanza, Scienze e Tecnologia e del National Security Advisor in Iraq; Partecipazione ai gruppi di lavoro preparatori dell'*International Compact with Iraq* e delle riunioni ministeriali di Sharm el Sheikh e Istanbul dei Paesi vicini e dei P-5 e G-8.

CDR 18 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUBSAHARIANA**Priorità politica:**

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani.

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico di pertinenza del CDR 18 è stato pienamente raggiunto con le iniziative volte a favorire la soluzione dei conflitti nelle numerose aree di crisi del continente africano, a cominciare da, ma non limitatamente a, quella del Corno d'Africa, prioritaria per vincoli storici, culturali ed economici. L'impegno italiano ha qui consentito, grazie ad una puntuale azione in seno alle Nazioni Unite ed un costante dialogo con l'Unione Africana e le organizzazioni subregionali del continente, di compiere concreti passi in avanti verso la soluzione della crisi sudanese. Per quanto riguarda l'attuazione del Processo di Pace tra Nord e Sud, l'Italia ha svolto un ruolo di primo piano in seno alla *Assessment and Evaluation Commission* - organismo che ha il compito di sostenere e monitorare i progressi nell'attuazione del *Comprehensive Peace Agreement* del 9 gennaio 2005 - assicurando in particolare la Presidenza del Gruppo di Lavoro sulla Condivisione del Potere. Per quanto riguarda la crisi nella travagliata

regione occidentale del Darfur, abbiamo appoggiato il varo del processo di consultazioni tra le varie componenti della società civile noto come “Darfur-Darfur Dialogue” ed accompagnato il passaggio dalla missione di pace dell’Unione Africana a quella delle Nazioni Unite (UNAMID). Un significativo riconoscimento all’efficacia dell’impegno italiano per il Sudan da parte della comunità internazionale è giunto con la nostra inclusione nel Gruppo Internazionale di Contatto – del quale fanno parte i Paesi e gli organismi più attivi per la soluzione della crisi sudanese – del quale abbiamo ospitato una riunione a Roma il 7 dicembre 2007. Altra direttrice di impegno per il lavoro della DGAS nel Corno d’Africa è stata quella che ci ha visti in prima linea nel sostegno alla ricostituzione dello stato somalo attraverso il consolidamento del Governo Federale Transitorio. I richiami alla ragionevolezza ed al dialogo sostenuti dall’Italia in sede multilaterale, a cominciare anche in questo caso dal Gruppo Internazionale di Contatto, nel quale svolgiamo sin dalla sua creazione nel 2006 un ruolo guida e di cui pure abbiamo ospitato a Roma l’ultima riunione, hanno contribuito in misura determinante al successo della Conferenza di Riconciliazione Nazionale. Sono state poste in tal modo le basi perché si possa avviare un processo inclusivo di tutte le componenti della società somala, premessa politica essenziale perché si possano registrare concreti progressi verso il superamento della crisi politico-sociale che da anni ormai affligge il Paese.

B) La Direzione Generale per l’Africa sub-sahariana ha nel 2007 continuato a promuovere i rapporti bilaterali fra l’Italia ed i singoli Paesi del continente africano per gli aspetti di carattere politico, economico, culturale e di qualsiasi altra natura. Particolare attenzione, entro i limiti dettati dalle risorse finanziarie disponibili, è stata dedicata all’organizzazione, al funzionamento ed al potenziamento dei servizi di informazione e penetrazione economico-commerciale della rete estera, fattore cruciale di sostegno alla presenza delle imprese italiane nel continente africano. Pur tuttora caratterizzata da vincoli di carattere strutturale e difficoltà ambientali, l’Africa subsahariana ha infatti mantenuto anche nel 2007 un tasso di crescita superiore al 5% e continuato ad offrire interessanti opportunità, evidenziate tra l’altro in occasione delle “presentazioni Paese” organizzate in Italia durante le visite di autorità africane e dalla numerosa delegazione di imprenditori che, guidata dal Presidente di Confindustria, ha accompagnato l’Onorevole Ministro durante la visita compiuta nel luglio 2007 in Sud Africa, nonché in Mozambico e Repubblica Democratica del Congo. Tra le attività istituzionali, particolare rilevanza ha poi assunto nel 2007 quella a sostegno della cooperazione e delle organizzazioni internazionali regionali. Si è trattato infatti di un anno cruciale per il rilancio del dialogo strutturato tra Unione Europea e continente africano, nel corso del quale è stato possibile superare le difficoltà che avevano per lungo tempo impedito la tenuta del secondo

Vertice UE - Africa dopo quello tenuto al Cairo nel 2000. L'apporto italiano al dibattito apertosi tra i *partners* europei ed il costante canale di dialogo aperto con l'Unione Africana sono stati fondamentali nel permettere l'effettivo svolgimento del secondo Vertice Ue-Africa, che si è tenuto a Lisbona (7-9 dicembre 2007) ed ha visto la partecipazione di numerosi Capi di Stato e di Governo africani ed europei. Tra i risultati più significativi del Vertice, vi sono stati l'adozione del documento *Joint EU-Africa Strategic Partnership* e del Piano d'Azione per l'Africa 2008-2010, documenti di portata storica nella prospettiva del rilancio della cooperazione politica ed economica tra Europa ed Africa.

CDR 19 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE**Priorità politica:**

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia

Obiettivo strategico:

Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

A) Il CDR ha pienamente conseguito le parti degli obiettivi strategici di sua competenza materiale, effettuando attività profese ad un rinnovato impegno teso a stimolare il processo di riavvicinamento fra l'Italia e l'Oriente, in particolare favorendo un maggiore scambio di visite ai più alti livelli, consapevole, tra l'altro, del fatto che da tutti i Paesi dell'Asia e dell'Oceania proveniva una chiara richiesta in questo senso. A dimostrazione del rilancio dei rapporti dell'Italia con i Paesi asiatici nel corso dell'anno si sono susseguite una serie di importanti visite delle nostre massime autorità in Asia, fra cui la missione in Giappone (31 gennaio-4 febbraio 2007) e Corea del Sud (4-5 febbraio 2007) del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri D'Alema; la missione in India del Presidente del Consiglio (10-15 febbraio 2007); la missione del Presidente del Consiglio in Giappone e Corea del Sud, dal 15 al 19 aprile 2007.

Ad esse si è affiancata un'intensissima attività internazionale del Sottosegretario Gianni Vernetti competente per i Paesi dell'area, che ha riguardato in pratica tutti i Paesi in Oriente e nel Pacifico. Si segnalano, al riguardo, la visita in Mongolia tra il 21 e il 23 giugno 2007, la prima di un membro di Governo italiano dal 2004, nonché l'importante importante missione nelle due Coree effettuata il 14-18 settembre 2007.

La presenza economica dell'Italia in Asia, tesa a favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero, è stata perseguita attraverso l'azione della DGAO di rafforzamento di alcune partnership strategiche con importanti Paesi asiatici, instaurando con questi rapporti che riguardano tutti gli aspetti delle relazioni.

Un'espressione particolarmente rilevante della partnership con il Giappone, è rappresentata dalla rilevante rassegna della "Primavera italiana in Giappone 2007", dal carattere fortemente innovativo. Accanto agli aspetti culturali ed artistici, si è ritenuto opportuno mettere in mostra alcuni aspetti trainanti della nostra tecnologia, in un connubio fra classico e contemporaneo, in grado di fare particolare breccia nell'immaginario collettivo giapponese. La rassegna, che si è conclusa a giugno 2007, ha fatto sì che la dirigenza giapponese rifocalizzasse l'attenzione verso il nostro Paese. E' stato dunque colto l'obiettivo italiano di lanciare un forte messaggio di impegno a tutto campo al fine di effettuare un visibile innalzamento del rapporto bilaterale.

B) Sono da segnalare il consistente impegno profuso nei confronti dell'Afghanistan e della Birmania, Paesi che – come noto – nel 2007 hanno vissuto momenti di grave tensione. L'opera della DGAO, a favore della stabilizzazione di lungo .

periodo in Afghanistan, è stata diretta alla ricostruzione civile ed alla riforma delle istituzioni, a cominciare dall'opera di coordinamento svolta nel settore della giustizia e dello stato di diritto. Sul piano della ricostruzione civile e riforma delle istituzioni è stata organizzata nel febbraio scorso, presso il Ministero degli Affari Esteri, la Tavola rotonda "Afghanistan - Democrazia, Giustizia e Sviluppo: il ruolo delle donne". In tale occasione sei illustri rappresentanti femminili della società afgana si sono confrontati con noti esponenti della società politica e civile italiana sui temi quali del consolidamento dello stato democratico, la giustizia e diritti umani e lo sviluppo economico e sociale del paese. L'evento si è svolto alla presenza dell'On. Ministro e del Presidente afgano Karzai.

Lo sforzo di maggiore profilo compiuto dalla DGAO nel corso del 2007, in linea con il suo pregresso ruolo di coordinamento nel settore giustizia, è stata l'organizzazione della Conferenza sulla *Rule of Law in Afghanistan* copresieduta con il Governo afgano e l'ONU e svoltasi il 2 e 3 luglio scorsi a Roma. La preparazione dell'evento ha rappresentato un considerevole impegno per la DGAO sia per la complessità dell'appuntamento - che ha richiesto il coinvolgimento di gran parte delle scarse risorse umane della Direzione Generale ed uno specifico finanziamento ad hoc - sia per i temi trattati, di particolare rilevanza sotto il profilo politico e sociale. Questa Conferenza ha visto la partecipazione, oltre al Presidente Karzai ed ai Segretari Generali di Nato ed O.N.U., di 26 Delegazioni di alto livello di Paesi ed Organizzazioni ed ha sancito, di fronte alla Comunità internazionale e all'ampia delegazione afgana, il ruolo dell'Italia nella riforma della giustizia per l'affermazione dello stato di diritto nel complesso della ricostruzione dell'Afghanistan. A seguito dell'evento sono giunti molteplici segnali di apprezzamento per l'iniziativa, e per il livello raggiunto nella raccolta di nuovi "pledges", che ha superato la cifra di 360 milioni di dollari (il contributo straordinario italiano è stato di 10 milioni di euro).

Le più recenti vicende di attualità hanno riportato in primo piano il Myanmar, che l'Italia sta seguendo con grande attenzione adoperandosi ai massimi livelli sul piano bilaterale e nelle sedi internazionali per contribuire a promuovere ogni iniziativa utile a favorire l'avvio di un percorso di pacificazione, riconciliazione nazionale e transizione verso la democrazia. Nel 2007, la nostra azione è stata prioritariamente diretta ad assicurare pieno appoggio al mandato di buoni uffici dell'Inviato Speciale delle Nazioni Unite, Ibrahim Gambari, e ad adottare in sede bilaterale, nel quadro delle Nazioni Unite e nell'ambito dell'Unione Europea le necessarie prese di posizione. Insieme ad altri 16 Paesi, l'Italia ha chiesto a Ginevra la convocazione di una sessione straordinaria del Consiglio per i Diritti Umani, dedicata alla situazione dei diritti umani in Myanmar tenutasi il 2 ottobre, che si è conclusa con l'adozione di una risoluzione che deplora con forza la violenta repressione delle manifestazioni popolari e chiede al Governo di rilasciare i prigionieri politici, di avviare un dialogo politico con tutte le parti coinvolte e di collaborare con il Relatore Speciale sulla situazione dei diritti

umani in Myanmar, Paolo Sergio Pinheiro. L'Italia ha inoltre contribuito alla decisione dell'UE di presentare una risoluzione di condanna delle violazioni dei diritti umani in Myanmar alla Terza Commissione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Il 6 novembre l'Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Sicurezza Comune, Solana, ha annunciato la nomina dell'On. Piero Fassino ad Inviato Speciale dell'Unione Europea per il Myanmar, con il mandato di coordinare l'azione della UE operando in strettissimo raccordo con il Consigliere Speciale ONU Gambari. La nomina – particolarmente apprezzata a livello internazionale e sostenuta dall'Italia - costituisce un forte segnale di attenzione da parte europea e contribuirà a rafforzare la coerenza, l'unitarietà, l'efficacia e la visibilità dell'azione UE sul Myanmar, fornendo all'emissario delle Nazioni Unite un valido sostegno in un'ottica di complementarietà e reciproca sinergia. Questa DGAO ha lavorato intensamente per appoggiare sul piano operativo ed "ospitare" l'azione dell'On. Fassino. Infine, la questione Myanmar è stata ampiamente discussa al Vertice UE-ASEAN di Singapore del 22 novembre, ai cui lavori ha partecipato da parte italiana il Sottosegretario On. Verneti. Per quanto riguarda l'attività multilaterale, sono continuati gli sforzi diretti a conseguire una maggiore visibilità dell'Italia nei consessi e organismi internazionali. A tal proposito vanno ricordati: la co-sponsorizzazione della 3^a Ministeriale ASEM sulle Piccole e Medie Imprese, svoltasi a fine ottobre 2007 a Pechino; co-presidenza italiana (assieme alla Cina) del III Dialogo ASEM Interreligioso, svoltosi a Nanchino dal 19 al 21 giugno 2007 ed al quale, su richiesta italiana, è stata invitata a partecipare anche la Santa Sede. Il documento finale adottato all'incontro – il "Nanjing Statement" – ha recepito totalmente le indicazioni ed i suggerimenti avanzati dall'Italia.

CDR 20 : DIREZIONE GENERALE PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA**Priorità politica:**

Rilanciare il ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni.

Obiettivo strategico:

Svolgere un ruolo attivo in vista di un deciso rilancio del processo costituzionale europeo attraverso iniziative da condurre in stretta collaborazione con altri Stati membri e con le istituzioni dell'Unione.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia.

Obiettivo strategico:

Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

A) Sono stati pienamente raggiunti con le seguenti iniziative: per celebrare il 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, durante tutto il 2007 è stata promossa una nutrita serie di iniziative, organizzate tanto in Italia (in coordinamento con il Comitato appositamente costituito presso la Presidenza del Consiglio, alle cui riunioni si è partecipato) che all'estero (fornendo apposite istruzioni alle nostre Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura). Tali commemorazioni hanno coinciso con le attività volte al superamento del periodo di riflessione sulle modalità da seguire per portare a termine la riforma dell'Unione Europea. La DGIE ha partecipato ai negoziati preparatori della Dichiarazione solenne adottata nel marzo 2007 a Berlino, con cui i *leader* europei si sono posti l'obiettivo di raggiungere una "rinnovata base comune" nel 2009. Tali negoziati si sono svolti tanto a livello bilaterale con la presidenza tedesca e con gli altri principali partner, che multilaterale.

La DGIE ha quindi partecipato ai negoziati che hanno portato alla proposta, presentata dalla Presidenza tedesca al Consiglio europeo di giugno 2007, di convocare una nuova conferenza intergovernativa (CIG) con il compito di predisporre un nuovo trattato di riforma, sostitutivo di quello costituzionale. Il nuovo trattato avrebbe, tuttavia, dovuto riprendere tutte le innovazioni previste da quest'ultimo, come richiesto dall'Italia e dagli altri Paesi che lo avevano già ratificato. I negoziati hanno comportato la partecipazione ad una serie di incontri e contatti bilaterali con la Presidenza tedesca. Durante i lavori della CIG, tanto a livello tecnico-giuridico (riunioni del gruppo di esperti giuridici) che politico, abbiamo vigilato sulla stretta osservanza del mandato e, in tale contesto, d'intesa con gli altri Paesi europei, siamo riusciti ad ottenere alcuni miglioramenti del testo inizialmente predisposto dalla Presidenza. Al termine di tale percorso è stato raggiunto l'obiettivo di definire il testo del nuovo Trattato che modifica il Trattato sull'Unione Europea e quello istitutivo della Comunità Europea, che è stato firmato il 13 dicembre 2007 a Lisbona dai Capi di Stato e di Governo dell'UE. Il nuovo Trattato dovrebbe entrare in vigore il 1 gennaio 2009, dopo la ratifica da parte dei 27 Paesi membri. Sia pure al prezzo di alcune modifiche e di un metodo complessivamente meno ambizioso, il nuovo Trattato consente al processo di integrazione europea di riprendere il proprio percorso, avendo recuperato anche i Paesi che non avevano ratificato il trattato costituzionale firmato a Roma nell'ottobre 2004. In base al Trattato verrà tra l'altro modificata la composizione del Parlamento Europeo, che dovrà assicurare una rappresentanza dei cittadini degressivamente proporzionale. Abbiamo seguito l'iter della discussione su questo punto prima nell'ambito del Parlamento europeo e poi a livello di negoziato politico in CIG, fornendo il necessario supporto ai nostri europarlamentari e al Governo italiano. Grazie alla forte critica esercitata rispetto all'iniziale proposta di distribuzione dei seggi avanzata dal Parlamento Europeo - basata sul numero di abitanti residenti e non su quello dei cittadini - è stato

possibile ottenere che la CIG dell'ottobre 2007 modificasse tale proposta, attraverso l'istituzione di un seggio supplementare che è stato attribuito all'Italia. La posizione italiana è stata inoltre ribadita in un'apposita dichiarazione sulla composizione del Parlamento Europeo. Tutti gli obiettivi che il Governo italiano si era posto durante il negoziato sono stati pertanto raggiunti.

L'attività di affiancamento tecnico alla Regioni del Mezzogiorno nell'attuazione delle loro politiche di internazionalizzazione è proseguita con la redazione, la negoziazione e l'approvazione dei Programmi operativi di cui sono responsabili la Sardegna e l'Abruzzo. I programmi di cooperazione territoriale ENPI CBC Bacino Mediterraneo ed IPA Adriatico sono dunque in procinto di entrare in fase attuativa.

Si è avviato –sempre allo scopo di aumentare le competenze negoziali in materia di internazionalizzazione – un progetto di formazione di dirigenti regionali in materia di attrazione di investimenti diretti esteri. Tale iniziativa – che si avvale di risorse comunitarie – ha goduto del sostegno, anche fattuale, delle Autorità regionali.

B) Nel corso dell'anno sono stati inoltre predisposti gli strumenti che consentiranno, a partire dal 2008, l'ulteriore rafforzamento del ruolo di sostegno del MAE al processo di apertura internazionale delle Regioni; strumenti che si avvantaggeranno sia di risorse nazionali che di fondi comunitari.

CDR 3: CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico del Cerimoniale Diplomatico, proteso a modernizzare e razionalizzare le proprie procedure tramite la loro informatizzazione, creando un collegamento *on line* con le sedi estere accreditate in Italia, è stato pienamente raggiunto. La linea di azione strategica permette di ottimizzare le risorse interne e, al tempo stesso, di fornire alle Rappresentanze Diplomatiche straniere un efficiente servizio grazie all'introduzione di procedure più agili e snelle, e riducendo notevolmente i tempi di rilascio delle certificazioni di esenzione fiscale e dei relativi costi. L'applicazione in parola potrebbe trasformarsi dall'attuale strumento accessorio e facoltativo a sistema operativo di importanza costitutiva del processo di registrazione e rilascio delle esenzioni e franchigie, permettendo di conseguire i seguenti risultati:

- progressiva automazione dell'evasione delle pratiche;
- maggiore accuratezza nella applicazione della reciprocità;
- gestione del procedimento in maniera autonoma;
- economia in termini di risorse umane.

La realizzazione del collegamento *on-line* con la rete diplomatico-consolare straniera in Italia verrà ufficialmente presentata ai rappresentanti delle Ambasciate estere in Italia il 5 febbraio p.v. presso la Sala Conferenze Internazionali.

B) Nell'ambito dell'attività istituzionale di questo CdR nel corso del 2007, è stato avviato, a seguito di una direttiva del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio, il coordinamento con il Cerimoniale di Palazzo Chigi per l'organizzazione delle visite all'estero dello stesso Presidente del Consiglio. Inoltre è significativamente aumentato il ruolo del Cerimoniale Diplomatico nell'organizzazione dei vertici bilaterali in Italia e di vertici bilaterali e multilaterali all'estero presieduti dal Presidente del Consiglio.

CDR 4 : ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La porzione dell'obiettivo di competenza del CdR 04 è stato completamente raggiunto. Con lo stanziamento per le missioni ispettive e di sicurezza l'Ispettorato Generale ha potuto effettuare 31 missioni ispettive di cui 24 a carattere generale, inclusi gli aspetti relativi alla sicurezza, mentre 7 sono state dedicate specificatamente ai temi di sicurezza. Inoltre hanno avuto luogo 85 missioni brevi dell'Arma dei Carabinieri (da 1 a 3 mesi) a supporto della sicurezza delle Sedi all'estero.

Nel corso del 2007 l'Ispettorato Generale, attraverso le precitate visite ispettive agli Uffici all'estero, ha, da un lato, verificato la corretta gestione dei predetti Uffici e, dall'altro, ha valutato l'insieme delle iniziative realizzate dagli stessi sotto il profilo della promozione degli interessi italiani, in particolare nei settori economico-commerciale e culturale, e sotto

quello dello sviluppo dei rapporti bilaterali e della più efficace assistenza alle comunità italiane. Speciale significato hanno anche assunto le verifiche in materia di sicurezza, nelle sue varie dimensioni, sia al Ministero che presso la rete all'estero, in ragione anche dell'attuale momento internazionale e tenendo presente l'obiettivo strategico assegnato dall'On. Ministro.

Per quanto riguarda in particolare la sicurezza, l'Ispettorato Generale ha innanzi tutto provveduto ad aggiornare, d'intesa con gli altri Uffici interessati del MAE, l'elenco delle Sedi a maggior rischio. Esso ha, inoltre, operato per massimizzare le ridotte risorse finanziarie assegnate attraverso l'affinamento dei parametri per la difesa delle strutture diplomatico-consolare all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia e per promuovere un più efficace coordinamento con i servizi di *intelligence* (ai fini di una migliore valutazione delle situazioni di rischio).

L'Ispettorato Generale si è quindi fatto carico di verificare lo stato di sicurezza complessiva delle Sedi all'estero (compresi gli Istituti Italiani di Cultura e le Scuole Italiane) e a controllarne l'evoluzione, di concerto con la competente Direzione Generale degli Affari Amministrativi, per quanto concerne i necessari interventi nell'ambito delle ridotte risorse disponibili.

B) Sul piano amministrativo-contabile, nel corso delle verifiche ispettive, si dedica particolare attenzione al rispetto della correttezza, sostanziale e formale, dell'attività svolta dalla Sedi visitate e, attraverso raccomandazioni e suggerimenti, si stimola la sanatoria di eventuali arretrati indicando la giusta impostazione per una sana gestione economica e finanziaria delle risorse. Le sedi ispezionate danno seguito alle osservazioni mediante l'adozione di appropriati provvedimenti e proseguono nell'azione di completamento.

CDR 5: DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La porzione di competenza del CdR 5, è stata pienamente raggiunta nelle sue distinte articolazioni. Nel complessivo sforzo di semplificazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa del Ministero, punto fondamentale è stata la preparazione dello schema di regolamento attuativo delle misure previste all'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) e delle successive linee guida, emanate del Presidente del Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2007.

Si tratta di un processo di riorganizzazione che si pone nella prospettiva di un parziale contenimento delle esigenze di contenimento della spesa, come stabilite dalla Finanziaria 2007, e di quelle determinate dalle implicazioni delle riforme settoriali intervenute nel periodo 1998-2003. Sul piano organizzativo, introducendo le direzioni generali geografiche,

affidando, a distinte strutture di livello dirigenziale generale la gestione del personale, la formazione, gli affari amministrativi ed altre attività a contenuto tecnico-specialistico, tali riforme miravano a favorire una più articolata ed approfondita trattazione delle materie e dei compiti istituzionali. Le innovazioni proposte, pur non potendo superare lo squilibrio compiti-risorse ed il problema di fondo della rivisitazione dei profili di specialità dell'ordinamento che sarebbero tuttora necessari per via del particolare contesto operativo (estero), muovono nella direzione di più avanzate forme di raccordo e coordinamento delle strutture centrali. Infatti, per quanto in particolare riguarda la Direzione Generale per il Personale, tenuto conto di quanto previsto dalla legge Finanziaria sulla gestione unitaria del personale, vanno sottolineati alcuni punti particolarmente significativi. La nuova Direzione Generale per le Risorse Umane aggiungerà ai precedenti compiti della DGPE l'attuazione delle politiche per le pari opportunità, nonché la formazione e i trattamenti di quiescenza, attualmente curati rispettivamente dall'Istituto Diplomatico, che diventa articolazione interna della Direzione Generale in questione, e dalla Direzione Generale per gli affari amministrativi, di bilancio e il patrimonio.

Per quanto riguarda l'avvio della ristrutturazione della rete degli uffici all'estero la normativa predisposta fornisce il quadro delle opzioni concretamente disponibili fra le quali compare, in primo luogo, l'ipotesi di accorpamento di rappresentanze permanenti aventi sede nella stessa città estera e l'accorpamento di uffici consolari, anche mediante l'istituzione di cancellerie consolari nelle ambasciate di riferimento o la modifica delle circoscrizioni consolari. Tali soluzioni rappresentano uno strumento concreto di affermazione dell'obiettivo di unificazione dei servizi contabili degli uffici aventi sede nella stessa città estera che, preso isolatamente, avrebbe valore di enunciato privo di riscontri pratici.

In particolare a decorrere dal 1° ottobre 2007 è stata soppressa la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la Conferenza del Disarmo in Ginevra, accorpandola alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali in Ginevra. Inoltre i Consolati di Atene e de Il Cairo sono stati soppressi e accorpati presso le rispettive Ambasciate come Cancellerie consolari. Infine a decorrere dal 1 novembre 2007 è stato soppresso il Consolato Generale a Lipsia attribuendone la competenza territoriale alla cancelleria consolare in Berlino ed istituendo in loco un Ufficio consolare onorario; in pari data è stato altresì soppresso il Consolato a Bastia, creandovi uno sportello permanente.

In ordine alle aree funzionali, anche per effetto di accordi intercorsi con le OO.SS., si è registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento del tasso di copertura dei posti pubblicizzati sulla rete estera ed un miglioramento del rapporto tra domande ricevibili e posti pubblicizzati che alla fine dell'anno è stato superiore al 90%. La valutazione delle candidature e le assegnazioni del personale delle aree funzionali sono state effettuate sulla base della massima aderenza alle esigenze degli Uffici all'estero, tenendo conto prioritariamente delle caratteristiche indicate nelle note descrittive per i posti pubblicizzati. A seguito delle liste sono stati predisposti i piani di avvicendamento del personale sulla base delle esigenze di

servizio - anche con riguardo alle esigenze di sostituzione presso l'Amministrazione centrale - ed in particolare della compatibilità con le risorse finanziarie effettivamente disponibili. Una tappa significativa nell'implementazione dell'obiettivo strategico relativo al miglioramento della gestione delle risorse umane è rappresentata dal coordinamento svolto dalla DGPE sull'attività di sviluppo del "Portale Ampere", nel quadro del progressivo ampliamento delle categorie di personale gestite in forma automatizzata e mediante sistemi informatici residenti presso l'Amministrazione centrale. Si ricorda che Ampere è un progetto di razionalizzazione delle applicazioni per la gestione giuridico-amministrativa delle risorse umane del MAE, realizzato nell'ambito del processo di ammodernamento e informatizzazione dell'Amministrazione. In quest'ottica, si è provveduto ad estendere l'utilizzo di "Ampere" e delle relative applicazioni anche nei confronti del personale assunto a contratto presso le Sedi all'estero. Ciò ha prodotto significativi risultati in termini di aggiornamento dei dati e di verifica della completezza e dell'aggiornamento costante degli archivi relativi a tale categoria di personale.

A regime si prevede che i vantaggi della progressiva estensione di "Ampere" alla gestione di tutte le categorie di personale presenti al MAE produrranno effetti positivi, in termini di risparmio di risorse e di snellimento di procedure; standardizzazione delle procedure amministrative; miglioramento della qualità del lavoro e dell'efficienza del personale addetto; riduzione del volume della corrispondenza cartacea, con evidenti risparmi anche con riferimento ai costi di spedizione della corrispondenza da e per l'estero; aumento della trasparenza e della diffusione delle informazioni; miglioramento delle capacità di controllo da parte degli Uffici e dei funzionari responsabili; interoperabilità del sistema con altri sistemi informatici del Ministero; maggiore efficienza sul piano dell'assistenza e della formazione.

B) La Direzione Generale per il Personale ha dovuto conciliare le scarse dotazioni finanziarie con le crescenti esigenze, in termini di risorse umane, segnalate sia dagli Uffici presso la sede centrale sia dalla rete estera con conseguenze negative sull'azione amministrativa condizionata dalla necessità di adottare un metodo di lavoro "da situazione di emergenza". Nell'ottica del superamento di tale situazione, il 2007 è stato caratterizzato da un'importante attività volta al reintegro degli organici e, grazie allo svolgimento delle procedure concorsuali e ad un provvedimento di autorizzazione ad assunzioni in deroga al blocco del *turn over*, sono state avviate le procedure per l'assunzione di 192 unità di ruolo presso l'Amministrazione Centrale di cui 28 segretari di Legazione (già assunti), 8 Dirigenti di II^a fascia, 5 Dirigenti di II^a fascia dell'APC, 20 C 1 informatici (già assunti), 21 C 1 dell'APC, 44 C 1 appartenenti ai profili amministrativo contabili, amministrativo - consolari ed economico finanziari, 66 B 2 con profilo di assistente amministrativo. Nell'ambito dell'attività di modernizzazione e di informatizzazione dell'azione amministrativa, va sottolineata anche l'iniziativa,

nell'ambito del progetto "Ampere", di semplificazione degli adempimenti connessi con la rilevazione della relazione al conto annuale. E' stata introdotta una nuova procedura sul portale, che ha consentito un sensibile risparmio di tempo da parte degli operatori addetti alla rilevazione, sia in Italia, sia all'estero. In sostanza, i dati relativi alla consistenza numerica del personale in servizio ed alla registrazione delle assenze effettuate (Tabella T21 della Relazione) sono stati rilevati automaticamente, mentre le operazioni di inserimento dei dati da parte degli Uffici in Italia e delle Sedi all'estero per la Tabella T22 (concernente le attività cui il medesimo personale è dedicato) sono state notevolmente semplificate ed effettuate direttamente sul portale. Inoltre - elemento di ancora maggiore rilevanza ed impatto innovativo - è stato adottato, per la prima volta per tale rilevazione, il protocollo di colloquio tra il sistema informatico "Ampere" ed il Sistema informatico conoscitivo della Ragioneria Generale dello Stato "Sico". I dati della Relazione sono stati quindi interamente trasmessi in via automatica al Ministero dell'Economia e Finanze.

CDR 6: DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI AMMINISTRATIVI, BILANCIO E PATRIMONIO**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La Direzione Generale ha contribuito pienamente alla realizzazione dell'obiettivo strategico 2007 per la parte di propria competenza, volto all'ammodernamento e alla razionalizzazione dell'Amministrazione, attraverso l'elaborazione di significativi testi normativi di semplificazione e di ottimizzazione della gestione amministrativo-contabile, specie degli Uffici all'estero.

In tal senso, si segnalano i seguenti provvedimenti:

- D.M. 648/214 di individuazione dei cespiti da dismettere, firmato dall'On. Ministro il 5/11/07, con cui si è ultimata l'attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare all'estero, iniziata nel 2007 con la ricognizione e relativa stima dei beni immobili ubicati all'estero ex artt. 1311 e 1312 L.F. 296/06

- D.M. 642/164 con cui sono state stabilite le modalità di funzionamento e rendicontazione del Fondo Speciale, istituito presso le Sedi estere ex art. 1321 L.F. 2007 al fine rendere disponibili fondi aggiuntivi per le Sedi stesse.
- D.M. 642/324 bis di certificazione delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della tariffa consolare ex art. 1 co. 568 della L.F. 296/06, da destinare al funzionamento e razionalizzazione degli Uffici all'estero. E' stata sviluppata un'ipotesi di regolamento per le spese in economia (beni e servizi), soggetta a revisione a seguito dell'emanazione del primo regolamento di attuazione del citato decreto legislativo.

Nel corso del 2007 si è provveduto a implementare il nuovo modello gestionale del capito di bilancio 1523, frutto dell'accorpamento dei capitoli 1573-1574-1575 e introdotto nello Stato di previsione del MAE con la legge di bilancio 2007 con la predisposizione e successiva diramazione di istruzioni operative alle sedi.

B) La Direzione Generale è costantemente e istituzionalmente impegnata ad ottimizzare le risorse disponibili per le Sedi estere, anche con utilizzo di giacenze inconvertibili e intrasferibili per effetto delle disposizioni locali. Anche per il 2007 la riassegnazione delle risorse è stata significativa. Relativamente ai procedimenti a rilevanza esterna, l'Amministrazione dopo aver monitorato l'andamento della condotta delle ditte abilitate al trasporto degli effetti dei dipendenti in trasferimento, ha provveduto a una revisione del relativo disciplinare di servizio e a un rinnovo della procedura di iscrizione.

Si segnala infine che per la Sede Centrale, sono state finalizzate, con le specifiche richieste dal MAE, due convenzioni per la gestione del relativo immobile.

CDR 7 : SERVIZIO STAMPA E INFORMAZIONE**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) Per quanto attiene a quella porzione di obiettivo strategico di competenza del Cdr 7, questo è stato conseguito appieno con la realizzazione di un nuovo portale internet (www.esteri.it), concepito in modo da renderlo un moderno e strategico strumento di comunicazione in grado di avvicinare la Farnesina e la politica estera ai cittadini, oltre a rappresentare il MAE come struttura erogatrice di servizi. Un portale facilmente fruibile, flessibile, accessibile anche ai diversamente abili, interattivo e multimediale. Il nuovo portale è stato inaugurato il 16 luglio 2007 alla presenza dell'On. Ministro D'Alema, ed ha ricevuto lusinghieri apprezzamenti dalla stampa specializzata.

B) Gli obiettivi di miglioramento della gestione riguardano la valorizzazione sui media dell'attività istituzionale del Ministero e della politica estera italiana.

Risultati significativi nel perseguimento di tali obiettivi sono stati conseguiti anche con l'introduzione dello strumento dell'incontro settimanale con la stampa italiana ed estera del Portavoce e del Portavoce Aggiunto, in linea con la complessiva strategia di comunicazione abitualmente attuata dal Servizio. Ciò ha tra l'altro consentito di: a) adeguare l'attività di comunicazione istituzionale del Ministero ad uno standard adottato dai principali partner internazionali; b) promuovere l'utilizzo, da parte degli organi di stampa, delle informative ministeriali come elementi di base per la finalizzazione dei loro autonomi prodotti mediatici (articoli, servizi televisivi e radiofonici, inchieste ecc.); c) chiarire in maniera sistematica e frequente la posizione del Ministero sulle questioni internazionali di maggiore interesse per l'opinione pubblica, che ne viene regolarmente informata grazie all'immediata trascrizione del "briefing" sul sito internet del Ministero degli Esteri. Il bacino di utenza di tali incontri settimanali con la stampa si è dimostrato pertanto di particolare ampiezza, specie in concomitanza dei grandi eventi di politica estera del 2007,

Il potenziamento della comunicazione con i cittadini ha guidato anche nel 2007 l'azione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). A tal fine si è provveduto alla creazione di un nuovo applicativo informatico gestionale studiato *ad hoc*, che consente la gestione interamente telematica dei dossier e delle procedure, con una sensibile abbreviazione dei tempi di risposta all'utenza; alla razionalizzazione delle risorse umane attraverso una riorganizzazione delle funzioni del personale dell'Ufficio; all'aggiornamento e all'ampliamento delle risposte alle domande più ricorrenti (*Frequently Asked Questions* o *FAQ*) e altro materiale immediatamente disponibile sul sito del MAE; all'introduzione e alla distribuzione capillare di un questionario agli utenti sul loro grado di soddisfazione, per individuare eventuali elementi di criticità; alla pubblicazione (anche on line) di una brochure che illustra le principali attività e servizi offerti dall'URP; a corsi di formazione e aggiornamento per il personale addetto all'URP; partecipazione alla rete degli URP della Pubblica Amministrazione, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica; coordinamento, organizzazione e partecipazione del Ministero ai principali eventi espositivi della Pubblica Amministrazione del 2007, come il Forum della PA di Roma e il Salone europeo della Comunicazione Pubblica (COMPA) di Bologna a novembre.

Per quanto attiene alle agenzie di stampa, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata avviata una profonda opera di revisione e razionalizzazione delle convenzioni per ottenere servizi sempre più in linea con le esigenze dei committenti, oltre che per incrementare i flussi informativi nelle - e sulle- aree e settori prioritari per la politica estera. Particolare cura è dedicata all'informazione degli uffici della Farnesina e della rete diplomatica-consolare all'estero.

Il Servizio Stampa ha inoltre dato seguito ad alcune priorità come: a) acquisizione degli strumenti di informazione e

aggiornamento degli Uffici della Farnesina, tra cui gli abbonamenti ad alcune agenzie di informazione inerenti lo svolgimento dell'attività istituzionale del Ministero oltre che pubblicazioni informative su argomenti di specifico interesse delle Direzioni Generali (Atti e Resoconti Parlamentari, Lettera diplomatica, Dialoghi diplomatici, Médias, ecc.); b) ha altresì assicurato l'informazione sui media italiani ed esteri, oltre che al Ministro, ai Vice Ministri e ai Sottosegretari, agli Uffici della Farnesina e a tutte le Rappresentanze diplomatico consolari italiane all'estero, dotandoli dei necessari strumenti di informazione sui media (rassegne stampa, anche in formato elettronico, acquisto di un certo numero di quotidiani e periodici, fornitura di altri strumenti di informazione sui media nazionali ed esteri).

CDR 8: SERVIZIO PER L'INFORMATICA, COMUNICAZIONI E LA CIFRA**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La porzione dell'obiettivo strategico di competenza del SICC è stata pienamente raggiunta attraverso due obiettivi operativi consistenti, rispettivamente, nel portare a compimento la realizzazione del Sistema Integrato di gestione delle funzioni consolari (SIFC) e nel perfezionamento della Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA) tramite il completamento della migrazione e della ottimizzazione del canale delle comunicazioni delle 359 sedi all'estero e con lo sviluppo dei Servizi aggiuntivi.

L'introduzione del SIFC costituisce una importante innovazione tecnologica in quanto il nuovo sistema consentirà una gestione integrata dell'anagrafe consolare, della contabilità attiva, del passaporto elettronico, e di attività attualmente gestite con programmi distinti. La messa in funzione del SIFC si configura anche come premessa per lo sviluppo dei costituenti servizi *on-line* nel settore anagrafe/stato civile, per la cui realizzazione il SICC ha varato uno specifico progetto per il 2008.

Per quanto attiene alla RIPA (infrastruttura di rete per il collegamento in sicurezza del MAE con le sedi estere), nel corso del 2007 sono state collegate 356 Sedi che operano senza dover ricorrere alla connessione commerciale Internet. Permangono tuttora non collegate 3 Sedi in quanto situate in Paesi sottoposti ad embargo. Inoltre presso 15 Sedi è stato attivato il servizio VoIP (voce su protocollo IP).

B) In applicazione del comma 1319 della Legge 296/2006, si è dato positivamente corso alle attività di sperimentazione per l'emissione della Carta di Identità da parte dei Consolati, alle quali ha fatto corso nel 2007, presso 73 Sedi europee, l'introduzione, con successo, delle procedure per l'emissione della Carta di Identità cartacea (assistita da una procedura di circolazione digitale delle informazioni).

Nell'ottica della progressiva automazione delle procedure di lavoro e della riduzione dei flussi cartacei documentali, sono state sviluppate le tecnologie di Firma Digitale, operative per tre importanti applicativi contabili utilizzati all'estero (Contabilità estero, Inventario Web, finanziamento alle Sedi estere). L'introduzione della firma digitale, associata agli applicativi in uso presso gli Uffici Consolari, costituisce un notevole contributo al miglioramento dell'efficienza delle procedure di lavoro, nonché della prestazione dei servizi alle collettività all'estero.

Per quanto riguarda il progetto PIT DIR (piattaforma integrata di comunicazione) è stato realizzato lo sviluppo degli applicativi, ricorrendo ai linguaggi *web oriented XML*. Nell'ambito delle attività mirate al recupero storico della documentazione pregressa, è stata realizzata in modalità *on line* la pubblicazione dell'archivio storico della documentazione pregressa (telegrammi e messaggi) fino all'anno 2003 compreso. Progressivamente sarà messa a disposizione la documentazione degli anni precedenti fino al 1997.

D'intesa con il Servizio Stampa, sono state positivamente finalizzate le attività di competenza per la realizzazione del progetto "da Sito a Portale", che ha completamente rinnovato il Sito Web istituzionale.

Per quanto riguarda il progetto N-VIS, finalizzato al rinnovamento del sistema di gestione dei visti in ambito Schengen, è stata completata la progettazione architeturale.

In conformità con quanto previsto dalla direttiva PCM-ANS 5/2006 è stato istituito presso il SICC il Centro Tecnico EAD.

Sono state portate avanti le complesse attività, condotte in collaborazione con il CE.VA e l'ANS-UCSI, per l'ottenimento della certificazione/omologazione dell'applicativo PIT-DIR per la parte relativa alla trattazione dei documenti classificati.

E' stata eseguita con successo la manutenzione evolutiva delle banche dati e delle procedure di accesso alle stesse. Ciò ha consentito ai CdR competenti per le singole banche dati una gestione delle stesse costantemente aggiornata alle esigenze in continua evoluzione. In particolare si evidenziano le funzionalità create per l'utilizzo del programma AMPERE al fine della compilazione del Conto Annuale e dell'elaborazione dei dati sulle risorse umane e sulle attività in termini di percentuale di tempo lavorato, con il successivo invio telematico delle tabelle al MEF.

CDR 9: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**Priorità politica:**

Rilanciare l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà.

Obiettivo strategico:

Promuovere, tramite la cooperazione bilaterale e multilaterale, iniziative di sostegno ai Paesi in via di sviluppo, in particolar modo nel continente africano, nell'ottica di una lotta efficace contro la povertà e nella prospettiva indicata dagli Obiettivi del Millennio.

Risultati conseguiti:

A) Per quanto riguarda il canale multilaterale, si è inteso concentrare una quota rilevante dei finanziamenti sui maggiori organismi internazionali, prevalentemente Agenzie, Fondi e Programmi delle Nazioni Unite, al fine di riconfermare le posizioni occupate nel passato dall'Italia nelle graduatorie dei Paesi donatori. In particolare, per quanto riguarda la concessione di contributi volontari, si è scelto di favorire in larga misura gli organismi appartenenti al sistema onusiano. Sono stati versati contributi al Fondo Globale per la Lotta all'AIDS la TB e la Malaria.

I maggiori interventi nel continente africano hanno riguardato la predisposizione dei piani paese Mozambico e Somalia per il triennio 2008-2010, nonché la razionalizzazione della presenza italiana in Sudan. E' stata inoltre organizzata a Bamako una Conferenza internazionale sul ruolo della donna nei PVS e sono state avviate iniziative per la valorizzazione del ruolo delle donne africane. Si è infine proceduto a finanziare in Kenya attività volte alla riduzione della povertà urbana e rurale. La Cooperazione italiana ha inoltre svolto un ruolo primario in favore dell'istituzione del nuovo fondo fiduciario presso la Banca Europea per gli Investimenti attraverso cui offrire agevolazioni per mobilitare iniziative a favore delle infrastrutture, specie di rilevanza regionale, nell'Africa sub-sahariana. In tal modo l'Italia si è qualificata

- come uno dei primi Paesi ad assumere l'impegno di contribuire al nuovo fondo.
- Nei paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, l'azione della DGCS si è focalizzata su interventi volti ad accrescere lo sviluppo sociale, economico e culturale delle fasce di popolazione più svantaggiate. Nel campo sociale, l'educazione primaria, la sanità di base e la protezione dell'ambiente, sono state alla base delle strategie della DGCS volte ad assicurare il sostegno alle azioni intraprese dai governi di Mauritania, Marocco, Tunisia ed Algeria. Nel settore economico, una attenzione particolare è stata dedicata allo sviluppo della piccola e media imprenditoria, con la canalizzazione di interventi a credito d'aiuto volti a finanziare specifiche linee di credito, ottenendo notevoli risultati in paesi quali la Tunisia, l'Egitto, l'Algeria. A questi vanno aggiunti i crediti destinati al sostegno delle PMI. Tale forma di assistenza finanziaria è stata inserita nell'approccio globale alle migrazioni e in linea con gli impegni assunti a livello internazionale anche dall'Italia in materia di "migrazione e sviluppo", attraverso l'esecuzione e rinnovo di programmi di conversione del debito e di crediti d'aiuto focalizzati su iniziative di sviluppo sociale, per sostenere la condizione giovanile attraverso la creazione di opportunità di lavoro e l'inserimento sociale di clandestini della sponda sud del Mediterraneo. Per tali ragioni le predette iniziative sono sostenute da programmi dedicati di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente più significativi, quali agricoltura, pesca e salvaguardia del patrimonio culturale, anche ai fini della generazione di impiego nel correlato settore turistico.
 - Nei Paesi del Medio Oriente e dell'area balcanica, oltre ovviamente alla elaborazione di strategie volte allo sviluppo sociale, economico e culturale delle fasce di popolazione più deprivate (importanti programmi sanitari nei TAP e nel settore idrico di Siria, Giordania e Palestina, data la scarsità di tale bene), coadiuvate da programmi ad hoc di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente trainanti (agricoltura, pesca, patrimonio culturale e PMI); una particolare e specifica attenzione è stata dedicata all'elaborazione di iniziative volte alla ricostruzione e stabilizzazione post-conflict e peace-building, attraverso l'attivo coinvolgimento della società civile (ONG) e delle autonomie locali italiane (regioni in primis).
 - Per quanto riguarda l'area asiatica, è continuato l'impegno a favore dell'Afghanistan, ove sono proseguiti i lavori di riabilitazione della strada Kabul - Bamyan, si è proceduto al rafforzamento della componente civile del PRT di Herat e si è continuato a sostenere la ricostruzione del settore della Giustizia. La cooperazione italiana ha visto inoltre una rinnovata proiezione nel Pacifico e nei Caraibi, attraverso la realizzazione di programmi strategici per lo sviluppo dei c.d. SIDS (Small Island Development States).
 - Si è inoltre assistito ad un rafforzamento della presenza in America Latina, sulla scia di un rinnovato interesse politico, che si è concretizzato sia in una presenza più capillare della DGCS sul territorio (è stata aperta l'UTL di Tegucigalpa e

rafforzate le strutture di La Paz e Città del Guatemala), sia in un maggior flusso dell'aiuto pubblico allo sviluppo italiano verso l'area.

B) La DGCS ha aderito al Fondo per la forestazione della Banca Mondiale (PROFOR), con un contributo che la qualifica tra i maggiori donatori. Inoltre, ha accettato di essere il donatore di riferimento del un nuovo Fondo per i cambiamenti climatici nei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente mirato ad offrire assistenza tecnica ai Governi locali allo scopo di favorire iniziative di adattamento e di mitigazione.

Sul canale dell'emergenza, merita particolare menzione l'attuazione, in Libano, del programma ROSS (Riabilitazione, Occupazione, Servizi, Sviluppo), nell'ambito del quale sono stati approvati progetti nei settori socio-economico, educativo, dei servizi di base e dell'assistenza umanitaria. Un'attenzione particolare è stata infine riservata ai programmi promossi dalle ONG e co-finanziati dalla DGCS.

CDR 10: DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE E LA COOPERAZIONE CULTURALE**Priorità politica:**

Rafforzare l'azione di diffusione della cultura italiana all'estero e la cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

Avviare progetti per massimizzare l'impatto della politica culturale italiana attraverso la realizzazione di efficaci sinergie, sia all'interno del MAE che con i maggiori interlocutori culturali nel mondo, nazionali ed internazionali, rafforzando, al contempo, la cooperazione in campo scientifico e tecnologico, nelle aree di maggiore interesse per l'Italia.

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico per l'anno 2007, è stato perseguito con successo tramite realizzazione di mostre destinate alla circuitazione estera, con particolare riguardo alla valorizzazione della Collezione Farnesina, con l'impegno congiunto da parte degli IIC, nonché dell'Amministrazione centrale. Le mostre esibite all'estero sono state:
Circuitazione della mostra "Collezione Farnesina" nelle principali capitali di Europa;
Circuitazione della mostra "Piemonte Torino Design" in Asia, Sud America e poi ad Algeri;
Mostra "Mythos": miti ed archetipi nel mare della conoscenza con esposizione nell'area del Mediterraneo;
Mostra di Lucio Fontana, destinata alla circuitazione negli Stati Uniti d'America e successivamente in Europa (Londra e Dublino). Le mostre hanno riscosso ampio consenso di pubblico in tutte le sedi di esposizione.

B) Il miglioramento della gestione è stato perseguito nei seguenti settori:

- svolgimento dell'attività di promozione della cultura e della lingua italiana attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura (IIC), avvalendosi anche della rete diplomatica e consolare per quanto riguarda gli aspetti connessi a tale azione sul piano politico, economico, commerciale, e nel quadro delle relazioni con le comunità italiane all'estero, coinvolgendo anche la rete di lettori, scuole italiane e Comitati Dante Alighieri in coordinamento e sinergia con la Direzione Generale degli Italiani all'Estero e delle Politiche migratorie;
- sostegno alla cooperazione universitaria ed alla cooperazione scientifica e tecnologica con l'estero, allo scopo di valorizzare il sistema universitario e di ricerca italiano attraverso la rete degli Addetti Scientifici e Tecnologici;
- rafforzamento sul piano multilaterale della nostra posizione, in seno all'UNESCO e ad altre Istituzioni culturali multilaterali.

Il perseguimento di tali obiettivi, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, ha offerto ricadute concrete anche sul piano economico/commerciale.

I. Cooperazione e promozione della cultura e lingua italiana

Per quanto riguarda l'azione di promozione della lingua italiana, essa si è articolata nelle seguenti azioni:

- intensificazione dell'insegnamento dell'italiano tramite gli Istituti Italiani di Cultura (IIC), generalizzando una serie di best practices individuate tramite gli IIC, più efficienti in tale attività, ed attraverso gli Istituti scolastici italiani e stranieri bilingui all'estero;
- sostegno alla lingua italiana nelle Scuole Europee, o comunque funzionanti nella Unione Europea, con progetti formativi e linguistici integrati, anche per porre premesse utili a nuove opportunità in sedi strategicamente importanti a tale livello, quale Bruxelles;
- rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano a livello universitario, attraverso il coordinamento dei due strumenti istituzionali di intervento: il contingente dei lettori di ruolo e l'assegnazione di contributi finanziati alle università straniere per l'assunzione di lettori locali di cui vengono incentivati l'aggiornamento culturale e la formazione professionale;
- realizzazione di convegni ed eventi tematici specialistici, con particolare rilievo alle iniziative programmate per la VII Settimana della lingua italiana nel mondo che rappresenta ormai un appuntamento consolidato di conoscenza, valutazione, rilancio della diffusione linguistica in tutte le Aree geografiche, grazie alla rete diplomatico-consolare ed agli IIC;

- diffusione, in collaborazione con la RAI, di materiale video didattico-promozionale della lingua e della cultura italiane anche con l'obiettivo di coinvolgere emittenti televisive estere; nell'ambito della promozione dell'editoria italiana all'estero, adeguato supporto alla partecipazione alle Fiere internazionali del Libro, in particolare nei casi in cui l'Italia è stato paese ospite.

Per quanto concerne l'attività della promozione della cultura italiana, accanto alla normale attività degli istituti Italiani di Cultura, che hanno realizzato nell'anno 2007 circa 5.000 eventi, sono state curate direttamente da questa Direzione Generale e dalla rete diplomatico-consolare importanti iniziative culturali, riconducibili, principalmente, alla realizzazione di mostre d'arte circuitanti in più Paesi.

2. Cooperazione universitaria e cooperazione scientifica e tecnologica con l'estero

Nel settore della cooperazione universitaria si è realizzata un'azione mirata di promozione dell'offerta formativa del sistema universitario italiano, in sinergia con le Ambasciate, gli IIC, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e il mondo dell'impresa. In tale contesto sono state elargite dal governo italiano borse di studio in alcuni Paesi del mondo e sono stati realizzati scambi giovanili che fungono da volano per la diffusione della lingua e della cultura italiane. Nel campo della cooperazione scientifica e tecnologica si sono rafforzate le collaborazioni previste, d'intesa con il MIUR, nei progetti scientifico-tecnologico dei Programmi Esecutivi bilaterali in particolare quelle con Paesi quali: Canada, Corea del Sud, Russia, Pakistan e Turchia.

3. Rafforzamento sul piano multilaterale della posizione dell'Italia in seno all'UNESCO

Si segnala, altresì, il ruolo di leadership che il nostro paese ricopre in seno all'UNESCO, con particolare riferimento, nel settore culturale, alla salvaguardia del Patrimonio Mondiale (materiale ed immateriale) e della diversità culturale con il connesso dialogo tra Cultura e Civiltà. In questo ambito, si è provveduto a potenziare i centri internazionali del Polo scientifico e tecnologico di Trieste. Particolare attenzione è stata inoltre prestata alle Istituzioni scientifiche europee con sede in Germania e all'Istituto Universitario Europeo di Firenze.

CDR 11: DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE**Priorità politica:**

Coinvolgere e tutelare le collettività italiane nel mondo.

Obiettivo strategico:

Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati.

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero.

Risultati conseguiti:

A) Gli Obiettivi Strategici sono stati conseguiti con successo a seguito delle seguenti iniziative:

1. Sistema SIFC

La definizione dell'architettura del sistema informatico di funzioni consolari (SIFC) realizza, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, una sostanziale innovazione nella gestione dei servizi consolari verso l'utenza, con significativi miglioramenti in termini di rapidità e flessibilità d'uso. L'ambizioso progetto garantisce altresì significative economie di lavoro dal punto di vista dell'ufficio erogatore. Fondamentale e ulteriore innovazione del sistema è la modalità di dialogo telematico che esso prevede tra uffici periferici e amministrazioni coinvolte, con ricadute dirette ed immediate in termini di rapidità di circolazione dei flussi documentali, di snellimento delle procedure e di certezza dei procedimenti.

2. Progetto VIS (Visa Information System)

Il sistema VIS permette in tempo reale di confrontare i dati sulle domande di visto, i visti concessi e quelli negati, e l'iter procedurale seguito accedendo direttamente ai dati presenti nei sistemi degli altri Stati partner dell'Accordo di Schengen. L'innovazione, di portata storica, è tale da presentare sul video dell'operatore, in fase di controllo ovvero di ricevimento della richiesta di visto, tutta la storia documentata dei rapporti che lo straniero richiedente il visto ha avuto con le autorità consolari, di frontiera o nazionali dell'area Schengen. Tali dati sulla persona sono corredati da indicatori biometrici inequivocabili e non falsificabili, *in primis* le impronte digitali prese su tutte le dieci dita. Nell'ambito del progetto europeo VIS, il CDR 11 ha portato a termine l'azione di coordinamento e concerto tra le diverse amministrazioni italiane coinvolte (principalmente, Interno e Giustizia), completando con successo la fase di preparazione al lancio della fase operativa..

B) Nel definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati, il CDR 11 si è concentrato sul miglioramento della qualità delle attività di assistenza agli italiani all'estero, svolgendo un attento monitoraggio di tutta la rete consolare con l'intento di verificare la effettiva rispondenza tra risorse assegnate, disponibilità finanziarie sui capitoli riservati all'assistenza e necessità delle collettività residenti nella circoscrizione. Per quanto concerne l'attuazione delle politiche a favore delle collettività italiane e dei cittadini all'estero, sia a fini di tutela e protezione sia al fine di coinvolgere gli italiani nel mondo nella vita politica, culturale, economica dell'Italia e consolidare i legami con gli stranieri di origine italiana, il CDR 11 si è dotato degli strumenti operativi per poter garantire ai connazionali anziani sussidi integrativi e ha promosso la stipula di accordi di assistenza sanitaria suppletiva all'estero. Per favorire i connazionali residenti all'estero in visita temporanea

Rapporto di Performance

- I QUADRIMESTRE 2008 -

PAGINA BIANCA

CONTENUTI:

SEZIONE I

- 1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche**
- 2. Struttura organizzativa del Ministero degli Affari Esteri**
- 3. Quadro complessivo della programmazione strategica**

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti

PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

L'analisi delle attività svolte dai singoli Centri di Responsabilità nel primo quadrimestre del 2008 ha messo in evidenza il regolare avvio degli obiettivi strategici predisposti sulla base delle priorità politiche. In coerenza con tali priorità l'Amministrazione ha focalizzato la propria attenzione in primo luogo sul rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea e del contesto multilaterale, al fine di garantire condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani. Inoltre si è proseguito nell'azione di affermazione di un ruolo politico ed economico più incisivo dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali. La prosecuzione dell'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà si è ulteriormente concretizzata con la predisposizione di nuovi programmi e di interventi mirati, sempre intesi al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. Ancora una volta si è rivolta grande attenzione a quei programmi di intervento tesi alla valorizzazione, tutela e coinvolgimento delle comunità dei connazionali all'estero e alla crescita del tessuto produttivo nazionale, attraverso il continuo sostegno all'internazionalizzazione del Sistema Italia e il rilancio delle imprese italiane sui mercati internazionali. E' continuata, altresì, l'azione di diffusione della lingua italiana e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale all'estero. Prosegue il processo di ammodernamento dell'Amministrazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa attraverso la predisposizione di progetti tecnologici innovativi.

I risultati del I quadrimestre 2008

Diversi e significativi sono stati i risultati già conseguiti dai Centri di Responsabilità del Ministero nei primi mesi dell'anno, sulla base delle priorità politiche e degli obiettivi strategici preordinati.

Ne sono esempi:

- l'avvenuta approvazione della candidatura di Milano come sede dell'esposizione universale del 2015;
- gli orientamenti comuni emersi sotto la Presidenza italiana al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sulle crisi regionali e sulle tematiche trasversali, quali la lotta al terrorismo e la non proliferazione;
- l'incisiva azione intesa a favorire l'ingresso dell'Italia nel Gruppo dei Paesi (QUINT) incaricati del controllo sul nucleare in Iran;
- il comando operativo assicurato dall'Italia nella missione UNIFIL in Libano;
- il ruolo svolto in Iraq per la riorganizzazione delle forze di sicurezza e l'impegno in Afghanistan;

- l'avvenuta adesione alla NATO di Albania e Croazia, da tempo voluta e ricercata da parte italiana, nel contesto della nostra politica balcanica;
- la gestione delle operazioni di voto all'estero, cui hanno partecipato oltre un milione e duecentomila elettori, pari a più del 41% degli aventi diritto.

Altre iniziative a valenza strategica sono state avviate in questi primi mesi dell'anno, con risultati attesi nel breve periodo.

E' questo il caso di tutto il settore della cooperazione e in particolare delle iniziative di sostegno economico e sociale avviate in Africa, nel Mediterraneo e nei Balcani.

E così pure, nel campo delle istituzioni europee, le iniziative politiche poste in essere da parte italiana per appoggiare le ratifiche – sinora 15 su 27 - del nuovo Trattato di Lisbona.

Altre attività a valenza strategica riguardano il settore economico – in particolarmente mediante il coordinamento e lo sviluppo del Sistema Italia – nonché quello culturale e degli italiani all'estero.

Infine, sul piano del funzionamento interno del Ministero merita particolare attenzione e rilievo l'iniziativa di avviare un aggiornato programma di controllo di gestione che consentirà efficaci ed attendibili rilevazioni di ogni attività dell'Amministrazione.

Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2008:

- Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni;
- contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale;
- proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione, anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali;
- rafforzare ulteriormente l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà;
- sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione esterna delle imprese;
- coinvolgere e tutelare le collettività italiane all'estero, valorizzandone il ruolo;
- proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica;
- proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche mediante l'innovazione tecnologica.

2. La struttura organizzativa

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

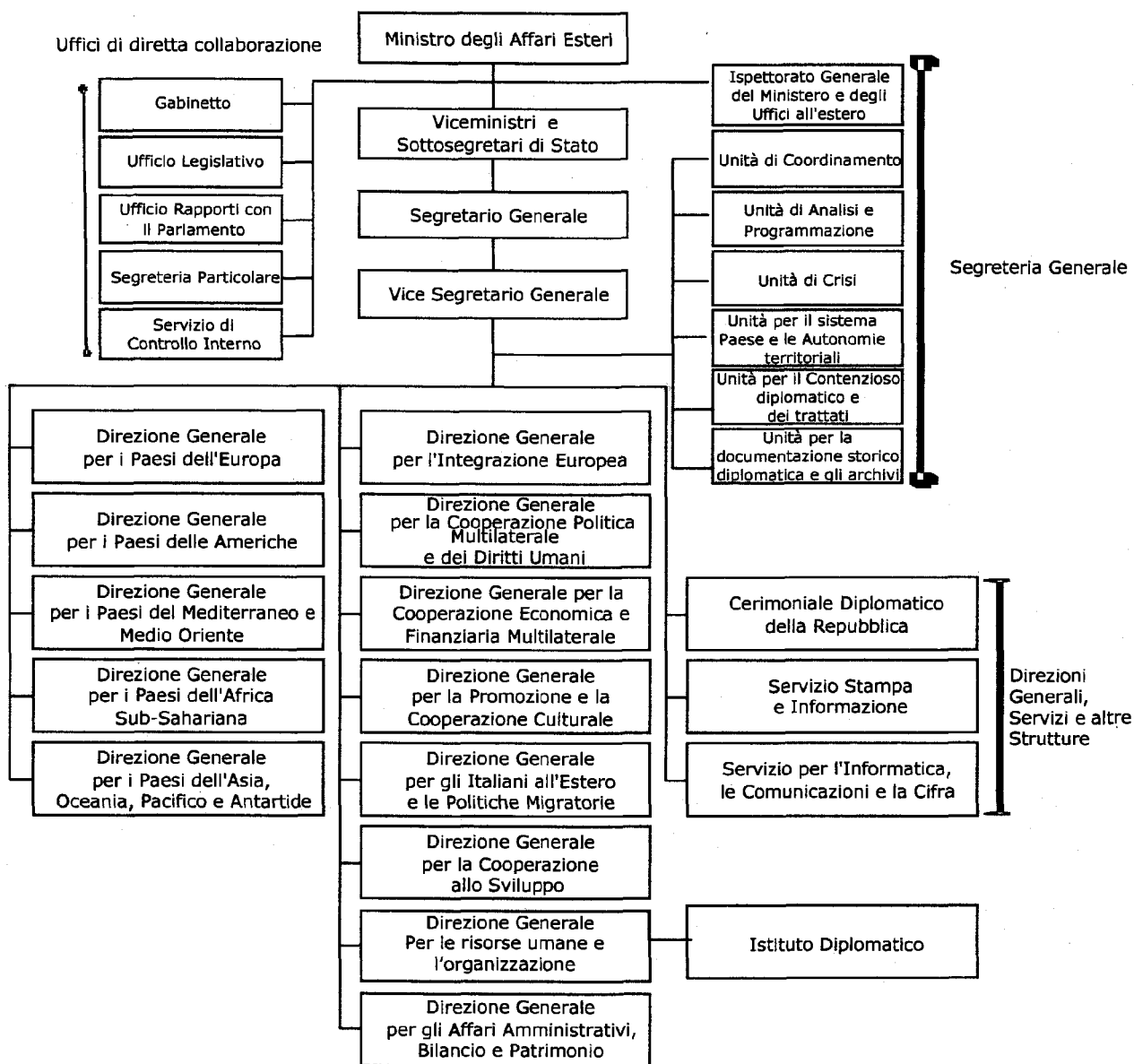


Tabella risorse umane 2008

RIEPILOGO PERSONALE IN SERVIZIO AL 30.04.2008			
TIPOLOGIA	QUANTITA'		
	Totali per aree	Dotazione organica	Presenze
CARRIERA DIPLOMATICA		1132	989
DIRIGENTI (esclusi APC)		54	34
AREE FUNZIONALI			
C3		85	77
C2		400	337
C1		955	835
Totale Area C		1440	1249
B3		1052	1006
B2		1294	1179
B1		443	339
Totale Area B		2789	2524
A1		40	86
TOTALE AREE FUNZIONALI		4269	3859
AREA DELLA PROMOZIONE CULTURALE			
Dirigenti		16	10
C3		64	49
C2		94	84
C1		81	60
Totale Area C APC		239	193
TOTALE A.P.C.		255	203
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO			5085

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Quadro complessivo della programmazione strategica

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente del Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008-2010)	CDR
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali			4.1.1 Ottimizzazione delle procedure delle attività del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica relative al settore dei privilegi	CERI
	4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	Iniziativa di cooperazione internazionale allo sviluppo	Rafforzare ulteriormente l'impegno per la cooperazione allo sviluppo.	4.2.1 Proseguire l'impegno italiano nei Paesi in via di sviluppo nella prospettiva del mantenimento degli impegni internazionali e al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del Millennio	DGCS
	4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	Apertura al commercio internazionale	Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali	4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.	DGCE DGAM DGMM DGAS
		Miglioramento della competitività del Paese e della sua capacità di sviluppo	Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese	4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero	DGCE DGAM DGAO

<p>MISSIONE</p>	<p>PROGRAMMI</p>	<p>Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente del Consiglio 12 marzo 2007)</p>	<p>Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008</p>	<p>Obiettivi strategici (2008-2010)</p>	<p>CDR</p>
<p>4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale</p>	<p>La partecipazione a missioni di pace decise dalle Nazioni Unite dovrà essere affiancata da adeguate iniziative diplomatiche e di cooperazione civile a sostegno di una visione multilaterale della sicurezza collettiva</p>	<p>Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale</p>	<p>4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali</p> <p>4.6.2 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali ed all'allentamento della tensione nelle aree di crisi riferite al Medio Oriente e al Mediterraneo, anche attraverso il dialogo interculturale</p> <p>4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica</p> <p>4.6.4 Assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzare l'impatto negativo sul connazionale e sui loro interessi all'estero</p>	<p>SEGR DGAP DGEU DGMM DGAS DGAO</p>	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente del Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008-2010)	GDR
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.7 Integrazione europea	Contribuire ad una Europa più forte e dal ruolo più accresciuto	Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche, che alle istituzioni	4.6.5 Rafforzare le forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, anche sotto il profilo della semplificazione amministrativa e dell'ottimizzazione delle distinte tipologie di risorse, per accrescere l'efficacia dell'azione di politica estera e di promozione della pace e della sicurezza internazionale	
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	Tutela e valorizzazione del patrimonio costituito dalle comunità dei nostri connazionali all'estero	Coinvolgere e tutelare le collettività italiane all'estero valorizzandone il ruolo	4.7.1. Intraprendere azioni mirate di sostegno al rilancio del processo di integrazione europea, con particolare riguardo al processo di riforma istituzionale, e svolgere un ruolo attivo ai fini del rafforzamento dell'azione dell'Unione Europea sul piano delle politiche e degli strumenti operativi, specie per ciò che attiene al potenziamento delle capacità di risposta dell'Unione Europea nel quadro della PESC e della PESD	DGIE
				4.8.1 Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli Italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati. 4.8.2 Contribuire ad assicurare una sempre più efficace gestione dei flussi migratori rafforzando la lotta all'immigrazione illegale ed al traffico di esseri umani.	DGIT

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>MISSIONE</p>	<p>PROGRAMMI</p>	<p>Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente del Consiglio 12 marzo 2007)</p>	<p>Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008</p>	<p>Obiettivi strategici (2008-2010)</p>	<p>CDR</p>
<p>4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero</p>	<p>Riportare il Paese ai vertici mondiali del turismo di qualità che nell'ultimo decennio ha teso a privilegiare altre destinazioni</p>	<p>Proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica</p>	<p>4.9.1 Promozione dell'immagine del Paese all'estero attraverso la diffusione della cultura e della lingua italiana, nonché della cooperazione scientifica, anche per il tramite di efficaci sinergie con i maggiori interlocutori, nazionali ed internazionali.</p> <p>4.9.2 Intraprendere iniziative di comunicazione per promuovere l'immagine dell'Italia ed il suo ruolo politico ed economico nelle aree geografiche e nei settori prioritari per la politica estera italiana.</p>	<p>STAMPA DGPC</p>	
<p>32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche</p>	<p>Maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione con ulteriori snellimenti negli adempimenti amministrativi e riduzione dei tempi procedurali</p>	<p>Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica</p>	<p>32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedurali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo.</p>	<p>ISPE DGRO DGAA STAMPA SICC ISSDI</p>	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente del Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008-2010)	CDR
				Potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUJ.	

SEZIONE II

**Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento
e risultati conseguiti**

CDR 2: SEGRETERIA GENERALE**Priorità politica:**

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivi strategici:

- 4.6.4 Assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzarne l'impatto negativo sui connazionali e sui loro interessi all'estero.

- 4.6.5 Rafforzare le forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, anche sotto il profilo della semplificazione amministrativa e dell'ottimizzazione delle distinte tipologie di risorse, per accrescere l'efficacia dell'azione di politica estera e di promozione della pace e della sicurezza internazionale.

Risultati conseguiti:**A) Porzioni degli obiettivi strategici conseguiti nel I quadrimestre 2008**

- L'Unità di Crisi della Segreteria Generale al fine di effettuare interventi di prevenzione e di soccorso dei connazionali e tutelare gli interessi italiani all'estero in situazioni di emergenza ha attivato in alcune zone a rischio (Il Cairo, Shanghai, Beirut, Algeri, Islamabad) delle "sale crisi". Ha inviato missioni a Caracas per il disastro aereo di Los Roques. Ha continuato l'opera di aggiornamento dei piani di emergenza per la gestione delle crisi sulla base delle valutazioni dei rischi e della presenza di interessi italiani all'estero. Ha proceduto all'evacuazione dei civili italiani presenti in Ciad. Ha continuato a provvedere alla fornitura di servizi di sicurezza (invio in missione dei carabinieri del reggimento Toscana e dei carabinieri del MAE inviati per la sorveglianza delle sedi a rischio).
- La Segreteria Generale, avvalendosi delle sue Unità, al fine di affinare il ruolo di coordinamento, di assicurare lo sviluppo delle politiche di modernizzazione dell'amministrazione, con particolare riguardo alla

semplificazione strutturale e procedurale e all'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ha organizzato 80 riunioni di coordinamento, ha predisposto una Circolare in merito all'attività di coordinamento svolta dalla Segreteria Generale ed ha presentato una proposta di semplificazione di questo Ministero all'Unità per la Semplificazione della Presidenza del Consiglio.

Al fine di rafforzare la coerenza strategica su aspetti inerenti gli interessi italiani di medio e lungo periodo in ambito internazionale sono state organizzate riunioni per approfondire le problematiche di rilievo strategico. In particolare il Gruppo di Riflessione Strategica ha svolto studi ed elaborato documenti (v. Rapporto 2020). In data 11 marzo 2008 è entrato in funzione un gruppo di lavoro denominato "Sistema Paese" con il compito di assicurare la coerenza ed organicità alla collaborazione con altri soggetti interessati alle relazioni del paese con l'estero. Anche se da poco istituito il "Sistema Paese" ha valorizzato il ruolo centrale e propulsivo del Ministero rafforzando il coordinamento delle attività e iniziative dell'Amministrazione aventi rilievo esterno, in campo economico, culturale e socio-migratorio, mediante organizzazioni di riunioni e promozioni di eventi.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Si è garantito lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie della Segreteria Generale:

- assistere il Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero degli Affari Esteri, assicurando a tal fine la coerenza generale e il coordinamento dell'attività del Ministero, vigilando sull'efficienza degli uffici e curando il collegamento istituzionale e funzionale con le altre amministrazioni pubbliche e gli organi nazionali di sicurezza;
 - assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzarne l'impatto negativo sui connazionali e sui loro interessi all'estero.
 - avviare la procedura per l'assegnazione dei contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.
- Detta attività costituisce un imprescindibile strumento per favorire il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di una rete di istituzioni di ricerca e studio per l'analisi dei temi di maggiore rilevanza per la politica estera dell'Italia e per le attività di formazione e divulgazione sulle problematiche internazionali. In particolare i contributi saranno erogati in favore degli Enti internazionali di cui alla legge 948 del 1982, che prevede contributi ordinari al bilancio e straordinari a progetto, in favore della Società Dante Alighieri, dell'UNIDROIT e dell'Is.I.A.O.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

4.6.4 : A fronte di una somma di Euro 4.619.467,00, è stata sostenuta una spesa di Euro 2.582.278,00. Detto importo comprende anche una percentuale pari al 17% della spesa totale sia del personale diplomatico e della III area funzionale in servizio presso la Segreteria Generale che delle spese relative all'acquisto di beni strumentali.

4.6.5: A fronte di una somma di Euro 3.103.848,00 è stata quantificata una spesa di Euro 858.731,00. Detta quantificazione, non essendo previsto uno stanziamento specifico in bilancio, è stata effettuata in base ad una percentuale pari all'83% della spesa totale sia del personale diplomatico e della III Area funzionale in servizio presso la Segreteria Generale che delle spese relative all'acquisto di beni strumentali.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

A fronte di una somma di Euro 10.340.512,00, è stata sostenuta una spesa di circa Euro 1.445.000,00. Detto importo comprende la spesa per il restante personale in servizio presso la Segreteria Generale nonché la spesa relativa all'acquisto di beni strumentali.

CDR 3: CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA**Priorità politica:**

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

- 4.1.1 Ottimizzazione delle procedure delle attività del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica relative al settore dei privilegi

Risultati conseguiti:

Come noto, per il 2008 tale obiettivo consiste nell'estensione delle procedure di informatizzazione del rilascio delle certificazioni di esenzione dall'IVA alle Organizzazioni internazionali, nello studio e successiva estensione delle procedure di informatizzazione del rilascio delle certificazioni di esenzione dall'IVA anche al settore delle **autovetture** delle Missioni diplomatiche e del relativo personale.

Al tempo stesso, sarà avviata, di concerto con l'Agenzia delle Dogane, l'analisi e lo studio delle procedure di automazione delle **franchigie doganali**.

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Nel corso del periodo in riferimento è stato affrontato lo studio per la futura estensione delle procedure di informatizzazione alle O.O.I.L.: l'applicazione definitiva potrà avere luogo solo allorquando saranno stati definiti alcuni accordi di fondo con gli Organismi e con l'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda il settore delle franchigie doganali, sono stati avviati contatti con l'Agenzia delle Dogane per la definizione dei criteri da adottare per la futura informatizzazione.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Ricordando che le attività istituzionali del Cerimoniale Diplomatico non dipendono da nostra iniziativa, si evidenzia che per quanto riguarda le visite all'estero del Capo dello Stato, nel 1° quadrimestre è stato speso oltre l'80% degli stanziamenti

finora allocati per l'intero anno. Per quanto riguarda le spese di cerimoniale (spese alberghiere, eventi conviviali, trasporti per visite in Italia) nel 1° quadrimestre è stato speso già circa il 60% del finanziamento iniziale. Infine, per quanto riguarda la gestione di Villa Madama, pur limitandosi alla sola manutenzione ordinaria, si è già impegnato l'intero stanziamento (iniziale ed integrazione) per il 2008.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Come noto, per la realizzazione dell'obiettivo strategico in parola, non vengono impiegate risorse finanziarie a valere su capitoli di competenza di questo CdR; sul piano delle risorse umane, per l'obiettivo in parola sono state impiegate 3 unità dell'Ufficio I di cui 1 unità solo per 3 mesi e le altre 2 per l'intero quadrimestre.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Visite all'estero: Cap. 1174/4: Finanziamenti ottenuti ad oggi: € 332.000 Spese: € 270.000
Spese di Cerimoniale: Cap. 1174/2: Finanziamenti ottenuti: €538.000 Spese: 320.000
Gestione di Villa Madama: Cap. 1174/3 Finanziamenti ottenuti: €526.000 Spese: 526.000

CDR 4 : ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO**Priorità politica:**

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedurali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:**A) Porzioni degli obiettivi strategici conseguiti nel I quadrimestre 2008**

Nel corso del 1° quadrimestre l'Ispettorato Generale ha effettuato, in relazione all'obiettivo strategico definito nella Direttiva generale 2008 dell'On. Ministro:

- 5 missioni ispettive a carattere generale a Uffici all'estero;
- 1 missione tecnica centrata sulla sicurezza delle strutture;
- 16 missioni brevi di supporto alla sicurezza delle Sedi, realizzate dai militi dell'Arma;

e ha inoltre completato:

- la sistemazione e l'aggiornamento di n. 400 fascicoli delle Sedi e del Personale oggetto di attività ispettiva.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi strutturali, l'Ispettorato Generale ha proseguito nella sua azione di vigilanza, procedendo in particolare:

- al monitoraggio del corretto e regolare funzionamento degli Uffici in Italia e all'estero;
- ai seguiti dell'attività ispettiva. In tale ambito è stata anche predisposta la relazione annuale sull'attività ispettiva, contenente suggerimenti e raccomandazioni per le Sedi all'estero e per gli Uffici Centrali, e sono state definite nuove schede auto-ispettive da compilarsi da parte delle Sedi stesse;
- all'attività di verifica della sicurezza sia all'interno dell'edificio, anche in relazione agli eventi che avvengono al MAE, sia presso le Sedi estere e in riferimento alla puntuale attuazione del D. Lgs. 626.

Inoltre, l'Ispettorato ha avviato e partecipato attivamente:

- al tavolo sulla "Sicurezza, il decoro e l'intendenza" degli Uffici dell'Amministrazione Centrale (in collaborazione con la Segreteria Generale, la DGAABP ed il SICC);
- al tavolo sulla "Security and Safety" nelle sedi all'estero in collaborazione con la Segreteria Generale e la DGAABP.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Codice 32.3.1.1.1

percentuale di raggiungimento: 100%
spese sostenute € 19.950,00

Codice 32.3.1.1.2

percentuale di raggiungimento: **100%**
spese sostenute € **107.126,00**

Codice 32.3.1.1.3

percentuale di raggiungimento: **superiore al 100%**

Tale attività di sistemazione ed aggiornamento dei fascicoli è stata svolta utilizzando esclusivamente le risorse finanziarie destinate al conseguimento degli obiettivi strutturali di questo CdR e, per quanto riguarda il programma operativo del 1° quadrimestre, è stata portata a termine con esito più che positivo, essendo stata superata la quota di fascicoli aggiornati stabilita a inizio quadrimestre.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 5: DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE**Priorità politica:**

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedurali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico, di competenza della DGRO) conseguita nel I quadrimestre 2008:**

E' stato conseguito un terzo dell'obiettivo strategico che si articola in due obiettivi operativi (a cui si aggiunge uno della DGRO – ISDI). Il piano di azione dei suddetti obiettivi - il primo riferito alla semplificazione e informatizzazione della gestione del personale da attuarsi attraverso la procedura informatizzata AMPERE (Obiettivo operativo 32.3.1.4); il secondo che fa capo alla semplificazione normativa attraverso l'attuazione del nuovo regolamento di organizzazione del MAE (Obiettivo operativo 32.3.1.5) - è stato inserito nel programma Accountability. La percentuale di realizzazione dei risultati attesi nella prima fase è pari al 100%.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale di maggiore significato conseguita nel I quadrimestre 2008:

E' stato regolarmente perseguito un terzo dell'obiettivo istituzionale attraverso le seguenti prioritarie attività: in primo luogo quella volta al reintegro delle dotazioni organiche del Ministero degli Affari Esteri, che negli ultimi anni hanno subito una progressiva erosione. Per far questo è stata programmata una equilibrata distribuzione nel reintegro degli organici fra posti dall'esterno (mobilità e concorsi) e dall'interno (attraverso le riqualificazioni). In tal modo la DGRO conta di fornire un rafforzato sostegno sia all'azione degli uffici della sede centrale e di quelli della rete estera finalizzata all'attività internazionale del Sistema Paese sia alla crescente domanda di servizi consolari.

Per quanto riguarda la materia dei consolati onorati ed in particolare i fabbisogni dei titolari degli uffici consolari di 2^a categoria (Capitolo 1280), Piano gestionale 1, lo stanziamento iniziale era di 698.807 Euro. E' stata fatta una richiesta di integrazione di 368.193 Euro, cui si aggiunga un ulteriore milione di Euro, già disponibile, proveniente dal capitolo 1623.

Per quanto riguarda l'indennità di servizio all'estero viene chiesto un sostanziale reintegro della dotazione finanziaria complessivamente raggiunta con le assegnazioni del 2006 per poter finalmente promuovere un approccio orientato allo sviluppo dei servizi istituzionali che la rete diplomatico consolare offre al Paese.

Per quanto riguarda l'attività per i servizi sociali: sono stati erogati circa 80.000 pasti presso la mensa (il cui servizio si svolge in spazi rinnovati e con modalità di maggiore fruibilità, nel contesto di un contratto sottoscritto a seguito di gara di appalto europea); il soddisfacente andamento del servizio di asilo nido (che beneficia di una nuova gestione in virtù di un contratto sottoscritto a seguito di gara di appalto europea); l'assistenza ai dipendenti in servizio all'estero in materia di assicurazioni sanitarie, e il connesso rimborso dell'85% dei premi assicurativi versati; la stipula di numerose convenzioni in vari settori a favore dei dipendenti; l'avvio di una indagine ricognitiva nel settore della mobilità con i mezzi del trasporto pubblico dei dipendenti; l'assistenza ai dipendenti - in servizio all'estero e in rientro - in materia di controllo medico periodico; la firma di una convenzione che regola formalmente le relazioni tra l'Amministrazione e l'Associazione Consorti Dipendenti MAE, che svolge funzioni complementari a quelle dell'Ufficio nell'assistenza alle famiglie dei dipendenti.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Le risorse spese per l'obiettivo strategico sono state: Euro 853.333

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Le risorse spese per gli obiettivi istituzionali di maggior rilievo sono state Euro 10.609.042

CDR n. 5 DGRO – ISDI (Solo dopo il 15 febbraio con la pubblicazione del decreto 034/0203 sulla disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale del MAE, l'Istituto Diplomatico è diventato un'Unità della Direzione Generale per le Risorse Umane e l'Organizzazione, mantenendo tuttavia autonomia di gestione e finanziaria sui capitoli che gli vengono assegnati dalla legge di bilancio per il 2008) :

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico, di competenza della DGRO – ISDI, conseguita nel I quadrimestre 2008**

Nel corso del I quadrimestre del 2008 è stato conseguito un terzo dell'obiettivo strategico grazie al compimento della fase preparatoria per la realizzazione del progetto Info@Point, che è inserito anche nel piano di comunicazione del Ministero MAECOM2008, che prevede un servizio di informazione per orientare gli studenti nella scelta della sede del MAE dove effettuare il tirocinio.

In questa fase vengono predisposti tutti gli strumenti di informazione da mettere a disposizione degli operatori delle linee telefonica:

1. è stato definito il testo di cui dovrà essere chiesta la pubblicazione sul sito web del MAE
2. è stato ultimato il sondaggio su un campione di 260 studenti che hanno svolto il tirocinio presso il MAE o una sede all'estero, o lo stanno ancora svolgendo

3. è stata ultimata la lista delle FAQ, anche tenendo conto delle indicazioni provenienti dalle suddette interviste
4. è stata iniziata l'elaborazione delle schede informative sugli uffici del Ministero e sulle sedi all'estero
Al termine di queste operazioni si procederà con una simulazione per verificare se il complesso delle informazioni è sufficiente.
Le operazioni di cui ai punti 1 – 3 sono state portate a compimento entro i tempi preventivati; l'attività di cui al punto 4 è iniziata in anticipo rispetto a quanto programmato.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I° quadrimestre 2008: E' stato raggiunto un terzo dell'obiettivo istituzionale attraverso la realizzazione dei corsi preposting, di quelli per neo assunti, di quelli per segretari e consiglieri di legazione, di quelli nel settore linguistico e informatico

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici:

Le risorse spese per il conseguimento dell'obiettivo sono stati esclusivamente gli emolumenti del personale che vi si è impegnato, a tempo pieno o parziale: il Direttore dell'Istituto, un Segretario di Legazione, un funzionario terza area F3 e una collaboratrice seconda area F2, per un totale di € 80.612.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Le risorse spese per il conseguimento degli obiettivi istituzionali sono stati: 662.646

CDR 6: DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI AMMINISTRATIVI, BILANCIO E PATRIMONIO

Priorità politica:

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedurali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Nel corso del 1° quadrimestre del 2008 questa Direzione Generale ha continuato l'attività di semplificazione dei procedimenti di spesa all'estero.

L'articolazione dei capitoli di bilancio gestiti dalle Sedi estere, modificata nell'e.f. 2007, è stata ulteriormente semplificata dalla legge finanziaria per il 2008, mediante le accresciute facoltà di utilizzo del "fondo consumi intermedi", capitolo di spesa 1613 originariamente istituito con la L. 350/03.

Sono state diramate nuove istruzioni ministeriali in materia di gestione unificata all'estero delle spese per i consumi

intermedi, con una sostanziale semplificazione ed una maggiore autonomia e conseguente responsabilità di spesa a carico dei funzionari delegati.

Si è provveduto all'assegnazione annuale delle risorse per tutta la rete estera e al finanziamento delle stesse per il primo semestre 2008.

La Direzione Generale è altresì impegnata nella attivazione di una Banca Dati informatizzata del patrimonio immobiliare del MAE ubicato all'estero.

A tal fine sono stati avviati contatti con l'Agenzia del Demanio e con il SICC per individuare il software idoneo alla gestione del patrimonio immobiliare, da mettere a disposizione del MAE, per la mappatura dei beni immobili situati all'estero.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

La Direzione Generale si è confrontata con la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolata in 34 "missioni" e 169 "programmi", come previsto dall'art. 1, comma 480 della L.F. per il 2007 ed ha promosso tutti gli interventi necessari per allineare i capitoli di spesa dei CdR MAE al nuovo contesto per "programmi" previsto per il 2008. Si segnalano a tal fine gli importanti strumenti di flessibilità di bilancio introdotti, di cui questa Direzione è stata promotrice:

- la rimodulazione degli accantonamenti previsti per il MAE dal comma 507 dell'art. 1, L.F. 2007, pari a circa 109 MEuro, al fine di garantire principalmente la funzionalità della Rete estera, pur nel rispetto della percentuale complessiva di contenimento della spesa imposto dalla disposizione;
- la ripartizione di 2,6 MEuro dal "Fondo per la Sicurezza" e di 16,5 MEuro dal "Fondo per Consumi Intermedi" per integrare i settori che hanno presentato maggiori criticità, quali l'Unità di Crisi, il Cerimoniale, il Servizio Stampa, il Servizio per l'Informatica e le Telecomunicazioni, il funzionamento della Sede Centrale.

Con messaggio circolare del 13.3.08, previe intese con l'Organo di controllo, sono state fornite alla rete Istruzioni Operative sulle modalità di apertura e funzionamento del "Fondo Speciale" previsto dalla Legge Finanziaria per il 2007 e disciplinato dal Decreto Interministeriale MAE-MEF 5/10/2007. E' stata altresì autorizzata l'apertura del Fondo Speciale per l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e per l'Ambasciata d'Italia a Parigi e sono in corso istruttorie per istanze provenienti da altre Sedi.

Per quanto di competenza, la Direzione Generale ha dato un rilevante contributo all'utilizzo ed alla diffusione della cultura della digitalizzazione dei procedimenti di spesa per i finanziamenti verso la rete estera in ambito Unione Europea,

collocandosi tra le prime amministrazioni che ha smaterializzato la relativa documentazione.

Nell'ambito dell'ottimizzazione dei tempi di finanziamento della rete estera, si è provveduto, mediante procedimenti di prelevamento da CCVT, a finanziare gli emolumenti del personale a contratto (per il I semestre) e le spese per le consultazioni elettorali.

Si è provveduto a predisporre la raccolta dei dati delle entrate delle Sedi all'estero (anche sollecitando l'adempimento), ai fini della certificazione del differenziale delle entrate consolari utili per la razionalizzazione degli uffici all'estero (art. 1 comma 568, L. 296/06, come integrato dall'attuale Legge finanziaria), i cui dati (parziali alla data del 30.4.08) mostrano un notevole incremento rispetto al differenziale 2005-2006. Si conta di poter trasmettere il decreto a firma dell'On.le Ministro entro il mese di maggio.

Proseguono i contatti con l'Agenzia del Demanio, al fine di dare seguito al Piano di dismissione degli immobili all'estero redatto secondo i dettami della L. 296/06 (art. 1, commi 1311 e ss. – DM MAE 648/214 del 5.11.07). E' stata da ultimo acquisita la disponibilità dell'Agenzia a provvedere direttamente alle operazioni di vendita, permuta e permuta contro lavori previste nel citato D.M..

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

€ 106.082,64

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

€ 272.575,16

CDR 7 : SERVIZIO STAMPA E INFORMAZIONE**Priorità politica:**

Proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

4.9.2 Intraprendere iniziative di comunicazione per promuovere l'immagine dell'Italia ed il suo ruolo politico ed economico nelle aree geografiche e nei settori prioritari per la politica estera italiana.

Priorità politica:

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedurali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione

anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:

A) Porzioni degli obiettivi strategici conseguiti nel I quadrimestre 2008
AGENZIE DI STAMPA Nella direttiva del Ministro degli Affari Esteri 2008 è stato previsto, nell'ambito dell'obiettivo strategico n.9.2 assegnato al Servizio Stampa, il seguente obiettivo operativo: "Ridefinizione dei rapporti contrattuali del Servizio Stampa con le agenzie di stampa italiane e rinnovo, in particolare, della convenzione triennale con l'agenzia Ansa". D'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato pertanto portato a termine il processo di profonda revisione e razionalizzazione delle Convenzioni in essere con le agenzie di stampa, sia per ottenere servizi sempre più in linea con le esigenze di comunicazione dei committenti, che per incrementare i flussi informativi nelle - e sulle- aree e settori prioritari per la nostra politica estera. L'azione di questo Servizio si è concentrata sul miglioramento/ampliamento dei servizi a risorse invariate, perseguendo inoltre una maggiore specializzazione delle agenzie, evitando il più possibile il generalismo e incoraggiando invece un'attività informativa "a progetto" secondo priorità strategiche ed in funzione di obiettivi specifici. A tal fine, questo Servizio ha anche promosso un coordinamento con le altre Direzioni Generali che intrattengono rapporti convenzionali con le agenzie di stampa. La razionalizzazione di tali rapporti convenzionali ha consentito economie che sono state destinate alla realizzazione di un importante progetto di comunicazione: "Esteri News" – Il notiziario della diplomazia italiana, un vero e proprio TG volto a far meglio conoscere al pubblico le molteplici attività e progetti promossi dalla Farnesina e dalla sua vasta rete all'estero. Le Convenzioni sono state firmate e si è ultimata la fase di progettazione dei nuovi servizi con le varie Agenzie di stampa, la maggior parte dei quali sono già operativi. Nel secondo quadrimestre si procederà alla fase di monitoraggio dei servizi e di verifica dei benefici operativi.
PARTECIPAZIONE DEL MAE A MANIFESTAZIONI NAZIONALI SULLA COMUNICAZIONE PUBBLICA. Nella direttiva del Ministro degli Affari Esteri 2008 è stato previsto altresì per il Servizio Stampa, nell'ambito dell'obiettivo strategico n.3.1, il seguente obiettivo operativo: "Pianificazione e organizzazione della partecipazione del MAE a manifestazioni nazionali sulla comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese. In particolare è stata prevista l'attività di programmazione, coordinamento, organizzazione e partecipazione del Ministero al Forum PA, che si terrà a Roma tra il 12-15 maggio p.v.. Si è pertanto proceduto a: portare a termine i contatti organizzativi con i responsabili del

Forum PA; programmare i servizi, le iniziative a carattere convegnistico-congressuale e i relativi contenuti da presentare all'evento; definire e scegliere il progetto dello stand espositivo; pianificare e avviare le iniziative di promozione e comunicazione che saranno attuate in occasione della manifestazione; presentare il programma MAE per i convegni e per le altre iniziative previste dagli organizzatori del Forum PA; effettuare le verifiche operative sull'iter delle attività precedentemente programmate; definire il calendario della partecipazione del MAE ai convegni, master diffusi, etc..

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

SITO INTERNET DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (MAE). Si e' proseguita l'attivita di sviluppo e potenziamento del nuovo portale del Ministero degli Affari Esteri (online dal 16 luglio 2007), concepito come principale punto di accesso all'informazione ed ai servizi offerti dal Ministero degli affari esteri e dalla sua rete diplomatico-consolare. Nel primo quadrimestre del 2008 e stata sviluppata l'autonomia gestionale con l'inserimento dei contenuti delle sezioni del portale a maggior frequenza di aggiornamento, attraverso l'istruzione del personale delle Direzioni generali competenti. Sono state inoltre lanciate due nuove importanti funzionalita (navigazione "mobile" e sistema di aggiornamento notizie via SMS), in aggiunta al servizio di newsletter via e-mail. Infine, e' stata ampliata significativamente l'offerta multimediale, che include anche la visione dei notiziari "Esteri News".

COMUNICAZIONE CON I CITTADINI. L'elaborazione di alcune linee guida della comunicazione istituzionale del MAE, il potenziamento della comunicazione con i cittadini e l'obiettivo della "soddisfazione dell'utenza" hanno guidato anche nel corso del primo quadrimestre del 2008 l'azione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Ministero degli Affari Esteri. Significativi risultati sono stati raggiunti grazie a un sostanziale aggiornamento delle procedure informatiche, con il miglioramento dell'interazione con il pubblico e della sua informazione sulle questioni riguardanti il MAE ed in particolare sui servizi da esso offerto, oltre che con lo stesso potenziamento dell'Ufficio e la rimodulazione dei servizi offerti. Il perseguimento di tali obiettivi si e in particolare sostanziato: a) nel perfezionamento del sistema CRM (Customer Relationship Management). In particolare sono stati applicati accorgimenti tecnici di gestione digitale delle domande e delle risposte rendendo più rapido il processo di trattazione e di archiviazione dei dossiers (anche attraverso l'utilizzazione del web mail); b) la razionalizzazione delle risorse umane ha consentito una riorganizzazione delle funzioni del personale dell'Ufficio su criteri di polivalenza funzionale che saranno ulteriormente sviluppati nel corso dell'anno; c) l'aggiornamento e l'ampliamento delle risposte alle domande più ricorrenti (Frequently Asked Questions o FAQ) e altro materiale immediatamente disponibile sul sito del MAE; d) lo studio di un progetto per la realizzazione di un operatore virtuale che partendo dalle FAQ arrivi a fornire elementi di risposta sempre più dettagliati; e) il perfezionamento del questionario agli utenti sul loro grado di soddisfazione, per individuare eventuali elementi di criticità; e) la ricognizione degli URP della rete diplomatico-consolare f) la pubblicazione di una brochure che illustra le principali attività e servizi offerti dal MAE nell'ambito dell'applicazione delle nuove tecnologie (in occasione dell'esposizione Forum PA 08); g)

partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per il personale addetto all'URP; h) partecipazione alla rete degli URP della Pubblica Amministrazione, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica. A tali fini il Servizio Stampa si è avvalso delle risorse umane e strumentali in dotazione.

INFORMAZIONE DEGLI UFFICI DELLA FARNESINA E DELLA RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE ALL'ESTERO. Tra gli altri obiettivi istituzionali, il Servizio Stampa è stato inoltre impegnato a conseguire le seguenti priorità. Tra queste: a) l'acquisizione degli strumenti di informazione e aggiornamento degli Uffici della Farnesina, tra cui gli abbonamenti ad alcune agenzie di informazione inerenti lo svolgimento dell'attività istituzionale del Ministero (Reuters, Adn Kronos, Agi, Ageance France Press), oltre che pubblicazioni informative su argomenti di specifico interesse delle Direzioni Generali (Atti e Resoconti Parlamentari, Lettera diplomatica-Dialoghi diplomatici, Medias, etc.); b) il risalto dato dai media italiani ed esteri delle attività del Ministro, dei Vice Ministri e dei Sottosegretari, oltre che degli Uffici della Farnesina. Per quanto riguarda le sedi all'estero, il Servizio Stampa ha continuato a dotare le Rappresentanze diplomatiche consolari italiane all'estero dei necessari strumenti di informazione sui media. Dalle rassegne stampa, anche in formato elettronico, ai quotidiani, ai periodici ed altri strumenti di informazione sui media nazionali ed esteri.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Per il raggiungimento della porzione di obiettivo strategico relativo alla ridefinizione dei rapporti contrattuali con le Agenzie di Stampa il Servizio Stampa si è finora avvalso delle risorse strumentali ed umane in dotazione (queste ultime per un costo lordo pari a circa 13.600 Euro per il periodo in riferimento) e ha firmato Convenzioni per un valore complessivo di 19.359.000. In relazione alla partecipazione del Mae a manifestazioni nazionali sulla comunicazione il Servizio Stampa si è avvalso delle risorse finanziarie del cap. 1641 p.g. 6 per l'ammontare di euro 43.200.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali il Servizio Stampa si è avvalso delle risorse finanziarie messe a disposizione dal cap. 1641 per l'ammontare di euro 160.000, nonché dell'impegno delle risorse strumentali e umane in dotazione in riferimento all'obiettivo di sviluppo e potenziamento del sito internet del Mae.

Per l'informazione degli uffici della Farnesina e della rete diplomatica-consolare all'estero si è avvalso delle risorse finanziarie messe a disposizione sempre dal cap. 1641, fino ad ora impegnate per l'ammontare di euro 133.000, oltre che dell'impegno delle risorse strumentali e umane. Inoltre le risorse finanziarie disponibili in bilancio sul cap. 1636 per l'ammontare di euro 61.600, sono state messe a disposizione della DGA nel nuovo capitolo 1613 gestito dalla medesima Direzione Generale per far fronte a tutte le esigenze di funzionamento delle sedi all'estero.

CDR 8: SERVIZIO PER L'INFORMATICA, COMUNICAZIONI E LA CIFRA**Priorità politica:**

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedurali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:

Nell'ambito dell'obiettivo strategico assegnato a questo CdR sono stati sviluppati alcuni obiettivi operativi prioritari. Nel primo quadrimestre 2008 è stata completata la fase di analisi e progettazione delle procedure per la realizzazione del Sistema Integrato della gestione delle Funzioni Consolari "SIFC", che consentirà la completa integrazione delle procedure informatiche relative ad anagrafe consolare, rilascio passaporto elettronico e sistemi di contabilità attiva, ed è

stato realizzato circa il 70% degli applicativi software. Il progetto è finanziato in misura largamente prevalente dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Nel primo quadrimestre del 2008 è stata completata la fase di analisi tecnica, progettazione operativa e pianificazione finanziaria del **progetto@doc** che prevede un articolato programma di interventi organizzativi ed implementativi, già avviati nel 2007, mirati alla razionalizzazione della circolazione e della trattazione della documentazione all'interno dell'Amministrazione. Il progetto si propone di rispettare le previsioni della normativa vigente in materia di trattazione elettronica dei documenti. E' stata altresì messa a disposizione degli utenti Ministeriali la nuova classe documentale "**@ppunto**", sulla componente Documenti in Rete della piattaforma PIT-DIR. Insieme alla classe documentale "**messaggio**", già operativa dal novembre 2005, "**@ppunto**" rappresenta oltre l'85% della documentazione scambiata all'interno dell'Amministrazione centrale.

Sempre nell'ambito della **priorità politica 8** sono state svolte anche le attività di seguito elencate.

E' stata completata la realizzazione e la messa in esercizio della procedura "**CERI on LINE**", che consente la gestione automatizzata delle attività relative alla trattazione delle esenzioni fiscali in regime di reciprocità diplomatica per il personale diplomatico, tecnico-amministrativo ed al seguito, in servizio presso le Ambasciate, i Consolati e le varie Organizzazioni Internazionali in Italia.

In occasione delle elezioni legislative 2008 sono state realizzate le **procedure per il trattamento e la gestione dei dati elettorali relativi al voto all'estero**. In particolare è stato creato un data-base centralizzato, contenente i dati relativi agli elettori residenti all'estero, forniti dal Ministero dell'Interno, che ha consentito di sviluppare un sistema di procedure web oriented, accessibili da remoto attraverso la Rete Internazionale della P.A., per il supporto a tutte le attività elettorali di competenza dei nostri Uffici Consolari.

Sempre riguardo alle elezioni legislative, **l'Ufficio III (Corrieri)** del Servizio ha curato l'invio e la ricezione di tutto il materiale relativo al voto degli Italiani all'estero.

Sono proseguite le attività per la realizzazione di un sistema di "**Controllo di Gestione**". Il progetto è stato elaborato internamente per tenere conto delle peculiarità di questa Amministrazione, rispondendo alle specifiche esigenze del Ministero.

Per quanto riguarda il **progetto N-VIS** nei primi mesi del 2008 si è consolidato il nuovo software applicativo e si sta procedendo alla sua installazione presso le Sedi pilota di Dublino e Dubai.

Relativamente alla **Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA)** si sono svolte le attività propedeutiche all'estensione del servizio Voice over IP (VoIP) ad un secondo lotto di Sedi in Europa e in America Latina.

L'Ufficio II del Servizio - Centro Cifra e Tlc ha garantito le attività di istituto ed in particolare l'efficienza e la sicurezza delle comunicazioni tra il Ministero e le Sedi all'estero, nonché la tutela del segreto di Stato, la protezione delle informazioni classificate e sensibili ed il rispetto delle disposizioni previste nel settore COMSEC.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

- Costo progetto@doc per il primo quadrimestre 2008 è di circa Euro 200.000
- Costo del progetto “CERI on LINE” per il primo quadrimestre 2008 si aggira intorno ai 50.000 Euro
- Il costo del progetto per la realizzazione delle procedure per il trattamento e la gestione dei dati elettorali relativi al voto all'estero è stato di circa 2.000.000 di Euro.
- Nel primo quadrimestre 2008, il costo del progetto per la realizzazione di un sistema di “Controllo di Gestione” è stato di E 200.000
- Per quanto riguarda il progetto N-VIS, il costo del progetto nel primo quadrimestre 2008 è stato di E 300.000
- Gli oneri relativi alle attività di istituto ed in particolare l'efficienza e la sicurezza delle comunicazioni tra il Ministero e le Sedi all'estero, nonché la tutela del segreto di Stato, la protezione delle informazioni classificate e sensibili ed il rispetto delle disposizioni previste nel settore COMSEC, sono stati di 4.531.698 Euro.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 9: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica:

Rafforzare ulteriormente l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà

Obiettivo strategico:

4.2.1 Proseguire l'impegno italiano nei Paesi in via di sviluppo nella prospettiva del mantenimento degli impegni internazionali e al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del Millennio

Risultati conseguiti:

Il lavoro di tutti gli Uffici della DGCS è stato volto al perseguimento dell'obiettivo strategico, al quale possono essere dunque ricondotte tutte le erogazioni effettuate dalla Direzione Generale nel corso del primo quadrimestre del 2008. Si riporta di seguito una breve sintesi degli interventi di maggior rilevanza portati avanti nei vari settori ed aree geografiche. Per quanto riguarda il **canale multilaterale**, si è inteso concentrare una quota rilevante dei finanziamenti sui maggiori organismi internazionali, prevalentemente Agenzie, Fondi e Programmi delle Nazioni Unite, al fine di riconfermare le posizioni occupate nel passato dall'Italia nelle graduatorie dei Paesi donatori. Sono stati deliberati ed erogati i contributi volontari per il 2008 e si è provveduto alle relative ventilazioni, coerentemente con le linee guida della Direzione Generale e con gli Obiettivi del Millennio.

I maggiori interventi nel **continente africano** nel quadrimestre in oggetto hanno riguardato la prosecuzione degli interventi programmati in Mozambico, ed in particolare l'avvio di un approfondito dialogo con i diversi partner di cooperazione e le Autorità governative sull'attuazione del Bilancio dello Stato, al quale l'Italia partecipa con erogazioni significative per il volume dell'APS italiano nel Paese. In tale contesto sono stati avviati i negoziati con il G19 per

definire un percorso di avvicinamento alla partecipazione italiana alla Troika, organo che coordina i diversi donatori nel dialogo con il Governo di Maputo. Tale attività deve essere inquadrata nel più ampio contesto della Dichiarazione di Parigi sull'armonizzazione e l'allineamento dell'aiuto, nonché con il recentemente approvato Codice di Condotta sulla Divisione del Lavoro tra i Paesi donatori UE e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs). Gli stessi strumenti sono stati impiegati per inquadrare la programmazione delle iniziative per i Paesi del Corno d'Africa. In Etiopia è stato avviato un dialogo costruttivo con la controparte etiope per l'identificazione di iniziative che sono in via di formulazione nei settori dei servizi di base, della sanità, dello sviluppo rurale e dell'educazione. Si segnala inoltre l'allocazione nel quadrimestre in oggetto di una porzione consistente degli aiuti previsti dalla strategia Paese Somalia 2008-2010, nonché la razionalizzazione della presenza italiana in Sudan attraverso il lavoro svolto congiuntamente con la nuova Unità Tecnica Locale aperta a Khartoum. In questo primo quadrimestre si è anche provveduto ad impegnare a favore del Darfur i fondi attribuiti al Sudan nel quadro della proroga 2008 della Legge sulle missioni di Pace all'estero. A seguito della Conferenza Internazionale di Bamako sono state avviate iniziative a favore delle donne africane, per la realizzazione delle quali sono previste erogazioni pari a 12 milioni nei prossimi due anni. Si è infine svolto con successo a Nairobi il Comitato congiunto annuale per l'allocazione dei fondi liberati dalla Conversione del debito, a favore delle attività volte alla riduzione della povertà urbana e rurale.

Nei paesi della **sponda meridionale del Mediterraneo**, l'azione della DGCS è focalizzata su interventi volti ad accrescere lo sviluppo sociale, economico e culturale. Nel campo sociale, l'educazione primaria e la sanità di base, lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare, il microcredito e le attività generatrici di reddito per le fasce più svantaggiate della popolazione sono alla base della strategia della DGCS a sostegno dei programmi nazionali di lotta alla povertà in Marocco e Mauritania. L'azione della DGCS si è concentrata anche sul tema "migrazione e sviluppo", in linea con gli impegni assunti a livello internazionale dall'Italia, attraverso programmi - alcuni in corso, altri avviati nei mesi scorsi - di sostegno ai giovani e ai minori, per favorire il reinserimento sociale, scolastico e lavorativo, attività di formazione e di creazione di impiego, di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla migrazione legale. Relativamente alla Mauritania, stiamo lavorando sulla programmazione degli interventi, per dare seguito agli impegni assunti in occasione del Vertice del Gruppo Consultivo dei donatori tenutosi a Parigi nel dicembre 2007. Nel settore economico, una attenzione particolare è stata assegnata allo sviluppo della piccola e media imprenditoria, attraverso interventi a credito d'aiuto volti a finanziare linee di credito per le Piccole e Medie Imprese che hanno ottenuto notevoli risultati in Paesi quali, ad esempio, la Tunisia. Nei mesi scorsi è stato avviato il negoziato con le Autorità tunisine sulla programmazione degli interventi nei quattro settori prioritari individuati in occasione della riunione della Grande Commissione Mista tenutasi nell'ottobre 2007: lo sviluppo della Piccola e Media Impresa, la salvaguardia dell'ambiente, il settore socio-sanitario, la tutela del patrimonio culturale. In Algeria, Paese che presenta indicatori economici più

favorevoli rispetto alla media dei Paesi della Regione, l'azione della DGCS punta alla formazione professionale, all'assistenza tecnica, al rafforzamento istituzionale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, anche nell'ottica di favorire uno sviluppo endogeno, economico e sociale.

Gli strumenti finanziari privilegiano, oltre ai doni e ai crediti di aiuto, la "conversione del debito" ("debt swap"). In Egitto, nel 2007, è stata concessa una seconda *tranche* di conversione del debito, pari a 100 milioni di USD per dare continuità alle azioni intraprese, con la precedente fase, e finalizzate ad alleggerire la bilancia dei pagamenti e contribuire allo sviluppo socioeconomico del Paese. Sono state di recente accolte le richieste di nuovi programmi di conversione del debito in Algeria e Marocco: Paesi nei quali persistono forti squilibri sociali, sacche di povertà nelle aree rurali, disoccupazione e fenomeni di emarginazione sociale, soprattutto nelle periferie urbane, che colpiscono particolarmente i giovani che poi tendono ad emigrare. Le risorse finanziarie relative al rimborso del debito saranno pertanto specificatamente destinate a interventi di sviluppo sociale, per la creazione di opportunità di lavoro e per la lotta alla povertà. Le predette iniziative sono sostenute da programmi "dedicati" di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente più significativi, quali agricoltura, pesca e salvaguardia del patrimonio culturale (anche ai fini della generazione di impiego nel correlato settore turistico).

Nei Paesi del **Medio Oriente e dell'area balcanica**, oltre ovviamente alla elaborazione di strategie volte allo sviluppo sociale, economico e culturale delle fasce di popolazione più deprivate (microcredito nel Kurdistan iraniano, importanti programmi sanitari nei TAP e nel settore idrico in Siria, Libano, Palestina e Giordania, data la scarsità di tale bene), coadiuvate da programmi *ad hoc* di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente trainanti (agricoltura, pesca, patrimonio culturale e PMI), una particolare e specifica attenzione è stata dedicata all'elaborazione di iniziative volte alla ricostruzione e stabilizzazione *post-conflict* e *peace-building*, come nel caso dei TAP, dell'Iraq, del Libano e dei paesi dell'area balcanica (Bosnia, Serbia e Kosovo), attraverso l'attivo coinvolgimento della società civile (ONG), delle autonomie locali italiane (regioni in primis) e di Organismi Internazionali (da segnalare i progetti finanziati con il contributo sul Fondo Internazionale per la Ricostruzione dell'Iraq che ha consentito la riabilitazione di importanti stazioni di pompaggio indispensabili per la riattivazione dei canali di irrigazione ed progetti per lo sviluppo dell'artigianato e della piccola e media impresa). Con particolare riferimento ai TAP, la DGCS ha avviato la formulazione di un'articolata serie di interventi che tengono conto delle indicazioni emerse nel *Palestinian Reform Development Program* presentato in occasione della Conferenza internazionale dei Donatori (Parigi, dicembre 2007), che l'Italia ha deciso di sostenere attraverso un importante finanziamento (80 M euro nel triennio 2008-2010), concentrato sui settori della institution-capacity building, sanità, educazione, patrimonio culturale, agricoltura, questioni di genere, microcredito, risorse idriche ed ambiente.

L'area balcanica è stata un banco di prova impegnativo per la Cooperazione Italiana, che può rivendicare di aver promosso un insieme articolato di interventi in svariati settori e con il coinvolgimento di molti attori (Organismi Internazionali, Regioni ed Enti locali, Organizzazioni non Governative, Università e Centri di Ricerca, enti vari). Tali interventi hanno confermato l'orientamento tradizionale della politica estera del nostro Paese nei confronti della Regione, ossia il perseguimento del raggiungimento della stabilizzazione politica ed economica attraverso un pieno consolidamento delle istituzioni democratiche, in un'ottica di lungo periodo di integrazione nelle strutture europee ed euroatlantiche e d'inserimento nell'economia mondiale.

Per quanto riguarda l'area asiatica, nel primo quadrimestre del 2008 è continuato l'impegno a favore dell'Afghanistan, ove sono proseguiti i lavori di riabilitazione della strada Kabul - Bamyān, si è proceduto al rafforzamento della componente civile del PRT di Herat e si è continuato a sostenere la ricostruzione del settore della Giustizia. Per quanto riguarda le nuove azioni intraprese, il 24 aprile 2008 è stato approvato un finanziamento di 63,4 milioni di Euro (su tre anni) per l'iniziativa "Riabilitazione della strada Kabul-Bamyān. Seconda fase". Tale finanziamento fa seguito a quello già approvato per la prima fase attualmente in corso di realizzazione e rappresenta la concretizzazione dell'impegno italiano assunto dall'On. Ministro nel corso della visita a Kabul del maggio 2007. Sempre nella stessa data, è stato approvato un contributo volontario alla Banca Mondiale a favore dell'Afghanistan Reconstruction Trust Fund – ARTF, ed in particolare per il progetto National Justice Programme. Il programma, frutto degli sforzi prodotti dall'Italia che ha guidato e coordinato le attività a favore del settore giustizia in Afghanistan, costituisce la concretizzazione delle decisioni assunte in occasione della Conferenza di Roma sul Rule of Law del luglio 2007.

In America Latina, anche grazie ad una presenza più capillare della DGCS sul territorio derivante dall'apertura di una nuova UTL a Tegucigalpa e dal rafforzamento delle strutture di La Paz e Città del Guatemala, il tradizionale impegno della cooperazione italiana è continuato con rafforzata intensità. Tra i principali risultati ottenuti, l'approvazione di un importante credito d'aiuto a favore dell'Honduras per la creazione di un sistema irriguo nel Valle di Nacaome ed il lancio di un nuovo programma sulla prevenzione della catastrofi naturali attualmente in discussione con l'UNDP.

Sul canale dell'emergenza, nel primo quadrimestre 2008 ha trovato continuazione l'azione diretta al completamento dell'impegno di spesa per la realizzazione di interventi di emergenza in Libano e in Afghanistan, da ricondurre a specifico atto legislativo (Legge 38/2007). Si sono avviate altresì le procedure amministrative per interventi di emergenza sia sul canale bilaterale che multilaterale.

Al fine di perseguire una sempre maggiore semplificazione amministrativa e procedurale relativamente agli interventi di

emergenza realizzati con il concorso di ONG che operano localmente (Legge 80/2005) si è definito il documento "Linee Guida Palestina" mediante un approfondimento e confronto con la realtà locale e con il dialogo con gli Attori interessati (Consolato/UTL e ONG). Tale documento è una evoluzione del modello sinora utilizzato in Libano e fornirà la base amministrativa e contabile per gli interventi autorizzati con Legge 40/2008 per complessivi 15 milioni di euro.

Inoltre sul canale multilaterale dell'emergenza, accanto alle iniziative multilaterali, realizzate dalle Agenzie Internazionali (FICROSS, UNOCHA, PAM, UNHCR, OMS, UNICEF, UNDP, e CERF - *Central Emergency Response Fund*), attraverso l'attivazione di particolari procedure amministrative che permettono di poter intervenire rapidamente nei paesi colpiti da crisi o disastri naturali, quest'anno per ampliare e rendere più efficace l'azione multilaterale dell'emergenza sono stati istituiti due nuovi fondi presso il CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa) e la FAO, in quanto particolarmente competenti nel settore socio-sanitario ed agricolo/alimentare. L'utilizzo di tali fondi viene preventivamente concordato tra la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Organizzazione Internazionale beneficiaria. Sono privilegiate in particolare le iniziative di intervento di PAM e FAO in seno a programmi di sostegno per il miglioramento della sicurezza alimentare.

Per quanto riguarda l'attività di **concessione borse di studio** per iniziative di alta formazione in Italia, mirante alla valorizzazione del ruolo delle risorse umane nei processi di crescita sono state avviate le procedure per specializzare circa 635 borsisti, di cui 450 con borse di studio a gestione diretta e 185 con corsi programma organizzati appositamente. Si confermano anche per quest'anno i tradizionali settori di intervento (Primario, Sanitario, PMI, Capacity and Institution Building, Ingegneria ed Urbanistica) continuando a privilegiare i Paesi dell'Africa Sub Sahariana e dell'area Mediterraneo-Balcanica estesa anche ai Paesi caucasici, aeree prioritarie per la nostra attività di Cooperazione nelle quali lo strumento della formazione in Italia ha riscosso risultati considerevoli, sia in termini di successo degli studenti nel percorso di studi che di visibilità presso le Autorità locali. Si continuerà a prestare attenzione alle esigenze delle regioni più svantaggiate del continente americano (Paesi Andini e dell'America Centrale) e asiatico (Afghanistan, Viet Nam ed altri).

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Tutte le erogazioni effettuate dalla Direzione Generale nel corso del primo quadrimestre del 2008 relative alla realizzazione dell'Obiettivo strategico sono pari a 102,8 milioni.

Si segnala l'allocazione nel quadrimestre in oggetto di una porzione consistente degli aiuti previsti dalla strategia Paese Somalia 2008-2010 (10 milioni di Euro su 12).

Si segnalano progetti finanziati con il contributo pari a 20 M E sul Fondo Internazionale per la ricostruzione dell'Iraq.

Per quanto riguarda le azioni intraprese il 24 aprile 2008 è stato approvato un finanziamento di 63,4 milioni di euro (su tre anni) per l'iniziativa " Riabilitazione della strada Kabul-Bamyan. Seconda Fase". Tale finanziamento fa seguito a quello già approvato per la prima fase attualmente in corso di realizzazione (per circa 38 milioni di euro).

E' stato approvato un contributo volontario alla Banca Mondiale per un importo di 10.000.000 Euro a favore dell'Afghanistan Reconstruction Trust Fund – ARTF, ed in particolare per il progetto National Justice Programme.

Approvazione credito d'aiuto da 24 milioni di euro (cui si aggiungono 6 milioni di euro a dono) a favore dell'Honduras.

Avvio procedure amministrative per interventi di emergenza sia sul canale bilaterale che multilaterale per un totale pari a 52, 08 milioni di euro.

Per la concessione di borse di studio per iniziative di alta formazione in Italia sono stati assegnati 8.700.000 Euro per il 2008.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 10: DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE E LA COOPERAZIONE CULTURALE**Priorità politica:**

Proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

4.9.1 Promozione dell'immagine del Paese all'estero attraverso la diffusione della cultura e della lingua italiana, nonché della cooperazione scientifica, anche per il tramite di efficaci sinergie con i maggiori interlocutori, nazionali ed internazionali

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008**

Accanto alla tradizionale attività di valorizzazione della cultura italiana nel mondo, condotta dalla rete delle scuole e dei lettori all'estero e dagli Istituti Italiani di Cultura, hanno assunto una importanza strategica le mostre e gli eventi di impatto che verranno promossi e coordinati dal centro e gestiti direttamente dalla Direzione per la promozione e la Cooperazione Culturale.

Nel 1° quadrimestre del 2008 le risorse finanziarie sono state impegnate per la:

realizzazione di eventi culturali circuitati in vari paesi del mondo, formato innovativo che, grazie all'applicazione del principio delle economie di scala, rende possibile mettere a disposizione delle Sedi eventi di alto profilo a costi sostenibili;

In particolare si sono avviate o realizzate le seguenti iniziative:

Viaggio Nell'arte Italiana 1950-1980: 100 Opere Dalla Collezione Farnesina

(cento opere rappresentative dell'evoluzione dell'arte italiana del novecento: pitture, mosaici, sculture e disegni degli autori più rappresentativi dell'arte italiana del '900, tra cui Accardi, Burri, Balla, attardi, Cascella, Maritini, Morandi, Afro, Pistoletto, Vedova, ecc.)

Rientrata dalla circuitazione del 2007 nei paesi dell'europa orientale, la Collezione Farnesina viene proposta nel 2008, nei paesi dell'america latina. nel quadrimestre di riferimento, la mostra, conclusasi a Varsavia (gennaio) è stata trasferita a Santiago del cile e inaugurata dal presidente della repubblica Giorgio Napolitano (marzo).

Convergenze Mediterranee

(Rassegna destinata ai Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo, articolata in due iniziative espositive di arte contemporanea e architettura e nel progetto "Biblioteca Michele Amari")

Il finanziamento erogato da questa Direzione Generale per la realizzazione del progetto, pari a 70.000 euro, ha consentito di presentare la mostra di arte contemporanea "artisti arabi tra italia e mediterraneo" a Damasco (marzo) e a Beirut (aprile) e quella di architettura "architetti italiani nei paesi della sponda meridionale del mediterraneo, 1814-2000" a Damasco (aprile). Il progetto proseguirà poi in Egitto, Algeria, Tunisia e Marocco nella seconda parte dell'anno.

Pacchetto Golfo

(Rassegna destinata ai Paesi del Golfo, articolata in due iniziative espositive dedicate alle creazioni più significative dei maestri italiani di moda e design, ai gioielli e agli arredi e in una serie di eventi musicali, cinematografici e multimediali)

La circuitazione dell'iniziativa espositiva, avviata nel novembre 2007, è proseguita nel 2008 a Riad (marzo-maggio).

Riveste altresì grande importanza nelle attività strategiche e di grande visibilità in corso di realizzazione la Fiera del libro di Guadalajara in Messico e la concomitante Mostra relativa alle eccellenze italiane "Italidea".

Fiera del Libro di Guadalajara (Messico)

Nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2008 il lavoro di organizzazione della presenza italiana, con l'incarico di Paese Ospite

d'Onore, alla prossima edizione della Fiera Internazionale del Libro di Guadalajara (28 novembre - 7 dicembre 2008) e' entrato nel vivo consentendo di predisporre un programma che appare ormai delineato con un alto grado di definizione in tutti i suoi aspetti. La DGPCC, oltre a coordinare l'esercizio nel suo complesso, ha specificatamente provveduto ad organizzare l'intero programma delle mostre (13, di cui alcune - ad esempio Italeida - di grandissimo impatto) che saranno allestite in occasione della Fiera e ad organizzare, in collaborazione con la Direzione Spettacoli dal Vivo del MIBAC, il programma degli spettacoli (15 fra concerti, rappresentazioni teatrali, balletti e performances) che il paese ospite d'onore deve presentare durante il periodo della Fiera.

La predisposizione del programma ha rispettato in pieno i tempi concordati con gli organizzatori messicani e pertanto, a fine aprile, è stato possibile inviare a Guadalajara tutte le informazioni necessarie alla stampa del programma preliminare della Fiera.

ITALIDEA

(Progetto innovativo di mostra che traccia un collegamento tra i vertici raggiunti dal nostro Paese in vari settori - tecnologia e meccanica, nautica, moda, enogastronomia, costruire, comunicazione, design - e il nostro patrimonio culturale)

E' il più significativo degli eventi predisposti in vista della Fiera del libro di Guadalajara che si aprirà il 29 novembre venturo.

Al fine di coordinare in modo sistematico i lavori e individuare eventuali sinergie con Istituzioni interessate al progetto è stato creato un Comitato d'Indirizzo riunitosi per la prima volta il 12 marzo, supportato da un Gruppo di Lavoro incaricato dei seguiti operativi delle determinazioni assunte. Oltre alla definizione del progetto operativo, sono state individuate - da parte dei curatori - le opere d'arte che saranno esposte. Infine, sono in corso di formale definizione i contratti con gli operatori coinvolti nella produzione delle varie componenti della mostra - allestimenti, trasporti, assicurazioni, prodotti e relativi supporti multimediali, cataloghi, comunicazione dell'evento, siti web. La mostra è stata proposta per la circuitazione alle Rappresentanze diplomatico-consolari e agli Istituti di Cultura dell'America Latina.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

b.1) Diffusione della cultura e della lingua italiana

Nel primo quadrimestre del 2008 è partita l'attività organizzativa della **VIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**, che avrà luogo dal 20 al 26 ottobre 2008 e sarà dedicata a *L'Italiano in piazza*. In particolare il 28 febbraio si è svolta la

prima riunione organizzativa presso il MAE, che ha riunito un elevato numero di enti, soggetti ed istituzioni che forniscono il loro contributo all'evento. Si è quindi proceduto a comunicare a tutta la rete le iniziative e le proposte emerse in tale occasione.

Sempre nello stesso periodo (gennaio-aprile 2008) sono stati erogati finanziamenti per l'organizzazione di **convegni**, in Italia e all'estero.

Sono stati inoltre erogati contributi per il mantenimento di **cattedre di italiano** presso Università straniere, che nel periodo in questione ammontano a **42 contributi**. Per quanto concerne i **lettori di ruolo**, è stato definito il contingente 2008/2009 per un totale di 265 posti (rispetto ai 263 attuali), distribuiti in 90 Paesi.

Per quanto riguarda la fornitura di **materiale librario**, si è acquistato materiale librario e audiovisivo per una spesa totale di **61.577 euro** per istituzioni universitarie e scolastiche in cui si insegna l'italiano.

L'aggiornamento di docenti di italiano di Università straniere è stato finanziato con 35 contributi per complessivi 176.600 euro.

Per quanto riguarda gli **incentivi alla traduzione**, nel periodo in riferimento sono stati assegnati 108 incentivi di cui 87 contributi alla traduzione e 21 premi.

Si è proceduto a seguire e preparare le attività della **Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'estero**, in particolare, per il periodo in riferimento, la riunione del Gruppo Lingua ed Editoria del 12 marzo 2008 e successivamente la sessione plenaria del 20 marzo 2008, che ha deliberato su incentivi alla traduzione, nomine di direttori di Istituti di Cultura e su un innovativo progetto di ristrutturazione delle pagine culturali del sito MAE.

Dall'inizio del 2008 ad oggi si sono consolidate le procedure per l'invio di materiale multimediale alle **scuole italiane all'estero** - statali, paritarie e bilingui - finalizzato alla realizzazione di eventi tematici destinati agli alunni, alle loro famiglie e al contesto sociale di rispettiva influenza, nell'ambito del progetto avviato a fine 2007 per la diffusione delle iniziative di promozione culturale attraverso la rete scolastica all'estero.

Il Concorso indetto dalla DGPCC per l'anniversario della Costituzione è stato svolto da circa 70 scuole e anche le altre iniziative proposte hanno avuto una buona accoglienza.

b.2) Cooperazione Culturale ed Attività degli Istituti Italiani di Cultura

Nel corso del primo quadrimestre dell'anno l'attività dell'Ufficio II si è concentrata principalmente sulla **pianificazione** e la **programmazione** dei progetti di promozione culturale delle Rappresentanze Diplomatico-Consolari e degli Istituti di Cultura, mediante l'individuazione dell'allocazione più efficace delle contenute risorse finanziarie disponibili sui capitoli di competenza (il cap. 2471/PG3 per le Rappresentanze diplomatico-consolari e il cap. 2761 per gli Istituti Italiani di Cultura). Sono state pertanto esaminate, valutate e approvate le richieste di finanziamento trasmesse dalle Rappresentanze diplomatico-consolari, nonché i bilanci di previsione degli Istituti Italiani di Cultura.

L'Ufficio II si intensamente impegnato nella realizzazione degli obiettivi strategici sopra menzionati proseguendo pertanto la circuitazione di grandi eventi già avviata nel 2007 e avviandone di nuovi (*Convergenze mediterranee, La scuola romana*). Accanto a quello della circuitazione, sono stati inoltre predisposti e utilizzati una serie di strumenti finalizzati ad incrementare l'efficacia dell'azione di promozione culturale:

- 1) l'intensificazione delle riunioni d'area dei Direttori degli Istituti di Cultura e l'avvio di contestuali videoconferenze con la Direzione Generale, al fine di potenziare il coordinamento tra più sedi e quello tra Ministero e Istituti di Cultura nel mondo;
- 2) la trasmissione da parte delle Rappresentanze Diplomatico-Consolari e degli Istituti di Cultura di schede quadrimestrali contenenti elementi utili a valutare l'impatto della nostra azione culturale e tali da consentire di orientare in modo più proficuo la nostra azione;
- 3) la predisposizione di mostre riproducibili su supporto informatico e destinabili, con significativi risparmi di spesa, a più sedi ("mostre leggere" o modulari);

la predisposizione, attualmente in corso, di un apposito spazio del portale MAE nel quale sono inserite iniziative di promozione culturale realizzabili presso le Sedi eventualmente interessate. In tal modo, viene facilitato l'accesso delle Rappresentanze diplomatico-consolari e degli Istituti Italiani di Cultura a informazioni utili per la propria attività di promozione culturale.

b.3) Cooperazione scientifica e tecnologica

In applicazione degli Accordi di collaborazione bilaterale in materia è stato firmato il nuovo **Programma Esecutivo** con gli Stati Uniti e sono stati avviati i negoziati per la definizione dei Programmi con i seguenti Paesi: Egitto, Tunisia, Vietnam, India, Armenia, Azerbaigian, Repubblica Slovacca, Ucraina, Argentina, Paraguay, Colombia.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca selezionati nei Programmi Esecutivi e finalizzati alla **mobilità dei ricercatori** sono state finanziate 90 missioni di ricercatori stranieri e 71 di ricercatori italiani.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di **progetti di ricerca scientifica e tecnologica di particolare rilievo** per i quali è previsto un contributo finanziario ai sensi della Legge 401/90. Per l'anno 2008 sono stati selezionati 63 progetti relativi ad importanti settori prioritari fra i quali: Ambiente, Energia e Nanotecnologie.

Tramite RISeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) sono state inoltrate alla rete di utenti 120 schede informative elaborate dagli Addetti Scientifici all'estero su progressi tecnologici, politiche e grandi investimenti S&T e opportunità di collaborazione.

E' stato curato l'aggiornamento della banca dati del **sito DaVinci**, dedicato ai ricercatori italiani all'estero.

Con riguardo alla **rete degli Addetti Scientifici** nel primo quadrimestre del 2008:

- sono stati erogati finanziamenti per complessivi 530.000 Euro a 22 Sedi estere, presso le quali operano esperti ex art. 168 del D.P.R.18/67 con funzioni di Addetto Scientifico, per la realizzazione di iniziative di promozione della S&T italiana;
- sono state avviate e completate le procedure di selezione per la nomina di nuovi Addetti Scientifici presso le Sedi di Pechino e Canberra e sono state avviate le selezioni per la Sede di Tokyo;
- sono stati rinnovati per ulteriore biennio gli incarichi conferiti agli Addetti Scientifici in servizio presso le Sedi di Madrid, Washington, Tel Aviv e Ginevra.

Sono stati inoltre organizzati, a gennaio, febbraio ed aprile, **tre Tavoli Operativi Scienza e Tecnologia Italia-Giappone** per valorizzare la firma dell'ultimo Programma Esecutivo.

Per quanto riguarda l'Egitto è stato formalizzato l'avvio dell'**Anno della Scienza Italo- Egiziano per il 2009** e ne è stato predisposto un calendario di massima.

Per la collaborazione con la Cina, sono stati avviati i contatti per la **Celebrazione del trentennale del 1° Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica Italia-Cina**, da tenersi a Roma nel prossimo settembre.

Negli ultimi 4 mesi si è proceduto alla assegnazione dei contributi 2008 alle **missioni archeologiche, antropologiche e etnologiche italiane all'estero**. Sono state prese in esame 210 proposte di progetto pervenute a seguito del relativo bando pubblicato nel novembre u.s. Di queste, la Commissione interministeriale riunitasi nell'aprile u.s. ne ha accolte 150..

b.4) cooperazione culturale multilaterale

Nel quadrimestre di riferimento l'Ufficio III della DGPC ha dato impulso, coordinato e partecipato alle seguenti attività:

- Riunione di coordinamento interdirezionale ed interministeriale sulla strategia italiana di partecipazione alle prossime scadenze elettorali delle principali Convenzioni UNESCO.
- Predisposizione della candidatura italiana al Comitato Intergovernativo per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale (elezioni giugno p.v.).
- UNESCO: partecipazione alle riunioni della II sessione straordinaria del Comitato Patrimonio Immateriale, del Consiglio Intergovernativo del Programma MAB e del Programma IPDC, del Bureau del Consiglio Intergovernativo del Programma Idrologico Internazionale, del Gruppo di Lavoro Tsunami per il Mediterraneo della COI (effettuate 6 missioni di esperti).
- Intensificazione dell'attività di presentazione all'UNESCO dell'iniziativa ICAR di Torino.
- Applicazione del decreto di riforma della Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO: completamento della procedura di rinnovo del mandato al Presidente della CNIU, avvio della procedura di nomina del nuovo Segretario Generale, coordinamento interministeriale per la composizione della nuova Assemblea. Monitoraggio delle attività della CNIU: coordinamento interministeriale per il reperimento di adeguate risorse finanziarie.
- Azione di indirizzo per la definizione della posizione italiana in seno all'Unione Latina.
- Completamento della procedura di nomina del Direttore Esecutivo dell'ICS.
- Partecipazione all'iter di rinnovo delle cariche apicali italiane all'ICGEB di Trieste.
- Avvio dell'iter di revisione dell'Accordo di Sede e di rinnovo delle cariche del Consiglio Scientifico del BRESCIE.
- Partecipazione alle riunioni degli organi direttivi e di bilancio dei seguenti enti destinatari del finanziamento MAE: TWAS, ICRANET, Istituto Universitario Europeo.

b.5) cooperazione Interuniversitaria

Nel periodo gennaio - aprile 2008 l'Ufficio VI ha ulteriormente semplificato il bando di **borse di studio** del Governo Italiano in favore dei cittadini stranieri e degli Italiani residenti all'estero sia sul piano delle procedure amministrative richieste alla rete diplomatico - consolare sul piano della presentazione e di pubblicizzazione dell'offerta. Sono state inoltre organizzate delle riunioni all'interno dell'Ufficio per individuare procedure più snelle e rapide relative al bando di offerta di borse da parte di Stati esteri ed OO.II (la cui pubblicazione è prevista per il prossimo autunno). Dopo l'entrata in vigore lo scorso anno della Convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per l'erogazione delle borse di studio, si è

provveduto in questi mesi ad ultimare anche le procedure relativa alla Convenzione con l'Università per Stranieri di Siena.

Per quanto riguarda la **Cooperazione Interuniversitaria** si è continuato a dare il proprio contributo nell'ambito dell'Università italo - francese e dei progetti di istituzione di una università italo - turca e di una università italo - egiziana.

L'Ufficio VI ha inoltre contribuito di concerto con il Centro Visti e con le altre Amministrazioni competenti (Interno, Università e Ricerca, Pubblica Istruzione) a redigere le nuove disposizioni per l'immatricolazioni dei cittadini stranieri alle Università italiane per il periodo 2008 - 2011, sempre in un'ottica di chiarezza per l'utenza e di semplificazione amministrativa.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Per il perseguimento degli obiettivi strategici nel quadrimestre di riferimento sono state impegnate somme pari a circa **Euro 281.000,00**. Il bilancio della Direzione ha avuto inoltre uno stanziamento sul cap. **2569 di Euro 1.000.000,00** destinato alla realizzazione dell'evento **Italidea**.

Nell'attuale fase di progettazione le relative risorse non sono state ancora impegnate

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Le risorse di bilancio impegnate ammontano a **Euro 61.951.140,00**

CDR 11: DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE**Priorità politica:**

Coinvolgere e tutelare le collettività italiane all'estero valorizzandone il ruolo

Obiettivo strategico:

4.8.1 Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli Italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati.

Obiettivo strategico:

4.8.2 Contribuire ad assicurare una sempre più efficace gestione dei flussi migratori rafforzando la lotta all'immigrazione illegale ed al traffico di esseri umani

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008****“Assegno di solidarietà”.**

Si è realizzata l'iniziativa del c.d. “assegno di solidarietà” rivolto esclusivamente ai connazionali italiani, indigenti, oltre i 65 anni di età, iscritti all'AIRE e residenti nei Paesi dell'America Latina dove il sistema di sicurezza sociale presenta notevoli carenze. Tale realizzazione ha implicato innanzitutto una indagine approfondita sul numero di ultrasessantacinquenni in stato di indigenza, tramite la rete consolare. Sulla base di detta quantificazione, si è provveduto a inviare i corrispondenti finanziamenti alle Sedi interessate.

“Task force cittadinanza”.

Considerato che nelle sedi consolari di Argentina, Brasile, Uruguay e Venezuela, per effetto delle norme sulla cittadinanza, si è venuto a creare un volume elevatissimo di domande di riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis* inavase (circa 1 milione), a livello centrale si è decisa la costituzione di una “task force cittadinanza”. E' stata quindi definita la composizione, per ciascuna sede consolare, dell'organico di tale “task force” sulla base dell'arretrato; congiuntamente ad

altre misure disposte dalle competenti DD GG, sono stati erogati i finanziamenti destinati alla stipula di contratti con società di lavoro interinale per la messa a disposizione di personale temporaneo nelle Sedi interessate. Tale personale dovrà coadiuvare quello di ruolo e a contratto nello smaltimento degli arretrati.

Tale obiettivo è perseguito in collaborazione con la competente Direzione delle Risorse Umane che ha disposto le assegnazioni del personale di ruolo e le assunzioni degli impiegati a contratto necessari alle "task force".

Guida "Bambini contesi".

Nel quadro dell'azione preventiva e di informazione sul fenomeno della sottrazione internazionale dei minori, costantemente svolta accanto alla più tradizionale trattazione dei singoli casi, questo Centro di Responsabilità ha realizzato, nel primo quadrimestre del 2008, la guida "Bambini contesi" volta a diffondere, in modo accessibile, gli elementi tecnici di base su questa delicata problematica. Essa è stata ideata con una veste grafica agile e di facile lettura, per la pubblicazione non solo *online* ma anche in versione cartacea. La stampa dell'opuscolo avverrà nel secondo quadrimestre dell'anno. Con l'intento di raggiungere i genitori in difficoltà ma anche i "front office" più direttamente impegnati nella lotta al fenomeno, questo Centro di Responsabilità intende distribuire capillarmente la guida (in 7.000 esemplari), oltre che alle associazioni di genitori, alla rete diplomatico-consolare, al Ministero della Giustizia, ai Tribunali per i Minorenni, al Ministero dell'Interno (Interpol), agli Uffici Minori presso le Questure e ai Comandi Provinciali dei Carabinieri.

"Mappatura" delle sedi all'estero.

Al fine di realizzare un monitoraggio della funzionalità e del rapporto costi / servizi erogati della Rete diplomatico-consolare, in questa prima fase, si è conclusa la raccolta di dati su: servizi all'utenza, organici, finanziamenti erogati alle sedi e volume di incassi per percezioni consolari. La "mappatura" è finalizzata a porre a confronti i dati raccolti e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa all'estero. Il SICC collabora con questa Direzione nella parte tecnica e di supporto informatico.

NVIS.

Nel quadro dell'obiettivo operativo pluriennale, che consiste nell'individuazione di regole, informazioni e servizi atti a migliorare la capacità degli Uffici consolari di rispondere alle richieste dell'utenza esterna, utilizzando al meglio le moderne tecnologie dell'informazione il Centro di Responsabilità ha proseguito nella attività di coordinamento per la realizzazione del National Visa Information System (N-VIS); esso consiste nella componente italiana del nuovo sistema di comunicazione in ambito UE e scambio dati biometrici sui visti, destinata ad interfacciarsi con il sistema C-VIS. Tale architettura prevede l'immissione in una Banca Dati Centrale Europea dei dati alfanumerici e biometrici dei cittadini extracomunitari che richiedono un visto per accedere all'area Schengen. La DGIT ha svolto il proprio ruolo di

coordinamento interministeriale, ospita il project manager NVIS per l'Italia e per il suo tramite ha continuato a garantire il necessario collegamento con i competenti gruppi di lavoro a Bruxelles. Si segnala la installazione, in due sedi pilota, presso Dublino e Dubai.

Progetto SIFC. Nell'attività di revisione e rinnovo delle procedure amministrative del Ministero degli Affari Esteri e della Rete Diplomatico-Consolare al fine di migliorare i servizi di tutela e assistenza ai connazionali all'estero e l'efficacia dello scambio e circolazione delle informazioni all'interno dell'Amministrazione e nei confronti di altre istituzioni pubbliche, si è proseguita l'attività di realizzazione del nuovo Sistema Integrato delle Funzioni Consolari, SIFC. Si tratta di realizzare l'integrazione tra gli attuali programmi di anagrafe consolare, di contabilità delle percezioni consolari e dei passaporti, con ulteriori sviluppi che riguardano la accessibilità di alcuni tipi di servizi consolari per via telematica, in modo autonomo da parte dell'utente.

Completata la fase di analisi della normativa, d'intesa con le altre Amministrazioni dello Stato coinvolte, e quella di studio delle modifiche alla normativa e alle procedure amministrative vigenti, è in corso la realizzazione del software SIFC, secondo le linee guida precedentemente predisposte.

Contributi agli Organismi Internazionali in materia di Politiche Migratorie.

Si è proseguita la fattiva collaborazione con gli Organismi Internazionali che si occupano di politiche migratorie anche attraverso il finanziamento delle loro attività istituzionali e si è garantito il costante raccordo con il Ministero dell'Interno e della Solidarietà Sociale per la programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori stranieri.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Elezioni politiche 13/14 aprile 2008. Voto degli italiani all'estero: garantire gli adempimenti di legge previsti per organizzare il voto per corrispondenza degli italiani all'estero.

Questo CdR, in applicazione della legge 459/2001, ha garantito la regolare organizzazione delle operazioni di voto per corrispondenza degli italiani all'estero, ponendo in essere tutte le procedure relative all'evento elettorale conseguente alla fine anticipata della legislatura. Tale evento elettorale si è caratterizzato anche per l'ammissione al voto dei cittadini italiani temporaneamente in servizio all'estero compresi i militari impegnati in missioni di pace, che - a differenza di quanto avvenuto nel 2006 - hanno esercitato il proprio diritto di voto per la circoscrizione nazionale (ai sensi del DL 24/2008, convertito in L. 30/2008).

Complessivamente hanno votato 1.211.835 elettori residenti stabilmente all'estero (pari al 41,49% degli aventi diritto) e 14.230 elettori temporanei (pari al 96,50% degli aventi diritto).

Per quanto attiene alle attività poste in essere per il conseguimento di questo risultato, si è provveduto in particolare alla

quantificazione - di concerto col Ministero dell'Interno - dei cittadini residenti nelle ripartizioni estere e, sulla base di quel dato numerico, alla individuazione dei seggi spettanti a ciascuna ripartizione per Camera dei Deputati e Senato della Repubblica della Circostrizione Estero; si è attivata una campagna informativa dell'evento elettorale sia a livello centrale sia presso la Rete diplomatico-consolare attraverso usuali canali di comunicazione (siti web, giornali dell'emigrazione, Comites, emittenti radio-televisive, giornali, in Italia e all'estero); sono state date puntuali istruzioni alle sedi per la stampa del materiale, l'invio dei plichi elettorali e la restituzione in Italia - con specifici corrieri accompagnati - delle schede votate; per il voto dei militari in missione all'estero si è provveduto a stampare ed inviare direttamente nei teatri operativi (Afghanistan, Bosnia, Kosovo, Iraq e Libano) il materiale elettorale per l'esercizio del voto.

L'operazione elettorale si è conclusa con la consegna delle schede all'UCCE (Ufficio Centrale Circostrizione Estero). In coincidenza con le elezioni politiche si è intensificata l'attività di allineamento e la bonifica delle anagrafi consolari.

Polizze sanitarie.

Nel primo quadrimestre ha avuto rilevanza l'attività per la messa in atto delle convenzioni con ospedali e farmacie in vari Paesi dell'America Latina, intervenuta a seguito del piano di valutazione iniziato nel corso del 2007 nel settore di assistenza ai connazionali indigenti all'estero. Sono stati quindi erogati fondi per le predette convenzioni da attuare tramite la stipula di polizze assicurative in Argentina, Venezuela e Colombia.

Corsi di lingua e cultura italiana.

Nell'ambito della formazione in favore dei connazionali residenti all'estero, si è dato inizio ad una riflessione volta a migliorare la realizzazione del "Piano Paese", lo strumento che, per ciascuna sede consolare e quindi per ogni Stato, racchiude i dati significativi riguardanti i corsi di lingua e cultura italiana. E' stata avviata altresì una disamina della convenzioni in vigore tra enti gestori e autorità scolastiche nazionali o locali, al fine di individuare i margini di miglioramento dell'efficacia e dei contributi assegnati. Nel primo quadrimestre inoltre si è svolta la maggior parte dell'attività di valutazione delle richieste di contributi per gli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana all'estero e l'assegnazione delle risorse disponibili.

Attività sociali, culturali e informative per gli Italiani all'estero.

Nel corso del primo quadrimestre del 2008 e nell'ambito dell'attività istituzionale della promozione socio-culturale in favore delle comunità residenti all'estero, è stata redatta una Nota informativa sulla diffusione all'estero delle trasmissioni radiotelevisive RAI: si tratta di un documento che, anche considerata la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la RAI del 26 luglio 2007 (DPCM 03.08.2007), viene richiesto al MAE per monitorare il grado di soddisfazione e di ricezione dei programmi televisivi di Raitalia da parte delle collettività italiane all'estero. La nota è stata presentata, lo

scorso 2 aprile, alla Commissione di monitoraggio Raitalia, cui questo CdR partecipa in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri, assieme alla Presidenza del Consiglio e alla stessa RAI.

Nei primi mesi dell'anno sono stati perfezionati inoltre i decreti di impegno sia rispetto alle iniziative da realizzare all'estero, sia nell'ambito dei rinnovi contrattuali con le sei agenzie di stampa che svolgono attività informative specificamente destinate agli Italiani all'estero.

Nell'ambito dei fondi strutturali comunitari che questo CdR è chiamato a gestire, nel periodo in riferimento è proseguita la redazione dei rapporti sulla situazione degli Italiani nei principali Paesi di emigrazione (è stato completato quello sull'Argentina), nonché la strutturazione della banca dati "Columbus" sulle professionalità degli Italiani nel mondo, al fine di favorire l'inserimento lavorativo.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Euro 10.788.000

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Euro 61.462.000

CDR 12: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE POLITICA MULTILATERALI ED I DIRITTI UMANI**Priorità politica:**

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivi strategici:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali.

4.6.2 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali ed all'allentamento della tensione nelle aree di crisi riferite al Medio Oriente e al Mediterraneo, anche attraverso il dialogo interculturale.

4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica

Risultati conseguiti:

Nel corso del primo quadrimestre del 2008, la valorizzazione del ruolo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza e stabilità è stata promossa anche grazie all'incisiva azione esercitata in ambito ONU. In seno al Consiglio di Sicurezza, di cui abbiamo tenuto la Presidenza nel dicembre 2007, le iniziative italiane sono state preordinate al rafforzamento delle linee di azione espresse dall'UE sulle principali crisi regionali (Libano, Afghanistan, Balcani, Sudan/Darfur e Corno d'Africa) e su tematiche trasversali quali la lotta al terrorismo e la non-proliferazione. In tal senso, l'iniziativa italiana ha favorito l'emergere di orientamenti convergenti tra i 5 paesi UE membri del CdS verso posizioni comuni sulle principali questioni affrontate. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad un'azione coordinata da Roma e attuata sia nelle capitali dell'UE sia a New York. Si segnala, inoltre, che il Presidente del Consiglio ha preso parte, il 16 aprile 2008, alla riunione a livello di Capi di Stato e di Governo del CdS sulla collaborazione tra Organizzazioni Regionali, in particolare l'Unione Africana, e le Nazioni Unite nella prevenzione, risoluzione e gestione dei conflitti. Abbiamo, infine, attivamente partecipato ai dibattiti tematici in Assemblea Generale sul clima (11-13 febbraio 2008), sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (1-4 aprile 2008).

Tra le missioni di pace ONU, la *leadership* italiana è ben evidente nel caso dell'UNIFIL, il cui mandato viene attuato con successo anche grazie al forte impegno dell'Italia che, formando il principale contingente di "caschi blu" (2800 unità al 30 aprile 2008), dal febbraio 2007 detiene il comando operativo della missione con il Generale Claudio Graziano e che, dal marzo 2008, guida anche la componente navale della missione (EUROMARFOR).

Abbiamo, infine, garantito il pagamento dei contributi obbligatori alle Nazioni Unite nei termini previsti.

L'Italia ha inoltre assicurato partecipazione attiva, contributi e coerente trattazione delle tematiche relative ai diritti umani nell'ambito dei principali fora multilaterali, in particolare al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (CDU). Nel primo quadrimestre dell'anno 2008 la nostra azione si è concentrata sulla preparazione e sulla partecipazione alla settima sessione del CDU (3-28 marzo 2008), in qualità di membro del Consiglio. È stato rinnovato per consenso il mandato dell'esperto indipendente del Segretario Generale ONU per l'assistenza tecnica alla Somalia nel campo dei diritti umani, successo da ascrivere in larga misura all'azione dell'Italia: il nostro Paese ha infatti negoziato per conto dell'UE un testo di risoluzione con il Gruppo africano, coinvolgendo direttamente il Governo somalo nelle trattative e confermando così la nostra autorevolezza su questo dossier. Inoltre, l'Italia ha contribuito al successo delle iniziative prioritarie per l'UE in seno alla settima sessione del CDU (in particolare, il rinnovo dei mandati sulla situazione dei diritti umani in Corea del Nord e Myanmar).

Il rafforzamento della sicurezza internazionale è stato promosso anche attraverso la lotta contro il narcotraffico, la criminalità organizzata e il terrorismo. A tale ultimo riguardo si è contribuito attivamente al negoziato per il rinnovo del mandato del Counter Terrorism Executive Directorate del Consiglio di Sicurezza, ai fini di una sua maggiore efficacia operativa. Contestualmente, è stato elevato il profilo italiano all'interno del G8, in vista della nostra

Presidenza, con l'affinamento del coordinamento fra le Amministrazioni coinvolte e con la presentazione di numerosi progetti, che verranno definitivamente approvati dalla riunione dei Ministri dell'Interno e della Giustizia del 2009.

In materia di sostegno alle attività di peace-keeping, e' stata avviata, in coordinamento con gli Stati Uniti e il Department of Peace-Keeping Operations delle Nazioni Unite, l'organizzazione di uno specifico corso che avra' luogo il prossimo luglio al CoESPU (Centro di addestramento per unita' di gendarmeria gestito dai Carabinieri a Vicenza) a beneficio dei Paesi che forniranno la componente di polizia robusta della missione UNAMID. In parallelo si e' continuato a promuovere l'esperienza del CoESPU, ivi incluso in ambito G8, dove si e' contribuito a riportare l'attenzione dei partner sulle tematiche del peace-keeping e del peace-building.

In ambito NATO, il sostegno italiano al rafforzamento della dimensione politica dell'Alleanza Atlantica quale foro di dialogo e consultazione in materia di sicurezza ha trovato due importanti conferme in occasione della Ministeriale di Bruxelles di marzo e del Vertice di Bucarest di aprile. E' emersa rafforzata la validità dell'approccio regionale rivolto ad aree prioritarie per la sicurezza alleata, sia per quanto riguarda l'allargamento che per un bilanciato rafforzamento dei rapporti di partenariato dell'Alleanza Atlantica (Georgia, Ucraina, Balcani occidentali, Partenariato Euro-Atlantico). Abbiamo continuato ad adoperarci per sostenere l'importanza strategica del Consiglio NATO-Russia, valorizzando l'importanza del dialogo politico e le potenzialità per arricchire ulteriormente il positivo quadro della cooperazione pratica.

L'Italia ha mantenuto un ruolo di guida nella missione di addestramento delle forze di sicurezza in Iraq, confermando la disponibilità ad un suo ulteriore rafforzamento nell'ottica del progressivo passaggio di responsabilità alle autorità irachene nella gestione della sicurezza. Nei limiti dei vincoli finanziari e numerici esistenti, abbiamo definito un incremento del nostro impegno in Afghanistan nel settore dell'addestramento, promosso un meccanismo consultazione con i Paesi impegnati nella regione Ovest e sostenuto, su un piano generale, la nostra visione circa la necessità di un rinnovato impegno civile, di ricostruzione, sviluppo e consolidamento istituzionale a fianco del perdurante impegno sul piano della sicurezza, visione che ispira sempre più la strategia della Comunità Internazionale. Abbiamo sostenuto la necessità di mantenere inalterato l'impegno dell'operazione militare KFOR per la sicurezza e la stabilità dell'area, sottolineando l'esigenza di "neutralità" e di prudenza nell'eventuale ricorso ad operazioni "robuste" che devono rispondere esclusivamente a situazioni di estrema emergenza.

Pieno successo ha avuto la nostra azione volta a incoraggiare e favorire la prospettiva di avvicinamento alla NATO dei paesi balcanici. Albania e Croazia sono state invitate ad aderire alla NATO, mentre rimane vivo l'auspicio che analogo invito possa essere esteso in tempi brevi anche alla Macedonia. A questo si aggiunge il riconoscimento del "Dialogo Intensificato" a Bosnia Erzegovina e Montenegro, ulteriore passo verso una sempre più stretta integrazione

euroatlantica e la conferma della piena disponibilità a rafforzare i rapporti con la Serbia nell'ambito del "partenariato euroatlantico".

Per quanto riguarda l'OSCE, in vista dello *Human Dimension Implementation Meeting* e del Consiglio Ministeriale, i principali eventi si terranno rispettivamente ad ottobre e dicembre, l'Italia partecipa attivamente al dibattito in seno al foro viennese sui "Conflitti congelati" e sui temi della "Dimensione umana".

Pur disponendo al momento soltanto di importi residui dei fondi stanziati ex legge 92/2005 per l'esercizio 2007, destinati a finanziare il distacco di funzionari nazionali presso l'Organizzazione e la partecipazione alle missioni elettorali, è stato possibile mantenere il livello di secondo Paese più rappresentato al pari con la Germania e contribuire con un osservatore di lungo termine e dieci di breve termine alle missioni di osservazione elettorale che l'OSCE/ODIHR ha organizzato in Georgia, Armenia e Montenegro.

La valorizzazione del ruolo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza e stabilità è stata promossa nel settore del disarmo e non proliferazione, in particolare attraverso la partecipazione al Secondo Comitato Preparatorio della Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione nucleare, dove è stato ribadito il nostro sostegno per l'avvio dei negoziati per un accordo che vieti la produzione di materiale fissile in seno alla Conferenza del Disarmo nonché per il rafforzamento delle garanzie negative di sicurezza da parte delle potenze nucleari. Inoltre, si è continuato a svolgere un ruolo attivo in tema di munizioni a grappolo sia nell'ambito del processo di Oslo, in vista di una possibile adesione alla futura Convenzione, sia in seno alla Convenzione su Certe Armi Convenzionali.

Per quanto concerne l'impegno italiano in ambito AIEA, rileva la presenza del nostro Paese in seno al Consiglio dei Governatori, reingresso avvenuto in coincidenza con il 50° anniversario dell'Agenzia dopo un'assenza di due anni. Inoltre l'Italia contribuisce in maniera significativa al finanziamento del Fondo di Cooperazione Tecnica il quale offre ai Paesi in via di sviluppo la possibilità di accedere all'uso pacifico dell'energia nucleare.

In ambito OPAC l'Italia ha svolto un ruolo particolarmente attivo in preparazione e durante i lavori della Seconda Conferenza di Riesame della Convenzione per la messa al bando delle Armi Chimiche, che ha cadenza quinquennale, e che si è conclusa con l'adozione per consenso di un rapporto finale, al quale l'Italia ha dato un notevole contributo nella stesura generale riuscendo altresì ad inserire nel testo numerosi punti di interesse nazionale rilevanti per il comparto industriale. A tal fine, azioni specifiche sono state poste in essere per valorizzare il ruolo dell'Italia in seno alle Agenzie internazionali incaricate di verificare il rispetto dei principali Trattati di disarmo e non proliferazione quali AIEA, OPAC e CTBTO.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nel corso del primo quadrimestre del 2008, nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 30 aprile, questa Direzione Generale ha sostenuto le seguenti principali spese. Per i contributi volontari ex legge 180/92 sono stati spesi 10.180 euro, mentre per la fornitura di beni e servizi 3.365 euro. Per quanto concerne i contributi, nel primo quadrimestre del 2008 sono stati versati: 200.000 euro al Comitato Atlantico Italiano, 16.453.468 euro quale contributo obbligatorio all'Osce; 42.412 quale contributo al CFE; 33.086 euro per il pagamento del quarto trimestre 2007 del Trattato "Cieli Aperti"; 42.412 euro quale contributo al Trattato Forze Armate in Europa; 3.066.432 euro per il contributo obbligatorio dell'Italia all'Opac; 1.792.088 euro di contributo obbligatorio per l'anno 2008 a CTBTO. Sono stati versati 33.005 per la seconda riunione del Comitato preparatorio della Conferenza per il Riesame del Trattato di Non Proliferazione Nucleare. Sono stati inoltre spesi per consulenti, missioni e pagamento delle agenzie di viaggio 266.331 euro.

CDR 13: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA MULTILATERALE**Priorità politica:**

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero

Risultati conseguiti:

Nel periodo in riferimento la DGCE, tramite l'Ufficio II, ha contribuito alla conclusione di numerose intese multilaterali e bilaterali in materia di cancellazione, ristrutturazione e rimborso anticipato del debito. Nel contempo ha contribuito in maniera rilevante alla messa a punto dei criteri per il "sustainable lending".

INTESE MULTILATERALI IN AMBITO CLUB DI PARIGI:

- Intesa multilaterale con il Gambia del 24 gennaio 2008 (cancellazione debito);
- Intesa multilaterale con la Guinea del 23 gennaio 2008 (cancellazione debito);
- Intesa multilaterale con la Liberia del 17 aprile 2008 (cancellazione debito).

ACCORDI BILATERALI IN ESECUZIONE DI PRECEDENTI INTESE MULTILATERALI:

- Accordo bilaterale con la Repubblica Centrafricana, composto da due accordi del 30 gennaio e 14 aprile 2008 (cancellazione debito);
- Accordo bilaterale con la Guinea del 23 aprile 2008, nel quadro dell'iniziativa HIPC (cancellazione debito).

ACCORDI SUL RIMBORSO ANTICIPATO

- Accordo sul rimborso anticipato del debito con il Gabon del 10 gennaio 2008;
- Accordo sul rimborso anticipato del debito con la Giordania del 30 marzo 2008.

Parallelamente all'azione di cancellazione o riduzione del debito, di particolare rilevanza è stata l'iniziativa della DGCE in materia di sostenibilità del debito dei PVS. L'Italia (MAE-DGCE, d'intesa con il MEF) insieme a Regno Unito, Paesi Bassi, Svezia e Norvegia ha promosso presso l'OCSE l'iniziativa sul prestito sostenibile e il credito all'esportazione ai Paesi a basso reddito. L'iniziativa MAE-DGCE è stata approvata all'OCSE nel gennaio 2008 ed è nota nella comunità internazionale come "OECD Principles and Guidelines to promote sustainable lending practices in the provision of Official Export Credits to low income countries".

Nello svolgimento della sua articolata azione a sostegno del Sistema-Italia, la DGCE ha conseguito nel periodo in questione i seguenti risultati:

1. Elezione di Milano come sede dell'Expo 2015 (31 marzo 2008).
D'intesa con il Comune di Milano e la Rappresentanza Permanente presso l'UNESCO a Parigi, competente anche per il BIE (Bureau International des Expositions), la DGCE ha intensificato nel corso del primo trimestre dell'anno, tramite il Coordinamento Expo 2015 e l'Ufficio III, l'attività di promozione a favore della candidatura di Milano come sede della predetta esposizione. In particolare ha svolto una capillare azione di sensibilizzazione attraverso missioni mirate ed incontri promozionali. Questa Direzione Generale ha inoltre assicurato il monitoraggio continuo e dettagliato dell'evoluzione delle posizioni di voto dei 152 Paesi membri del BIE al fine di fornire in tempo reale aggiornate proiezioni sull'esito della votazione. Milano è stata prescelta in occasione dell'elezione che ha avuto luogo il 31 marzo u.s. durante la 143ma Assemblea Generale del BIE.

2. Conferenze e convegni

La DGCE ha organizzato due iniziative volte a sostenere il Sistema-Italia:

- Prima Conferenza MAE – Banca d'Italia con gli Addetti Finanziari accreditati all'estero (MAE – Roma, 29 febbraio 2008). L'iniziativa, a cui hanno partecipato i massimi dirigenti del MAE e della Banca d'Italia, oltre ai rappresentanti dei principali Ministeri ed Enti che operano a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane (MCI, MSE, ICE, SACE, SIMEST, ecc.) ha permesso di esaminare le prospettive dell'economia mondiale e le forme specifiche di collaborazione tra MAE e Banca d'Italia a sostegno del Sistema-Italia presso le Ambasciate all'estero.

- Convegno sullo "Sviluppo del settore bancario e finanziario nell'area del Mediterraneo" (Trapani, 4 marzo 2008). Hanno partecipato all'evento imprenditori, banchieri e diplomatici italiani e dei principali paesi della riva sud del Mediterraneo, con l'obiettivo di esaminare la presenza delle nostre banche in Africa del Nord ed in Medio Oriente a sostegno delle nostre esportazioni di beni e servizi.

3. Informativa su gare ed appalti

La DGCE ha sviluppato ulteriormente il Sistema ExTender, la piattaforma informatica gestita dall'Ufficio III della Direzione Generale in collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero, ICE e Confindustria per la diffusione presso le imprese italiane di notizie relative a bandi di gara in tutti i Paesi del mondo. Le notizie sulle gare sono segnalate dalla rete diplomatico-consolare, dagli Uffici ICE e dalle Camere di commercio Italiane all'estero.

In particolare, nel periodo in esame è stato realizzato il collegamento tra la banca dati di ExTender e la banca dati del sistema SINCE dell'ICE. L'interconnessione tra i due sistemi permette di far confluire agli utenti del Since le gare inserite nel sistema ExTender e viceversa, con conseguente incremento delle informazioni a disposizione delle imprese. Dal 1 gennaio 2008 al 30 aprile sono state diffuse attraverso il sistema ExTender 2.339 annunci di gara e 435 early warning.

4. Servizi informativi a favore delle imprese

La DGCE ha proseguito la sua azione informativa a favore delle imprese, grazie ai suoi prodotti editoriali, diffusi alle aziende interessate per posta elettronica tramite i terminali dell'agenzia Radiocor e disponibili sul sito web del MAE e del Sole 24 Ore:

- *Notiziario economico Radiocor Farnesina*
Notiziario settimanale pubblicato con la collaborazione del Sole 24 Ore, che divulga informazioni di carattere economico e commerciale segnalati dalla rete delle Ambasciate. Nel primo quadrimestre 2008 sono stati pubblicati 17

numeri del notiziario.

- *Newsletter “Diplomazia economica”*
Newsletter bisettimanale pubblicata con la collaborazione del “Sole 24 Ore” che riprende ed approfondisce le notizie di carattere economico e commerciale segnalate dalla rete delle Ambasciate. Nel primo quadrimestre 2008 sono stati pubblicati 6 numeri della newsletter.
- *Rapporti congiunti Ambasciate – ICE*
Rapporti semestrali predisposti congiuntamente dalla rete delle Ambasciate e degli Uffici ICE all'estero sulla situazione economica, la normativa e le opportunità d'affari dei Paesi. Nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 aprile 2008 sono pervenuti dalla rete MAE-ICE e sono stati curati per la pubblicazione sul sito del Ministero 94 rapporti.
- *Rapporti congiunti Ambasciate - ENIT*
Rapporti annuali predisposti congiuntamente dalla rete delle Ambasciate e degli uffici ENIT all'estero sulla consistenza e le caratteristiche dei flussi turistici in uscita dai vari Paesi e le opportunità per la promozione dell'Italia come meta per questi flussi. Nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2008 sono pervenuti dalla rete MAE-ENIT e sono stati curati per la pubblicazione sul sito del Ministero 92 rapporti.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

- Obiettivo operativo 4.4.1.1.1. (Cancellazione e ristrutturazione del debito)
 - Costo personale (metà del tempo lavorato dall'Uff.II): Euro 72.175
 - Costo missioni (Cap. 1523): Euro 27.517

Totale: Euro 99.692

- Obiettivo 4.4.2.1.1. (Sostegno all'internazionalizzazione del Sistema-Italia)
 - Costo personale Uff. III: Euro 207.480
 - Costo gestione Coord. Milano: Euro 120.000

- Costo personale Coord. Milano: Euro 37.150
- Cap. 3620 (P.G. 1,2 e 5): Euro 221.350

Totale: Euro 585.980

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 15: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA**Priorità politica:**

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica.

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008**

Nel primo quadrimestre del 2008 questa Direzione Generale ha posto in essere con continuità ed efficacia iniziative volte al perseguimento dell'obiettivo strategico assegnato per il triennio 2008-2010. Per quanto riguarda i *Balcani occidentali*, la dichiarazione di indipendenza del Kosovo del 17 febbraio ha riportato la regione al centro dell'attenzione internazionale. L'Italia ha affrontato il delicato passaggio evidenziando il ruolo centrale dell'UE, adoperandosi quindi in primo luogo per l'avvio della missione Pesh (EULEX) e poi per l'adozione di un linguaggio comune al CAGRE del 18 febbraio, in modo da consentire ai 27 di procedere con i riconoscimenti. Abbiamo riconosciuto il Kosovo indipendente simultaneamente ai partner del Quint, stabilendo contestualmente relazioni diplomatiche con Pristina. L'Italia promuove una strategia organica e coerente nella regione, basata sul sostegno al processo di allargamento dell'UE a tutti i Paesi del Sud-Est europeo, ed è al contempo impegnata in iniziative bilaterali volte a promuovere la stabilizzazione democratica e lo sviluppo dei Balcani. I principali risultati raggiunti in tale contesto nel

periodo considerato sono costituiti dall'ingresso della Croazia e Albania nella NATO, deciso nel Vertice atlantico di Bucarest, la firma dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione UE-Serbia, in occasione del CAGRE del 29 aprile, il raggiungimento delle condizioni per la firma dell'ASA con la Bosnia Erzegovina. Sotto il profilo politico, attraverso una serrata serie di riunioni e consultazioni, la Direzione Generale ha attivamente e sostanzialmente contribuito ai lavori della Quint (in cui operiamo in accordo con Francia, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna), strumento di gestione delle complesse e delicate vicende balcaniche, mantenendo al contempo un dialogo bilaterale con la Russia. L'intensità dell'impegno della DGEU su questo delicato dossier è testimoniata dalle numerose missioni del Direttore Generale Amb. Laura Mirachian e del Capo dell'Ufficio competente, Cons. Amb. Raimondo De Cardona, a Bruxelles, New York, Vienna, Londra, Pristina, Brdo, dove hanno avuto luogo riunioni di coordinamento con i partners, anche a livello ministeriale. Stabilizzazione del Kossovo, avvicinamento della Serbia all'UE, avvicinamento della Bosnia-Erzegovina, sono stati i principali temi in trattazione. Per quanto concerne l'Albania, particolare attenzione è stata dedicata ai seguiti della visita a Tirana del Presidente del Consiglio, con riferimento al rafforzamento della cooperazione bilaterale nel settore dell'energia, degli investimenti e della lotta alla criminalità organizzata ed ai traffici illeciti. Sul piano economico è stata sviluppata un'articolata azione a sostegno di Banche ed aziende italiane, che guardano alla regione come privilegiato bacino d'investimento in mercati che ormai da qualche anno registrano tassi di crescita sostenuti (5-6%) ed una intensificazione degli scambi commerciali con l'Italia.

Alle nostra azione politica nei riguardi dei Paesi dei Balcani occidentali ha contribuito l'attuazione dei progetti finanziati dalla legge 84/01. Per gli interventi previsti dalla Legge 180/92, effettuati nei Paesi di competenza dove la stabilità democratica è meno consolidata, è stato complessivamente impegnato un milione di euro.

Con riferimento alla problematica degli Esuli, si è svolta il 6 febbraio la seconda riunione del Gruppo di competenza del Ministero degli Esteri onde dare impulso a materie come la problematica delle tombe monumentali e civili che appaiono suscettibili al tempo di innescare forme di collaborazione tra gli Esuli, da un lato, e la nostra Minoranza italiana in Slovenia e Croazia, dall'altro.

Con riferimento proprio a questa Minoranza, il relativo Comitato di Coordinamento ha avviato, nella riunione tenutasi a gennaio a Trieste, a cui ha partecipato per questa DGEU il Coordinatore per le tematiche Minoranze-Esuli, Min. Plen. Renato Ricci, una riflessione congiunta sulla programmazione 2008-2010. In tale contesto, è stato creato un Gruppo di Lavoro presieduto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e composto da tutti i soggetti istituzionali del Comitato stesso che dovrà valutare la fattibilità di alcuni grossi progetti nel campo sociale ed universitario a valere su consistenti fondi sinora non utilizzati (casa di riposo per anziani; università mista; etc.)."

Per ciò che attiene alle azioni intraprese nei Paesi CSI, si segnalano in particolare, tre eventi di carattere bilaterale: la visita

in Italia del Ministro degli Esteri ucraino Ogrzyzko (19 marzo); la missione del Sottosegretario Crucianelli e del Direttore Generale per i Paesi dell'Europa a Kiev (13 febbraio); la missione in Russia del Segretario Generale e del Direttore Generale della DGEU (13-14 marzo). In relazione ai rapporti con la Russia, si è registrata la conclusione delle procedure interne per un imminente passaggio di proprietà dallo Stato italiano a quello russo del complesso architettonico della Chiesa ortodossa di Bari, evento dall'altissimo valore simbolico che permetterà di rafforzare il già eccellente stato dei rapporti bilaterali in previsione del Vertice Intergovernativo italo-russo che si svolgerà entro l'anno.

In *Asia Centrale*, inoltre, si evidenzia la partecipazione italiana, ivi incluso nel cruciale settore dell'energia e delle risorse idriche, alla realizzazione della "Strategia UE per l'Asia Centrale" approvata nel 2007 per rafforzare la presenza europea in una regione di interesse cruciale per gli equilibri geo-strategici mondiali e per le opportunità economiche che essa offre. Si è registrato nel contesto un ulteriore consolidamento dei rapporti politici bilaterali con i Paesi dell'area tramite missioni ad hoc nelle singole capitali e il rafforzamento del quadro giuridico bilaterale (parafatura dell'Accordo sulla Promozione e la Protezione degli investimenti con il Turkmenistan in marzo, altri accordi in corso di negoziato). Si segnala altresì l'azione di assistenza all'ENI nel quadro dei contenziosi con le autorità kazakhe e con quelle turkmene. A tale proposito, si segnala la missione ad Ashgabat del Coordinatore per l'Asia Centrale, Min. Plen. Paolo Serpi (18-20 marzo 2008).

Nei *Balcani Orientali*, particolarmente significativa è stata la visita effettuata dall'On. Ministro in Moldova e Romania il 9 gennaio scorso, occasione nella quale è stata annunciata la prossima apertura dell'Ambasciata a Chisinau. Nel corso della missione a Bucarest, a cui hanno partecipato anche il Direttore Generale ed il Capo dell'Ufficio competente, Cons. Leg. Catherine Flumiani, i Ministri degli Esteri hanno rinnovato la Dichiarazione di Partenariato Strategico risalente al 1997, ampliando e rafforzando i settori di cooperazione, anche alla luce della comune appartenenza alla Ue ed alla Nato.

Con i Paesi dell'*Europa centrale*, si è inteso mantenere vivo il dialogo sulle principali tematiche internazionali, attraverso l'organizzazione di diverse consultazioni bilaterali ad alto livello. Si segnalano a tal proposito le missioni del Direttore Generale Mirachian in Repubblica Ceca (20 marzo) e in Ungheria (21 aprile), nonché la preparazione per la missione in Polonia, svoltasi nel mese di maggio.

Con riferimento all'*Europa mediterranea*, ed in particolare alla "questione cipriota", da parte italiana è stato veicolato un messaggio di forte apprezzamento ed incoraggiamento alla nuova dinamica negoziale apertasi a seguito dell'elezione a Presidente Christofias in febbraio. In tale contesto si è collocata la missione a Nicosia del Direttore Generale della DGEU all'inizio di aprile. I positivi sviluppi della questione cipriota, l'andamento del processo di adesione della Turchia all'Unione Europea e la situazione nei Balcani Occidentali sono stati al centro dei colloqui a livello di alti funzionari che l'Amb. Mirachian ha avuto ad Atene negli stessi giorni. Quanto alla Turchia, abbiamo mantenuto uno stretto raccordo sul piano bilaterale (va ricordata la visita ad Ankara del Segretario Generale, accompagnato dal Capo dell'Ufficio competente di questa DGEU Cons. Leg. Stefano Ravagnan (26-27 febbraio), sviluppando ulteriormente iniziative di forte significato anche politico, quale la costituzione dell'Università italo-turca, o di rilievo economico, quale il progetto di accordo in

materia di navigazione. L'azione si esplica sia nel forte appoggio al negoziato di adesione della Turchia all'Unione Europea sia nell'incoraggiamento a proseguire con le riforme interne. Il consolidamento a tutto campo dei rapporti sia sul piano bilaterale sia tra Turchia ed Unione Europea costituisce infatti un essenziale strumento di "ancoraggio" al mondo occidentale del Paese e di stabilizzazione democratica nel Mediterraneo orientale. Infine, va ricordata la ripresa del negoziato con Malta per l'attuazione di un Accordo in materia di pattugliamento marittimo. Si è trattato di uno sviluppo di rilievo, considerate le difficoltà registrate nel definire con La Valletta una migliore collaborazione nel settore, anche con riferimento al controllo dei flussi di emigranti clandestini.

Considerato quanto precede, la DGEU ha conseguito nel I quadrimestre 2008 una porzione pari all'11% dell'obiettivo strategico triennale.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Con i principali partners, l'attenzione si è concentrata sui seguiti dei Vertici con Francia, Spagna e Germania, svoltisi a fine 2007. Nell'ambito delle relazioni bilaterali con Berlino, in particolare, sono stati poi rinnovati gli sforzi per individuare una soluzione politica ai vari contenziosi in corso presso i tribunali italiani per vicende risalenti alla II Guerra Mondiale (questione degli ex-IMI, stragi naziste, etc.). In tale contesto si è ottenuta la disponibilità tedesca "a portare avanti, d'accordo ed in cooperazione con la parte italiana, gesti di peso politico e morale per il futuro al fine di riconoscere le sofferenze dei cittadini italiani interessati e mantenere viva la memoria della loro tragica sorte". Sempre nell'ambito del consolidamento delle relazioni bilaterali con Berlino, si segnala la missione del Capo Ufficio competente, Min.Plen. Guido Cerboni, a Loveno di Menaggio (Como), il 2-3 febbraio, per partecipare alla cerimonia di passaggio di consegne del Segretario Generale del centro italo-tedesco di Villa Vigoni.

Una particolare attenzione è stata poi rivolta allo sviluppo del dialogo e della cooperazione bilaterale con Belgio (visita del Ministro degli Esteri De Gucht), Lettonia (visita del Ministero degli esteri Riekstins) Paesi Bassi (firma Accordo per gestione scorte petrolifere), Danimarca (visita del Sottosegretario di Stato Thomas Ahrenkiel), Svezia e Lituania (consultazioni a livello Direttori Generali per l'Europa, segnatamente con riferimento alle relazioni con Russia ed altri Paesi dell'ex-blocco sovietico). Il continuato e intenso rapporto di collaborazione con l'Austria ha consentito di contrastare le iniziative degli attivisti altoatesini del movimento "Suedtirol Freiheit", responsabile, tra l'altro, della installazione di cartelli anti-italiani sul versante austriaco del Brennero, sterilizzando gli effetti destabilizzanti sul piano delle relazioni tra le popolazioni locali e delle relazioni italo-austriache.

Un particolare impegno è stato altresì rivolto, nei contatti bilaterali con i Paesi di competenza, al sostegno della candidatura di Milano per l'EXPO 2015.

La nostra azione politica, particolarmente nel settore della promozione della Democrazia e della stabilità democratica, nei riguardi dei Paesi di competenza è stata condotta anche all'interno delle istituzioni e degli organismi del Consiglio d'Europa.

L'azione della DGEU si è poi esplicata attraverso la partecipazione ad alcune Commissioni Miste con Paesi confinanti. In data 23 aprile u.s. si è svolta a Nova Gorica la periodica riunione della commissione mista italo-slovena per l'idroeconomia, riguardante principalmente la gestione delle acque nel bacino del fiume Isonzo. Tema fondamentale dell'incontro, a cui ha preso parte il Vice Direttore Generale, Min. Plen. Sergio Busetto, è stato la richiesta italiana di un maggior flusso di acque, su basi stabili e continuative, in caso di deficit idrico.

Una intensificazione della attività della Direzione Generale e' poi in atto per presiedere e presenziare ai lavori di molteplici Conferenze InterGovernative (CIG) con i quattro paesi confinanti sull'arco alpino. Alcune vertono su questioni di transito, trasporti e costruzioni infrastrutturali essenziali allo sviluppo socio-economico del paese (CIG sul "traforo ferroviario di base del Brennero" a Vienna il 28/1 e preparazione in aprile per la sessione del 14 maggio a Roma; CIG "Alpi del Sud" per i transiti italo-francesi a Roma il 15/2 e preparazione della sessione a Parigi in giugno; preparazione della CIG sul Sempione, a Sestri Levante in maggio). Altre - come la CIG sul confine italo-austriaco tenutasi a Vienna il 24/4 - concernono il controllo, mantenimento e trasposizione cartografica delle frontiere italiane, attività' per la quale la Direzione Generale presiede le CIG con la Francia e Slovenia mentre e' per la prima volta dall'inizio di questo anno inserita quale vicepresidente in quelle con Austria e Svizzera. A ciò' si aggiunge la cura di questioni ambientali con i paesi vicini, come quella demandata alla Commissione Trilaterale per l'Adriatico che ha tenuto una riunione tecnica in Slovenia (Portorose, 17-18 aprile) preparatoria della sessione di giugno a Capodistria."

Nel I quadrimestre, la DGEU ha conseguito una porzione pari a circa il 30% dell'obiettivo istituzionale.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

146.000 euro

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

1.214.850 uro

CDR 16: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE**Priorità politica:**

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008**

Ai fini della realizzazione dell'obiettivo 4.4.1 ci si è concentrati, fra l'altro, sulle seguenti attività:

*** Iniziative:**

1. Definizione della Posizione Italiana per il Vertice UE-LAC (Lima, 16/17 maggio 2008);
2. Seguiti del Tavolo Canada: Progetto di Intesa intergovernativa tra Italia e Canada nei settori della salute e delle scienze della vita;
3. 15-16 gennaio 2008, San Salvador: missione del Direttore Generale per questioni attinenti alle attività dell'ENEL.

*** Visite:**

1. 8-9 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Bolivia
2. 10-13 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Perù
3. 14 gennaio 2008, Città del Guatemala: partecipazione del Direttore Generale alla cerimonia di insediamento del Presidente Alvaro Colom.;
4. 15 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Ecuador
5. 15-17 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Venezuela
6. 20-21 gennaio 2008 Visita in Italia dell'Ammiraglio Vivien S. Crea (Vice Com.te Guardia Costiera degli USA) all'Ammiraglio R. Pollastrini (Com.te Generale Guardia Costiera italiana);
7. 23-24 gennaio 2008 Visita in Italia del Comandante del Corpo dei Marines Gen. James Mattis;
8. 11 febbraio incontro al MAE con Francois Bouilhac, Vice Ministro dello Sviluppo Economico del Quebec e Christos Sirros, Delegato del Quebec presso l'Unione Europea;
9. 26-28 febbraio 2008 Visita a Washington e New York del Min. Politiche Agricole e Forestali De Castro;
10. 26-29 febbraio, Messico: missione imprenditoriale congiunta Confindustria – ICE – ABI;
11. 27 febbraio 2008, Lubiana: consultazioni bilaterali con la Presidenza slovena;
12. 28-29 febbraio 2008 Visita On. Ministro D'Alema in Venezuela.
13. 7 marzo 2008, Parigi: consultazioni bilaterali con Francia;

14. 17-18 marzo 2008 Visita del Presidente della Repubblica Napolitano in Cile
15. 26-27 marzo 2008 Visita di una delegazione dell'Ecuador a Roma per riunioni di lavoro su temi migratori ed altre questioni bilaterali.
16. 18 aprile 2008, Madrid: consultazioni bilaterali con Spagna;
17. 28 aprile incontro con Ambasciata del Canada per i Seguiti Tavolo Canada.

*** Accordi:**

Sono in corso di negoziazione diversi Accordi con i Paesi dell'America Latina.

Per quanto concerne la finalizzazione dell'obiettivo strategico 4.4.2 sono state avviate le seguenti attività:

- * Organizzazione di iniziative economiche e commerciali nei Paesi dell'America Latina;
- * Seguiti del tavolo Brasile e della III Conferenza Nazionale America Latina e Carabi.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Per quanto concerne gli Obiettivi Strutturali, nel corso del I quadrimestre 2008 questa Direzione Generale ha raggiunto risultati altamente significativi rafforzando ulteriormente la presenza dell'Italia nei Paesi delle Americhe, grazie a molteplici iniziative nel campo dei rapporti politici, della Cooperazione Economica e Tecnologica e delle iniziative umanitarie e di pace internazionale.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

€ 285.000,00

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

€ 965.000,00

CDR 17 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE**Priorità politica:**

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.2 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali ed all'allentamento della tensione nelle aree di crisi riferite al Medio Oriente e al Mediterraneo, anche attraverso il dialogo interculturale

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008**

- Contribuito allo sviluppo del processo di pace tramite lo svolgimento di regolari consultazioni con i principali interlocutori a livello europeo e americano a seguito della Conferenza di Annapolis.

- Contributo alla ricerca di una soluzione politico-diplomatica alla crisi iraniana tramite attività in seno alle Nazioni Unite, Unione Europea e principali partners internazionali.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

- Ulteriore consolidamento dei rapporti politici e commerciali italo-egiziani tramite lo svolgimento di una missione di sistema in Egitto dal 7 al 9 aprile u.s. guidata dall'On. Presidente del Consiglio con i principali vertici di Confindustria, ICE, ABI e 250 imprenditori
- Seminario itinerante per l'attrazione degli investimenti del Golfo in Italia svolto nella penisola arabica dal 17 al 24 febbraio u.s.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Stipendi percepiti da 14 funzionari diplomatici e 21 tra funzionari e assistenti amministrativi appartenenti alle Aree Funzionali 80.442 € per missioni a valere di fondi per l'80% di competenza della DGMM e per il restante 20 % della Segreteria Generale

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Stipendi percepiti da 7 funzionari diplomatici e 13 tra funzionari e assistenti amministrativi appartenenti alle Aree Funzionali

26.814 € per missioni a valere di fondi ripartiti con proporzioni analoghe a quelle utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici

CDR 18 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUBSAHARIANA**Priorità politica:**

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali

Risultati conseguiti:**Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008**

In relazione all'obiettivo operativo 4.4.1.1.4 (Contribuire alla messa in atto della EU-Africa Strategic Partnership ed ai seguiti del vertice di Lisbona, rafforzando il ruolo dell'Italia nel dialogo con i Paesi africani sul piano politico e, in raccordo con le altre Direzioni Generali, su quello dello sviluppo sociale e della gestione dei flussi migratori, dell'integrazione economica e della cooperazione in ambito tecnologico e scientifico, la Direzione Generale ha fornito il proprio contributo alla stesura della documentazione per il varo operativo della joint strategy e del piano d'azione approvati al Vertice EU-Africa di Lisbona del dicembre 2007. Assicurando la partecipazione alle relative riunioni ed ai costituendi gruppi di lavoro, è stato elaborato ed approvato dal COREPER il 9 aprile il documento finale che contiene l'architettura del Piano di Azione. Esso definisce le linee di funzionamento operativo delle otto partnership approvate a Lisbona.

In relazione all'obiettivo operativo 4.6.1.1.2 (Nel quadro del dialogo UE-Africa e di quello G8-Nepad, predisporre interventi a sostegno di pace e sicurezza nel continente africano, concentrando gli sforzi nell'area prioritaria del Corno d'Africa e mettendo a punto efficaci modalità di utilizzo della Peace Facility di recente istituzione) si è realizzato quanto segue: Fase 1: SOMALIA. Grazie alla costante azione in seno al Gruppo Internazionale di Contatto, riunitosi il 30 gennaio (Addis) ed il 30 aprile (Oslo), nonché in occasione delle 4 teleconferenze ICG in formato ristretto, si è ottenuto che l'attenzione sulla Somalia nei competenti fori internazionali (CdS, UE) rimanga alta. In parallelo è proseguito il nostro sostegno al processo di riconciliazione nazionale, anche finanziario attraverso la Italian Africa Peace Facility nel cruciale settore della sicurezza. FASE 2: CORNO D'AFRICA: Per favorire la soluzione della crisi in Darfur, l'Italia ha sostenuto il varo della missione congiunta UA-ONU, le attività del Contact Group e partecipato alle riunioni dei Paesi riuniti nei Friends of Unamid. Si è inoltre preso parte alla riunione dei Paesi donatori (Sudan Consortium) svoltasi dal 5 all'8 maggio ad Oslo. Abbiamo inoltre svolto un ruolo di primo piano negli sforzi di mediazione nei confronti delle autorità di Khartoum intrapresi da NU ed Unione Africana, in particolare nell'ambito dell'incontro del 17 marzo a Ginevra che ha visto riuniti la Comunità Internazionale ed i rappresentanti sudanesi. In Kenya, l'Italia ha sostenuto attivamente la mediazione ONU che ha permesso di allentare le tensioni e la formazione del governo di unità nazionale. Per quanto concerne le persistenti tensioni etio-eritree, l'Italia si è attivamente adoperata in CdS al fine di riformulare il ruolo che le NU possono svolgere per la normalizzazione dei rapporti bilaterali tra i due Paesi. FASE 3: AFRICA OCCIDENTALE: Siamo intervenuti verso l'ONU per il rispetto della ownership africana dei processi di pacificazione in Sierra Leone, Liberia e Costa d'Avorio. Avviata una riflessione a livello interministeriale sulla partecipazione italiana alle iniziative di contrasto dei traffici illeciti in Guinea Bissau.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

4.4.1 Per lo svolgimento delle summenzionate attività, la Direzione Generale ha potuto avvalersi nel primo quadrimestre 2008 di risorse finanziarie per spese di Personale a carico dei pertinenti capitoli della Tabella 6 del Bilancio del Ministero degli Affari Esteri nella misura di circa 600.000 Euro.

4.6.1 Per lo svolgimento delle summenzionate attività, la Direzione Generale ha potuto avvalersi nel primo quadrimestre 2008 di risorse finanziarie per spese di Personale a carico dei pertinenti capitoli della Tabella 6 del Bilancio del Ministero degli Affari Esteri nella misura di circa 600.000 euro.

CDR 19 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE**Priorità politica:**

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Per quanto riguarda il primo Obiettivo, questa Direzione Generale sta lavorando innanzitutto al rafforzamento della cooperazione tra enti locali italiani e corrispondenti enti locali cinesi

Sulla base dei Mou firmati a Pechino e Suzhou al termine della seconda sessione del Comitato Governativo, da parte del MAE si è elaborato un progetto di programma denominato "Sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina", da sottoporre al CIPE per il finanziamento sui Fondi Aree Sottoutilizzate (FAS).

Il programma si propone di affrontare alcuni aspetti delle relazioni con la Cina in cui vi siano competenze degli enti locali, quali ad esempio gli insediamenti e i servizi urbani, gli insediamenti produttivi, il turismo, la formazione. Una particolare attenzione viene rivolta ai settori di eccellenza delle realtà meridionali italiane.

Nell'ambito del programma vengono promossi specifici progetti di partenariato territoriale che abbiano valore di progetti moltiplicatori delle opportunità per lo sviluppo delle iniziative dei governi regionali meridionali, associati a quelli del centro nord. Essi sono individuati a partire dalle esperienze in atto e tenendo conto delle priorità degli obiettivi specifici fissati a livello di ciascun settore/territorio di intervento. I progetti specifici hanno carattere multiregionale e natura partenariale dei rapporti con il territorio cinese. Per quanto riguarda il primo quadrimestre 2008, dopo aver individuato le province obiettivo cinesi in cui attuare prioritariamente tale programma, nel gennaio si è avuta una riunione al MISE- Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS) per esaminare la possibilità di sostenere da parte di quel Ministero alcune attività di *start up* del Programma multiregionale verso la Cina finanziato sui fondi FAS, in particolare missioni istituzionali e di esperti. Da parte del MISE-DPS, al termine della riunione, si è espresso il consenso affinché alcuni fondi da loro già assegnati alla Società "Studiare Sviluppo" e non spesi fossero utilizzati per un programma di missioni relativo al programma multiregionale verso la Cina. Si sono avviati i contatti con la predetta società e il MISE per predisporre un piano di missioni per i prossimi mesi, individuando gli obiettivi delle stesse, il programma di lavoro e i risultati attesi.

Dopo le missioni effettuate in Guangdong a luglio e a novembre 2007, che hanno portato ad un primo accordo con le autorità locali per l'avvio di progetti di partenariato soprattutto sulle tematiche della gestione del territorio, con particolare riferimento alla qualità degli insediamenti (inclusi i servizi urbani), all'ambiente (in particolare trattamento delle acque e risparmio energetico), alla riqualificazione urbana, il 15 febbraio si è svolta una riunione con il gruppo di lavoro partenariati territoriali del Comitato Governativo per predisporre una missione nel Guangdong finalizzata alla preparazione del programma di partenariato con tale provincia, attraverso una prima identificazione di progetti riferiti alle aree tematiche più promettenti per il partenariato territoriale.

Durante il mese di marzo è stato elaborato il programma della missione che si intende effettuare in Guangdong, prevedendo gli obiettivi specifici della missione, la composizione e le competenze del gruppo di lavoro, il programma di lavoro e i risultati attesi, in modo da garantire a questa fase il massimo di efficacia sia verso gli interlocutori cinesi

che verso i partecipanti italiani. La missione sarà realizzata in forma coordinata, ma con destinazioni e programmi distinti per ciascuna località, da parte di gruppi di lavoro composti da esperti del Comitato Governativo e da esperti incaricati da organismi territoriali (città e regioni), da istituzioni e da organismi tecnici interessati alle diverse componenti del programma di partenariato. Con la missione si intende realizzare un primo confronto con gli organismi territoriali locali per identificare progetti riconducibili alle aree tematiche prese in considerazione nel processo verbale e nella nota del governo del Guangdong. In particolare, i progetti saranno individuati a partire dalle esperienze e dai contatti stabiliti con le località di Zhuhai, Shenzhen e le città industriali legate a particolari comparti produttivi (città prodotta).

Proprio al fine di stimolare la partecipazione di alcuni soggetti chiave alla elaborazione del programma di missione, sempre nel mese di marzo si è effettuata una missione a Ferrara, per incontri con l'Università sul tema della formazione ad amministratori locali pubblici cinesi e a Bologna per incontrare l'Assessore alle Attività produttive, sul tema del partenariato con lo Zhejiang

Sempre nel mese di marzo si sono avuti incontri bilaterali con le Regioni Piemonte, Lazio e Marche sul tema del partenariato con il Guangdong

Di particolare rilevanza è stato l'incontro nello stesso mese con i rappresentanti del mondo accademico e istituzionale nel campo dell'architettura e della pianificazione urbanistica e con il Segretario Generale dell'Istituto Nazionale di Architettura, di cui fanno parte architetti e ingegneri, costruttori, industrie di materiali edili, istituti di credito edilizio.

Per quanto riguarda le attività da avviare con la seconda provincia obiettivo del programma multiregionale, lo Zhejiang, abbiamo continuato i contatti con le tre regioni che hanno manifestato un interesse concreto e cioè Campania, Emilia Romagna e Toscana, invitandole a sviluppare i loro programmi e soprattutto a collaborare tra di loro ed eventualmente con altre regioni. L'obiettivo è quello di applicare alla stabilimento di un partenariato con lo Zhejiang una metodologia simile a quella applicata con il Guangdong, verificando innanzitutto bisognerà verificare la consapevolezza da parte delle autorità provinciali delle attività del Comitato Governativo, soprattutto in materia di partenariati ed identificando successivamente le aree di interesse comune, sia geografiche che tematiche. Tale metodologia è stata particolarmente apprezzata dalla Regione Emilia-Romagna che durante un incontro ci ha chiesto di programmare la missione proprio assieme all'Assessore regionale alle attività produttive, Duccio Campagnoli. Abbiamo ottenuto il consenso anche delle due altre regioni al momento interessate su tale impostazione.

Con riferimento al secondo obiettivo strategico, si è avviata un'azione per la realizzazione di una Conferenza sulla protezione dei diritti umani e a favore della ratifica dello Statuto di Roma per l'istituzione della Corte Penale Internazionale, che si terrà a Manila.

Di concerto con l'Ambasciata d'Italia a Manila, si è individuata nella Corte Suprema delle Filippine l'ente in collaborazione con il quale la Conferenza sulla protezione dei diritti umani e a favore della ratifica dello Statuto di Roma

verrà organizzata.

Il 22 febbraio scorso, dietro indicazione di questa Direzione Generale, l'Ambasciatore d'Italia a Manila, ha incontrato il Presidente della Corte Suprema, Reynato S. Puno, per discutere della fattibilità dell'operazione, raccogliendone l'entusiastico consenso. Con messaggio in data 29 febbraio u.s., quindi, questa Direzione Generale ha richiesto all'Ambasciata a Manila di procedere ad attivare le necessarie procedure amministrative, provvedendo ad ottenere dalla Corte Suprema una formale richiesta di contributo finanziario corredato da un eventuale preventivo di spesa e dal parere favorevole all'iniziativa in parola da parte della stessa Ambasciata.

Il 14 aprile corrente la nostra Ambasciata a Manila ha qui inviato la lettera con la quale la Corte Suprema ha formalizzato il proprio interesse a collaborare con le Istituzioni italiane nell'organizzazione della conferenza, individuando il braccio formativo della Corte, la "Philippine Judicial Academy" quale referente per gli aspetti organizzativi. Contestualmente l'Ambasciata ha fornito il proprio parere favorevole, riservandosi di far qui pervenire un preventivo dettagliato di spesa, non appena elaborato dalla Philippine Judicial Academy.

Per quanto riguarda la data della conferenza, si è in attesa di ottenere dalle Autorità filippine un'indicazione precisa su quando sia prevista da parte di quel Paese la ratifica - ancora pendente - del Trattato di Roma per l'istituzione della Corte Penale Internazionale, firmato dalle Filippine nel 2000, in modo da organizzare l'evento in concomitanza con tale importante atto di definitiva adesione e massimizzarne con ciò la visibilità. Si ritiene comunque che i lavori debbano avere luogo entro la fine del mese di settembre.

In relazione allo schema di programma dei lavori della conferenza, si è previsto che essa abbia una durata di due giorni, e raccolga la partecipazione delle principali istanze, governative e non, coinvolte nel processo di decisione ed attuazione della politica estera e di quella giudiziale e della protezione dei diritti umani. Essa dovrebbe contribuire ad evidenziare l'importanza della Corte Penale Internazionale in un contesto globale, regionale e nazionale, come strumento fondamentale per mettere fine alle impunità e ripristinare la "rule of law" (per quanto riguarda le Filippine sono estremamente attuali i problemi delle sparizioni forzate e delle "extra judiciary killings"), e aiutare a creare consenso sulla ragione per cui le Filippine (così come gli altri Paesi dell'Asia e del Pacifico) dovrebbero farsi parte attiva - attraverso la Corte stessa - di un movimento per la giustizia internazionale.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Alle attività riconducibili al raggiungimento di tali obiettivi si aggiunge una intensa attività istituzionale che si sostanzia nella costante tenuta e cura delle relazioni bilaterali con 39 Paesi dell'Asia, Oceania, Pacifico ed Antartide.

ASIA MERIDIONALE

India

Lo sviluppo delle relazioni bilaterali con New Delhi ha riguardato, nel periodo in esame, i seguiti della visita in India (febbraio 2007) del Presidente del Consiglio.

Si è in tale contesto svolta la visita a New Delhi del Ministro per le Politiche Agricole, On. De Castro (16-18 gennaio), nel corso della quale sono stati firmati due MOU, rispettivamente in materia di cooperazione nel settore fitosanitario e del food processing.

A causa della crisi di governo, e nonostante fosse stata a lungo programmata, è stata invece annullata all'ultimo momento la visita che il Ministro per il Commercio Internazionale avrebbe dovuto realizzare in India, insieme a diverse Regioni italiane.

Si è inoltre prestata particolare attenzione alla materia del rilascio dei visti ai cittadini italiani che intendono recarsi in India, materia che ha formato oggetto di diversi interventi presso l'Ambasciata indiana, al fine di risolvere le difficoltà a più riprese segnalateci.

Si è infine lavorato all'organizzazione di un Seminario sull'India contemporanea che sarà realizzato, insieme all'Università LUISS, il prossimo 13 maggio.

Pakistan

Anche a seguito dell'omicidio di Benazir Bhutto, il 27.12.2007, abbiamo seguito con particolare attenzione il processo elettorale culminato con le elezioni del 18 febbraio scorso e con l'insediamento del Governo Gillani il 24 marzo, sostenendolo tra l'altro con la partecipazione di osservatori italiani nell'ambito della missione di monitoraggio elettorale svolta dall'UE.

La situazione nel paese ha formato oggetto di un'audizione presso la Commissione Esteri della Camera del Sottosegretario, On. Vernetti, il 12 gennaio.

Si è posta inoltre particolare cura nell'attività informativa per il Gabinetto dell'On. Ministro, al fine di fornire analisi e spunti operativi sulla situazione nel paese, successivamente utilizzati per definire la posizione italiana, UE e del G8 sul tema.

Gli sviluppi della situazione in Pakistan hanno inoltre portato alla convocazione di una riunione interdirezionale - presieduta dal Vice-Segretario Generale il 5.2- nel corso della quale sono state impartite le linee direttive al nostro Ambasciatore designato ad Islamabad, in seguito formalizzate con lettera di missione, a firma dell'On. Ministro,

predisposta dalla DGAO d'intesa con le varie Direzioni Generali del Ministero.

L'analisi della situazione in Pakistan ha infine formato oggetto di due Seminari ad alto livello realizzati dalla DGAO, insieme alla rivista LIMES (il 10.3) ed all'ISIAO (il 26.3).

Sri Lanka

Nell'ambito del nostro impegno per una pacifica soluzione del conflitto etnico, va segnalato l'incontro, a Roma, del 16 gennaio u.s. tra l'On. Ministro ed il Ministro per i Diritti Umani dello Sri Lanka, Samarasinghe.

Si sono inoltre mantenuti i contatti con la Comunità di S. Egidio, per la preparazione del Seminario per una cultura di pace in Sri Lanka che la DGAO intenderebbe organizzare a Roma, nel 2008, in collaborazione con la stessa Comunità di S. Egidio.

Afghanistan

Nel mese di gennaio si è svolta una missione a Parigi del Direttore Generale e dell'Inviato Speciale dell'On. Ministro per l'Afghanistan, in occasione della quale ha avuto luogo un incontro con la controparte francese al fine di coordinare l'approccio sulla ricostruzione in Afghanistan e anche in vista degli appuntamenti internazionali dei mesi a venire.

L'Inviato Speciale ha inoltre preso parte al Settimo Meeting del Joint Coordination and Monitoring Board (JCMB) tra i Paesi impegnati in Afghanistan. In tale occasione particolare apprezzamento è stato registrato per il cruciale ruolo svolto dall'Italia nel settore giustizia, a partire dalla Conferenza di Roma dello scorso anno, per la definizione concezione e la redazione del nuovo National Justice Programme presentato ufficialmente, a Tokyo il 5 febbraio, da parte del Governo afgano.

Nel mese di marzo ha avuto luogo la visita a Roma Deputy Assistant Secretary of State Tom Schweich dell'INL (International Narcotics and Law Enforcement Affaire), organizzata da questa Direzione Generale al fine di coordinare la strategia di intervento in tema di Counter-Narcotics e Rule of Law.

Abbiamo assicurato, con l'Inviato Speciale, la partecipazione alla riunione del QUINT sull'Afghanistan a Berlino con rappresentanti di Germania, Francia, Regno Unito, U.S.A. e Canada; in tale circostanza sono stati affrontati i più recenti sviluppi della situazione in Afghanistan, tra cui la nomina del nuovo Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle NU e la preparazione della Conferenza Internazionale di Sostegno all'Afghanistan che si svolgerà in giugno a Parigi.

Il Direttore Generale si è recato nel mese di marzo in visita a Kabul ed Herat effettuando incontri con Autorità centrali (Independent Directorate of Local Governance e Ministro dell'Interno) e locali, inclusi il Governatore, il Procuratore Generale ed il Capo della Polizia della Provincia di Herat, nonché il Comandante del Regional Command West e del PRT di Herat. Ciò ha consentito di verificare gli sviluppi della situazione nell'area di maggior impegno italiano in

Afghanistan.

Il Rappresentante Speciale dell'UE, Vendrell, ha partecipato in aprile ad una riunione in cui ha riferito sugli ultimi sviluppi in Afghanistan. Si tratta di un importante momento di raccordo e coordinamento, periodicamente organizzato nelle varie capitali europee, e curato da questa Direzione Generale per l'edizione di aprile. In tale occasione, è stato altresì presente il delegato francese, l'Ambasciatore Duquesne, incaricato di preparare la Conferenza di Parigi di sostegno all'Afghanistan.

SUD EST ASIATICO, OCEANIA, PACIFICO ED ANTARTIDE

Il Presidente della Repubblica di Timor Leste, José Ramos-Horta si è recato in visita in Italia ed ha avuto incontri in gennaio con il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, il Sottosegretario Vernetti, il Sindaco Moratti per la candidatura di Milano. Questa Direzione Generale ha curato la predisposizione del programma e degli incontri; la preparazione di un pacchetto di iniziative bilaterali nei settori del supporto istituzionale, della formazione e della cooperazione culturale; la preparazione della documentazione.

Da gennaio 2008, questa Direzione Generale è chiamata a collaborare con l'Ufficio dell'Inviato Speciale UE per il Myanmar, On. Fassino, istituito presso questo Ministero. Tale collaborazione si è tradotta nella organizzazione e partecipazione a riunioni; predisposizione di rapporti e appunti d'ufficio; coordinamento e scambio di informazioni; analisi della situazione nel Paese.

A tale collaborazione va riferita anche la missione svolta dal Direttore Generale, insieme al Capo dell'Ufficio competente in Myanmar (26-29 febbraio), che mirava ad individuare interlocutori a Yangon per istituire un dialogo costruttivo per la democratizzazione del Paese.

La Direzione Generale ha promosso il Foro Bilaterale Italia-Pacific Islands Forum che verrà organizzato dal Comune di Milano. L'Ufficio competente ha avviato nel mese di marzo la preparazione del Foro con contatti, coordinamento con il Comune di Milano, predisposizione di uno schema di programma, invio degli inviti.

La Direzione Generale assicura inoltre la partecipazione dell'Italia alle riunioni dell'Assemblea delle Parti Consultive del Trattato Antartico (ATCM), unico organo del Trattato antartico, deputato ad esaminare lo stato di attuazione delle Convenzioni e dei Protocolli e a deliberare in merito agli ulteriori sviluppi del Sistema antartico. Attualmente è in corso l'iter legislativo, seguito dalla DGAO, per la ratifica da parte italiana del VI Annesso al Protocollo sulla Sicurezza Ambientale, firmato a Madrid nel 1991, mirante a promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente in Antartide, attraverso il rafforzamento della responsabilità dei Membri Consultivi nell'assicurare che ogni attività intrapresa sia conforme al Trattato Antartico e che venga svolta nell'interesse della comunità internazionale.

ASIA ORIENTALE

Nel corso dei primi 4 mesi del 2008 questa Direzione Generale è stata molto attiva nel rafforzamento della posizione politica ed economica dell'Italia nei Paesi dell'area, soprattutto tramite azioni volte al consolidamento delle relazioni bilaterali e al miglioramento del clima per il business.

Si segnalano alcune iniziative in particolare:

- Tavolo Corea: tale evento, organizzato lo scorso 6 febbraio per presentare la manifestazione /contenitore "Anno dell'Italia in Corea 2008", ha visto la partecipazione di circa 130 rappresentanti del mondo economico, accademico, di associazioni ed enti culturali, di altre istituzioni pubbliche nazionali e locali. Grazie a questo evento, alle riflessioni emerse e ai contatti che sono scaturiti è stato realizzato dalla Farnesina un coordinamento efficace delle possibili iniziative, che si tradurranno in un maggiore impatto della rassegna "Anno dell'Italia in Corea".

- Giappone: si è cercato di risolvere alcune questioni che ostacolano il pieno sviluppo delle relazioni bilaterali economiche e culturali (permesso vacanze-lavoro, Accordo sulla Sicurezza Sociale, facilitazioni sui permessi di soggiorno, ecc.) e si sono curati incontri ad alto livello, come quello tra il Sottosegretario Vernetti e il Vice Ministro degli Esteri giapponese Koike, inteso a favorire fra l'altro l'Italy Japan Business Group, per una collaborazione più intensa tra le due comunità d'affari.

Questa Direzione Generale ha curato altresì la formazione e la valorizzazione del Personale sulle tematiche attinenti l'Estremo Oriente, tramite visite alla mostra "Capolavori della Città Proibita" presso il Museo del Corso lo scorso febbraio ed al Museo Nazionale d'Arte Orientale sull' "Altra Cina" sull'etnia Miao in aprile.

MULTILATERALE

La Direzione Generale ha curato la co-sponsorizzazione della "VI Conferenza ASEM sull'antiterrorismo", tenutasi a Madrid il 3 e 4 aprile. La sessione di lavoro relativa alle "Misure per assicurare il rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto quali basi fondamentali per la lotta al terrorismo" è stata affidata alla presidenza italiana, che ha fortemente marcato la supremazia della dignità umana e dei diritti fondamentali dell'individuo rispetto alle pur importanti esigenze di sicurezza.

Questa Direzione Generale ha altresì curato, di concerto con il Ministero del Commercio Internazionale, la partecipazione italiana al SOMTI (Senior Officials' Meeting on Trade and Investment) dell'ASEM, svoltosi a Maribor

(Slovenia) il 15 aprile. La riunione è stata dedicata principalmente alla preparazione della VII Conferenza Ministeriale ASEM del Commercio che si terrà a Bali il 10 ed 11 luglio.

LA DGAO ha infine seguito la partecipazione dell'Italia al Consiglio dei Governatori dell' "Asia-Europe Foundation", tenutosi a Bali dal 22 al 24 aprile, nel corso del quale è stato eletto il nuovo Direttore Esecutivo della Fondazione, nonché la partecipazione da Roma ai Gruppi di lavoro Asia (COASI) che si tengono mensilmente a Bruxelles.

La Direzione Generale si è infine particolarmente concentrata nel promuovere ad ospitare l'Expo 2015, anche con predisposizione di documentazione, nei Paesi di competenza. Ha svolto, in particolare, incontri ad hoc con Ambasciatori e funzionari di Paesi interessati alla candidatura e svolto missioni dell'inviato speciale per il Pacifico nell'Area.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La percentuale di realizzazione del primo obiettivo strategico conseguita nel primo quadrimestre 2008 è del 15%. I fondi utilizzati per il conseguimento sono di Euro 151.229 (1/3 dei fondi disponibili per il perseguimento dell'Obiettivo Strategico).

La percentuale di realizzazione del secondo obiettivo strategico conseguita nel primo quadrimestre 2008 è del 25%. I fondi utilizzati per il conseguimento sono di Euro 71.676 (1/3 dei fondi disponibili per il perseguimento dell'Obiettivo Strategico).

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Fondi complessivi utilizzati per l'attività istituzionale sono di euro 1.343.430 (1/3 dei fondi disponibili per il perseguimento dell'obiettivo istituzionale).

CDR 20 : DIREZIONE GENERALE PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA**Priorità politica:**

Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni.

Obiettivo strategico:

4.7.1 Intraprendere azioni mirate di sostegno al processo di integrazione europea, con particolare riguardo al processo di riforma istituzionale, e svolgere un ruolo attivo ai fini del rafforzamento dell'azione dell'Unione Europea sul piano delle politiche e degli strumenti operativi, specie per ciò che attiene al potenziamento delle capacità di risposta dell'Unione Europea nel quadro della PESC e della PESD

Risultati conseguiti:

Raggiungimento dell'obiettivo da considerare in proporzioni pienamente soddisfacenti. Per quanto riguarda il rilancio del processo di integrazione europea attraverso l'applicazione della riforma istituzionale del Trattato di Lisbona, se da un lato nel corso del primo quadrimestre già 11 Paesi sui 27 hanno completato le proprie procedure parlamentari di ratifica, per altro verso non si sono lesinati gli sforzi per sostenere la presidenza anche a tal fine e per perorare l'obiettivo in ogni possibile occasione bilaterale. E' stato intanto avviato, col nostro convinto concorso, il lavoro tecnico preparatorio in ambito Coreper, al fine di consentire in seguito una concreta applicazione del nuovo Trattato ed il funzionamento regolare delle nuove strutture istituzionali.

Per quanto riguarda il potenziamento delle capacità di risposta della UE in ambito PESC/PESD, il rafforzamento dell'impegno italiano di proposizione, coordinamento e leadership è proseguito all'inizio del 2008. Sul fronte delle missioni militari, l'Italia rimane uno dei maggiori contributori in Bosnia Erzegovina e lo diventa in Chad, con un ospedale militare allestito proprio nel corso della primavera. Per quanto riguarda le missioni civili, con la conclusione dell'accordo tecnico si è completato il dispiegamento delle nostre unità in EUPOL Afghanistan – di cui siamo il secondo maggior contributore – e, nonostante i ritardi per lo spiegamento di EULEX Kosovo, si è progressivamente ampliata la nostra partecipazione nella Missione di pianificazione EUPT nella quale sono ora presenti 18 qualificate unità italiane, tra cui il Vice Capo Missione, il Capo del Settore Giustizia ed il Capo delle Unità speciali di Polizia.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.**Obiettivo Strategico 4.7.1 - Obiettivo Operativo 4.7.1.1.1**

Lo svolgimento di tali attività presso il Ministero degli Affari Esteri è seguito in particolare dall'Ufficio VI della DGIE (7 unità di ruolo, di cui una - IIA F3 - a tempo parziale ed una - IIA F2 - a partire dal 25.03.2008), oltre alle attività d'istituto. Costi: 141.427,44 euro

UFFICIO	QUALIFICA	UNITA'	COSTO	TOTALE
Uff. VI	Cons. Leg.	1	44.742,34	
	Cons. Leg.	1	44.742,34	
	IIIA F1	3	38.709,00	
	IIA F3	1	10.233,76	
	IIA F2	1	3.000,00	
		Totale parz.		141.427,44

Obiettivo Strategico 4.7.1 - Obiettivo Operativo 4.7.1.1.2

Lo svolgimento di tali attività presso il Ministero degli Affari Esteri è seguito in particolare dall'Ufficio IV della DGIE (6 unità di ruolo), oltre alle attività d'istituto.
Costi: 121.665,68 euro

UFFICIO	QUALIFICA	UNITA'	COSTO	TOTALE
Uff. IV	Cons. di Leg.	1	44.742,34	
	Segr. Leg.	1	27.206,67	
	IIIA F3	1	14.729,00	
	IIA F3	1	12.281,67	

	IIA F2	2	22.706,00
		Totale parz.	121.665,68

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

--